

PRIMO CIARLANTINI

**PREGHIERE AL VESPRO
(Gruppo Giovanile Porto)
- antologia al Vespro -**

Schemi di preghiera al Vespro
per Gruppi Giovanili e non solo..

OPERA 034

Presentazione

2007: Ultimo anno del gruppo giovanile del Porto, che, con mia grande amarezza, chiusi solo perché padre Eugenio mi diceva con insistenza: "Ma sono due, ma cosa continui a fare?"

Mia figlia Clarice non me la perdonò e credo che anche oggi non me la perdoni...

Ma tanto vale. La storia è quella che effettivamente facciamo..

Ecco gli schemi di preghiera che abbiamo celebrato insieme nella penombra neo-gotica della chiesa di san Giuseppe al Porto.

Schema 1: Dio misericordioso

1. Canto Iniziale: Tu al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

2. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare fissa ed è la sola, la stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

3. Che tu splenda sempre al centro del mio cuore. Il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu..

(con accordi)

1. (e)Ho bisogno di incontrarti nel mio cuo(G)re, di (b)trovare Te, di stare insieme a (C)Te: (a)unico riferimento del mio anda(e)re, (C)unica ragione (d)tu, (b)unico sostegno (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

2. (e) Anche il cielo gira intorno e non ha pa(G)ce, ma (b)c'è un punto fermo, è quella stella (C)là. (a)La stella polare è fissa ed è la so(e)la, (C) la stella polare (d)Tu, (b)la stella sicura (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

Rit. (G)Tutto (b)ruota attorno a (C)Te, in funzione di (D)Te(e) e poi(G) non importa il (C)"come", il "dove", il "se"...

3. (e)Che tu splenda sempre al centro del mio cuo(G)re. Il (b)significato allora sarai (C)Tu, (a)quello che farò sarà soltanto amo(e)re. (C)Unico sostegno (d)Tu, (b)la stella polare (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (C)Tu...**Rit.**

2. Salmo 102(103) - Una misericordia senza limiti

Ant 1. Grande più del cielo è la tua misericordia o Padre, nel sacrificio del tuo Figlio e nel dono del tuo Spirito.

- 1 Benedici il Signore, anima mia, *
quanto è in me benedica il suo santo nome.
- 2 Benedici il Signore, anima mia, *
non dimenticare tanti suoi benefici.
- 3 Egli perdona tutte le tue colpe, *
guarisce tutte le tue malattie;
- 4 salva dalla fossa la tua vita, *
ti corona di grazia e di misericordia;
- 5 egli sazia di beni i tuoi giorni *
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
- 6 Il Signore agisce con giustizia *
e con diritto verso tutti gli oppressi.
- 7 Ha rivelato a Mosè le sue vie, *
ai figli d'Israele le sue opere.
- 8 Buono e pietoso è il Signore, *
lento all'ira e grande nell'amore.
- 9 Egli non continua a contestare *
e non conserva per sempre il suo sdegno.
- 10 Non ci tratta secondo i nostri peccati, *
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- 11 Come il cielo è alto sulla terra, *
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
- 12 come dista l'oriente dall'occidente, *
così allontana da noi le nostre colpe.

- 13 Come un padre ha pietà dei suoi figli, *
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
- 14 Perché egli sa di che siamo plasmati, *
ricorda che noi siamo polvere.
- 15 Come l'erba sono i giorni dell'uomo, *
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
- 16 Lo investe il vento e più non esiste *
e il suo posto non lo riconosce.
- 17 Ma la grazia del Signore è da sempre, +
dura in eterno per quanti lo temono; *
la sua giustizia per i figli dei figli,
- 18 per quanti custodiscono la sua alleanza *
e ricordano di osservare i suoi precetti.
- 19 Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono *
e il suo regno abbraccia l'universo.
- 20 Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli, +
potenti esecutori dei suoi comandi, *
pronti alla voce della sua parola.
- 21 Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere, *
suoi ministri, che fate il suo volere.
- 22 Benedite il Signore, voi tutte opere sue, +
in ogni luogo del suo dominio. *
Benedici il Signore, anima mia.

Gloria..

Ant 1. Grande più del cielo è la tua misericordia o Padre, nel sacrificio del tuo Figlio e nel dono del tuo Spirito.

3. Preghiera biblica: Romani 12,9-21 - Manifesto della vita cristiana

Ant 2. Accogliamo l'esortazione: Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

- 9 La carità non abbia finzioni: *
fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene.
- 10 Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, *
gareggiate nello stimarvi a vicenda.
- 11 Non siate pigri nello zelo; +
siate invece ferventi nello spirito, *
servite il Signore.
- 12 Siate lieti nella speranza, +
forti nella tribolazione, *
perseveranti nella preghiera,
- 13 solleciti per le necessità dei fratelli, *
premurosi nell'ospitalità.
- 14 Benedite coloro che vi perseguitano, *
benedite e non maledite.
- 15 Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, *
piangete con quelli che sono nel pianto.
- 16 Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri; *

non aspirate a cose troppo alte,
piegatevi invece a quelle umili. *
Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.

- 17 Non rendete a nessuno male per male. *
Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini
- 18 Se possibile, per quanto questo dipende da voi, *
vivate in pace con tutti.
- 19 Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi, *
ma lasciate fare all'ira divina.
Sta scritto infatti: A me la vendetta, *
sono io che ricambierò, dice il Signore.
- 20 Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare; +
se ha sete, dagli da bere: *
facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.
- 21 Non lasciatevi vincere dal male, *
ma vincete con il bene il male.

Gloria..

Ant 2. Accogliamo l'esortazione: Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

4. Lettura Biblica: Lasciamoci riconciliare con Dio

Dalla seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (2Co 5,14-21)

14. Poiché l'amore del Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti.
15. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro.
16. Cosicché ormai noi non conosciamo più nessuno secondo la carne; e anche se abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, ora non lo conosciamo più così.
17. Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.
18. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.
19. E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.
20. Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, come se Dio esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.
21. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo trattò da peccato in nostro favore, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio.
- Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

L'amore di Cristo ci spinge * egli è morto perché viviamo per lui (solista/tutti)
(solista) Vi supplichiamo in nome di Cristo * (tutti) lasciatevi riconciliare con Dio
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) L'amore di Cristo ci spinge * egli è morto perché viviamo per lui

6. Lettura dalla tradizione cristiana

Come san Francesco ottenne il "Perdono di Assisi" per la chiesa della Porziuncola (Santa Maria degli Angeli) nell'anno 1216.

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Francesco adorò in silenzio con la faccia a terra il suo Signore!

Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe".

"Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza".

E Francesco si presentò subito al Pontefice Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". Francesco scattando rispose: "Padre Santo, non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi nessun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la vostra parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni". E qualche giorno più tardi insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!".

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Frate Francesco non chiese anni ma anime * per mandare tutti in Paradiso (solista/tutti)

(solista) Egli chiese al Signore ampio e generoso perdono per i credenti. (tutti) per mandare tutti in Paradiso

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Frate Francesco non chiese anni ma anime * per mandare tutti in Paradiso (solista/coro)

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il Signore ha esteso su tutti la sua misericordia e santo è il suo Nome.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il Signore ha esteso su tutti la sua misericordia e santo è il suo Nome.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Ascolta al vespro la nostra preghiera, / Padre misericordioso, fonte dell'amore, / che riconcili tutti noi a te nel Figlio, / per la potenza dello Spirito Santo. / Noi rimettiamo tutta la nostra vita nelle tue mani accoglienti / Noi consacriamo a te la vita stessa che tu ci hai donato. / E tu sempre di nuovo donaci il tuo Spirito di amore / perché viviamo uniti a te e ai nostri fratelli. / Te lo chiediamo per mezzo di Gesù Cristo e nella potenza dello Spirito Santo. / Amen.

12. Canto finale

Apri le tue braccia

1. Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene; hai vagato senza via, solo con la tua fame..

Rit. Apri le tue braccia, corri incontro al Padre, oggi la sua casa sarà in festa per te.

2. Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore, la tua gioia canterai: questa è libertà...

3. I tuoi occhi cercano, c'è una casa che aspetta il tuo ritorno e la pace tornerà: questa è libertà!

(accordi)

1. (cd) Hai cercato la li(B)bertà lon(cd)tano, hai tro(gd)vato la n(D)noia e le cat(A)ene; hai vag(fd)a(cd)to (fd) senza (cd) via, (fd) solo (D) con la tua (B)fame...

Rit./ (E) A(B)pri le tue br(cd)acc(gd)ia, (A) corri inco(fd)ntro al (B) Padre, (E) oggi (Cd) la sua (fd) ca(A6)sa sarà in fe(E)sta(B7) per (E) te.

2. Se vor(cd)rai spez(B)zare le ca(cd)tene, trove(gd)rai la (D) strada dell'a(A)more, la tua (fd) gio(gd)ia (fd) cante(cd)rai: (fd) questa (D) è liber(B)tà... **3.** I tuoi (cd) occhi ri(B)cercano l'az(cd)zurro, c'è una (gd) casa che a(D)spetta il tuo ri(A)torno e la (fd) pa(gd)ce (fd) torne(cd)rà: (fd) questa (D) è liber(B)tà! (B7)

Schema 2: La testimonianza dei martiri

1. Canto Iniziale: Tu al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

2. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare fissa ed è la sola, la stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

3. Che tu splenda sempre al centro del mio cuore. Il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu..

(con accordi)

1. (e)Ho bisogno di incontrarti nel mio cuo(G)re, di (b)trovare Te, di stare insieme a (C)Te: (a)unico riferimento del mio anda(e)re, (C)unica ragione (d)tu, (b)unico sostegno (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

2. (e) Anche il cielo gira intorno e non ha pa(G)ce, ma (b)c'è un punto fermo, è quella stella (C)là. (a)La stella polare è fissa ed è la so(e)la, (C) la stella polare (d)Tu, (b)la stella sicura (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

Rit. (G)Tutto (b)ruota attorno a (C)Te, in funzione di (D)Te(e) e poi(G) non importa il (C)"come", il "dove", il "se"...

3. (e)Che tu splenda sempre al centro del mio cuo(G)re. Il (b)significato allora sarai (C)Tu, (a)quello che farò sarà soltanto amo(e)re. (C)Unico sostegno (d)Tu, (b)la stella polare (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (C)Tu...**Rit.**

2. Salmo 63(64) - Il Signore Dio, forza dei perseguitati

Ant 1. Grande più del cielo è la tua misericordia o Padre, nel sacrificio del tuo Figlio e nel dono del tuo Spirito.

2 Ascolta, Dio, la voce, del mio lamento, *
dal terrore del nemico preserva la mia vita.

3 Proteggimi dalla congiura degli empi *
dal tumulto dei malvagi.

4 Affilano la loro lingua come spada, *
scagliano come frecce parole amare
5 per colpire di nascosto l'innocente; *
lo colpiscono di sorpresa e non hanno timore.

6 Si ostinano nel fare il male, +
si accordano per nascondere tranelli; *
dicono: «Chi li potrà vedere?».

7 Meditano iniquità, attuano le loro trame: *
un baratro è l'uomo e il suo cuore un abisso.

8 Ma Dio li colpisce con le sue frecce: *
all'improvviso essi sono feriti,

9 la loro stessa lingua li farà cadere; *
chiunque, al vederli, scuoterà il capo.

10 Allora tutti saranno presi da timore, +
annunzieranno le opere di Dio *
e capiranno ciò che egli ha fatto.

11 Il giusto gioirà nel Signore +
e riporrà in lui la sua speranza, *
i retti di cuore ne trarranno gloria.

Gloria..

Ant 1. Grande più del cielo è la tua misericordia o Padre, nel sacrificio del tuo Figlio e nel dono del tuo Spirito.

3. Preghiera biblica: 1Pt 2,18-25 - Cristo ha sofferto lasciandoci l'esempio

Ant 2. Accogliamo l'esortazione: Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

18 Domestici, state soggetti con profondo rispetto ai vostri padroni, *
non solo a quelli buoni e miti, ma anche a quelli difficili.

19 E' una grazia per chi conosce Dio subire afflizioni, *
soffrendo ingiustamente;

20 che gloria sarebbe infatti sopportare il castigo se avete mancato? +
Ma se facendo il bene supporterete con pazienza la sofferenza, *
ciò sarà gradito davanti a Dio.

21 A questo infatti siete stati chiamati, +
poiché anche Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme.

22 Egli non commise peccato *
e non si trovò inganno sulla sua bocca,
23 oltraggiato non rispondeva con oltraggi, +
e soffrendo non minacciava vendetta, *
ma rimetteva la sua causa a colui che giudica con giustizia.

24 Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, +
perché, non vivendo più per il peccato, *
vivessimo per la giustizia;

25 dalle sue piaghe siete stati guariti. +
Eravate erranti come pecore, *
ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime.

Gloria..

Ant 2. Accogliamo l'esortazione: Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto.

4. Lettura Biblica: L'amore più grande

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,10-21)

[10]Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

[11]Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

[12]Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.

[13]Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici.

[14]Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando.

[15]Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi.

[16]Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

[17]Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

[18]Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me.

[19]Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo, per questo il mondo vi odia.

[20]Ricordatevi della parola che vi ho detto: Un servo non è più grande del suo padrone. Se hanno

perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. [21]Ma tutto questo vi faranno a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato.

Parola del Signore

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Questo è il mio comandamento: * che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. (solista/tutti)

(solista) Nessuno ha un amore più grande di questo: * (tutti) dare la vita per i propri amici.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Questo è il mio comandamento: * che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Dall'opera "I doveri cristiani" di sant'Ambrogio, vescovo di Milano

"Lorenzo vedendo il suo vescovo Sisto condotto al martirio, cominciò a piangere non perché quello era condotto a morire, ma, perché egli doveva sopravvivergli. Comincia dunque a dirgli a gran voce: "Dove vai, padre, senza il tuo figlio? Dove ti affretti, o santo vescovo, senza il tuo diacono? Non offrivi mai il sacrificio senza ministro. Che ti è spiaciuto dunque in me, o padre? Forse mi hai trovato indegno? Verifica almeno se hai scelto un ministro idoneo. Non vuoi che versi il sangue insieme con te colui al quale hai affidato il sangue del Signore, colui che hai fatto partecipe della celebrazione dei sacri misteri? Sta' attento che, mentre viene lodata la tua forza, il tuo discernimento non vacilli. Il disprezzo per il discepolo è danno per il maestro. È necessario ricordare che gli uomini grandi e famosi vincono con le prove vittoriose dei loro discepoli più che con le proprie? Infine Abramo offrì suo figlio, Pietro mandò innanzi Stefano. Anche tu, o padre, mostra in tuo figlio la tua virtù; offri chi hai educato, per giungere al premio eterno in gloriosa compagnia, sicuro del tuo giudizio". Allora Sisto gli rispose: "Non ti lascio, non ti abbandono, o figlio; ma ti sono riservate prove più difficili. A noi, perché vecchi, è stato assegnato il percorso d'una gara più facile; a te, perché giovane, è destinato un più glorioso trionfo sul tiranno. Presto verrai, cessa di piangere: fra tre giorni mi seguirai. Tra un vescovo e un levita è conveniente ci sia questo intervallo. Non sarebbe stato degno di te vincere sotto la guida del maestro, come se cercassi un aiuto. Perché chiedi di condividere il mio martirio? Te ne lascio l'intera eredità. Perché esige la mia presenza? I discepoli ancor deboli precedano il maestro, quelli già forti, che non hanno più bisogno d'insegnamenti, lo seguano per vincere senza di lui. Così anche Elia lasciò Eliseo. Ti affido la successione della mia virtù".

C'era fra loro una gara, veramente degna d'essere combattuta da un vescovo e da un diacono: chi per primo dovesse soffrire per Cristo. Nessun desiderio spingeva san Lorenzo se non quello d'immolarsi per il Signore. E anch'egli, tre giorni dopo, mentre, beffato il tiranno, veniva bruciato su una graticola: 'Questa parte è cotta, disse, volta e mangia'. Così con la sua forza d'animo vinceva l'ardore del fuoco" (Sant'Ambrogio, De Officiis, libri tres, Milano, Biblioteca Ambrosiana, Roma Città Nuova Editrice 1977, pp, 148-151).

San Lorenzo, arcidiacono della Chiesa di Roma nel corso del breve papato di Sisto II, era responsabile dell'amministrazione dei cimiteri, degli archivi e dei beni della Chiesa, con i quali la comunità cristiana si prendeva cura di circa 1500 tra poveri, malati e vedove.

San Lorenzo rappresenta la totale dedizione alle opere di misericordia, il servizio teologico della carità fino al supremo sacrificio del martirio. Pare che il prefetto imperiale si fosse convinto che la Chiesa avesse nascosto ingenti ricchezze. La persecuzione dei vescovi era quindi anche un pretesto per confiscare i beni dei cristiani.

Il 6 agosto dell'anno 258 il papa, Sisto II, e 4 diaconi subirono il martirio.

Il 10 anche Lorenzo ebbe la stessa sorte. Alla richiesta di consegnare i beni della Chiesa, Lorenzo chiese tre giorni di tempo, che gli furono concessi. Radunò i poveri e i malati da lui assistiti, li condusse al cospetto del prefetto dicendo: "Ecco, i tesori della chiesa sono questi!". Lorenzo fu condannato a una morte lenta e atroce: il martire fu posto su una graticola sopra i carboni ardenti.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Lorenzo diacono della chiesa di Roma * ha dato la sua vita per il Signore. (solista/tutti)

(solista) Dove va il pastore senza il suo diacono? * (tutti) ha dato la sua vita per il Signore

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Lorenzo diacono della chiesa di Roma * ha dato la sua vita per il Signore.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, mia forza e mia gioia in eterno

- L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore, mia forza e mia gioia in eterno

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio, che hai comunicato l'ardore della tua carità al diacono san Lorenzo / e lo hai reso fedele nel ministero e glorioso nel martirio, / fa' che il tuo popolo segua i suoi insegnamenti / e lo imiti nell'amore di Cristo e dei fratelli. / Te lo chiediamo, o Padre, per mezzo del tuo Figlio nella carità dello Spirito Santo / che ispira ai tuoi martiri la carità che tutto sopporta. Amen.

12. Canto finale

Lascia che il mondo rida di te

R./ Lascia che il mondo rida di te, se la tua vita cambiarlo potrà. Lascia che il mondo rida di te se la tua vita la gioia ti dà.

1. Chi io sia molti non sanno, che cosa c'entri con il mondo, ma se un giorno di me si accorgeranno la loro vita di certo cambierà. **2.** Non ti fermare quando mi incontri a ricercare la verità, ma se accetti la mia

parola, al mondo intero portarla dovrai. **3.** Credimi in fondo non è difficile questa tua vita dentro nel mondo; basta soltanto che tu impari cosa vuol dire amare gli altri.

(accordi)

R./ (E) Lascia che il mondo (cd) rida di te, (fd) se la tua (B7) vita cam(E)biarlo potrà. Lascia che il mondo (cd) rida di te (fd) se la tua (B7) vita la (E) gioia ti dà.

1. Chi io sia (A) molti non sanno, (B7) che cosa c'entri (E) con il mondo, ma se un giorno di (A) me si accorgeranno (B7) la loro vita di (E) certo cambierà. **2.** Non ti fermare (A) quando mi incontri (B7) a ricercare la (E) verità, ma se accetti la (A) mia parola, al (B7) mondo intero por(E)tarla dovrai. **3.** Credimi in fondo (A) non è difficile (B7) questa tua vita (E) dentro nel mondo; basta soltanto che (A) tu impari (B7) cosa vuol dire a(E)mare gli altri.

Schema 3: La speranza della risurrezione

1. Canto Iniziale: Credo nella mia vita

R./ *Credo nella mia vita cosa meravigliosa voluta da Dio. (ultima volta, per finire: Credo).*

1. Tutto di me appartiene a Dio e un giorno volerò verso di Lui, verso di Lui.. 2. M'ha fatto Lui e Lui sa perché e sa anche perché perdonerà gli sbagli miei..

(con accordi)

R./ (d) *Credo nella mia (A) vita (F) cosa meravi(g)gliosa vo(d)luta da (A) Dio. (ultima volta, per finire: (d) Credo).*

1. (d) Tutto di me appar(A)tiene a Dio e un (F) giorno volerò verso di (g) Lui, (d) verso di (A) Lui... 2. (d) M'ha fatto Lui e Lui (A) sa perché e (F) sa anche perché perdone(g)rà (d) gli sbagli (A) miei...

2. Salmo 15(16) - Non era possibile...

Ant 1. Non è possibile, o Padre, che il tuo Santo veda la corruzione.

- 1 Proteggimi, o Dio, *
in te mi rifugio.
- 2 Ho detto a Dio: "Sei tu il mio Signore, *
senza di te non ho alcun bene".
- 3 Per i santi che sono sulla terra, *
uomini nobili, è tutto il mio amore.
- 4 Si affrettino altri a costruire idoli: +
io non spanderò le loro libazioni di sangue, *
né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.
- 5 Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: *
nelle tue mani è la mia vita.
- 6 Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi *
è magnifica la mia eredità.
- 7 Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; *
anche di notte il mio cuore mi istruisce.
- 8 Io pongo sempre innanzi a me il Signore, *
sta alla mia destra, non posso vacillare.
- 9 Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; *
anche il mio corpo riposa al sicuro,
- 10 perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, *
né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.
- 11 Mi indicherai il sentiero della vita, +
gioia piena nella tua presenza, *
dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria..

Ant 1. Non è possibile, o Padre, che il tuo Santo veda la corruzione.

3. Preghiera biblica: Ap 21-22 - Noi aspettiamo cieli nuovi e una terra nuova

Ant 2. Sulla tua promessa, o Padre, noi aspettiamo cieli nuovi e una terra nuova in cui avrà stabile dimora la giustizia.

- 21,1 Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, +
perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi *
e il mare non c'era più.
- 2 Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, +
scendere dal cielo, da Dio, *
pronta come una sposa adorna per il suo sposo.
- 3 Udii allora una voce potente che usciva dal trono: *
"Ecco la dimora di Dio con gli uomini
Egli dimorerà tra di loro ed essi saranno suo popolo *
ed egli sarà il 'Dio-con-loro'.
- 4 E tergerà ogni lacrima dai loro occhi; *
non ci sarà più la morte
né lutto, né lamento, né affanno, *
perché le cose di prima sono passate".
- 5 E colui che sedeva sul trono disse: +
"Ecco, io faccio nuove tutte le cose"; *
e soggiunse: "Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.
- 6 Ecco, sono compiute! +
Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine. *
A colui che ha sete darò gratuitamente acqua dalla fonte della vita.
- 7 Chi sarà vittorioso erediterà questi beni; *
io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio"
- 22 Non vidi alcun tempio in essa perché il Signore Dio, l'Onnipotente *
e l'Agnello sono il suo tempio.
- 23 La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna,*
perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.
- 24 Le nazioni cammineranno alla sua luce *
e i re della terra a lei porteranno la loro magnificenza.
- 25 Le sue porte non si chiuderanno mai durante il giorno, *
poiché non vi sarà più notte.
- 26 E porteranno a lei la gloria e l'onore delle nazioni. *
- 27 Non entrerà in essa nulla d'impuro,
né chi commette abominio o falsità, *
ma solo quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello.
- 22,11 Mi mostrò poi un fiume d'acqua viva limpida come cristallo *
che scaturiva dal trono di Dio e dell'Agnello.
- 2 In mezzo alla piazza della città e da una parte all'altra del fiume +
si trova un albero di vita che dà dodici raccolti e produce frutti ogni mese; *
le foglie dell'albero servono a guarire le nazioni.
- 3 E non vi sarà più maledizione. *
Il trono di Dio e dell'Agnello sarà in mezzo a lei
e i suoi servi lo adoreranno; *
- 4 vedranno la sua faccia e porteranno il suo nome sulla fronte.
- 5 Non vi sarà più notte *
e non avranno più bisogno di luce di lampada né di luce di sole,
perché il Signore Dio li illuminerà *

e regneranno nei secoli dei secoli.

Gloria..

Ant 2. Sulla tua promessa, o Padre, noi aspettiamo cieli nuovi e una terra nuova in cui avrà stabile dimora la giustizia.

4. Lettura Biblica: Se Cristo è risorto, anche noi risorgeremo

Dalla Prima Lettera di san Paolo Apostolo ai Corinti (1Co 15,12-28)

[12] Ora, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti?

[13] Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato!

[14] Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede.

[15] Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono.

[16] Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto;

[17] ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.

[18] E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

[19] Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

[20] Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

[21] Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti;

[22] e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

[23] Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo;

[24] poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza.

[25] Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

[26] L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte,

[27] perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa.

[28] E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Cristo è risuscitato dai morti * primizia di coloro che sono morti. (solista/tutti)

(solista) E come tutti muoiono in Adamo * (tutti) così tutti saranno risuscitati in Cristo.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Cristo è risuscitato dai morti * primizia di coloro che sono morti.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Perché avete gridato di gioia?

Dalla Esposizione di sant'Agostino vescovo sul salmo 147 (EN 147,15)

Ha benedetto i tuoi figli in te.

Chi?

Colui che ha posto la pace nei tuoi confini.

Come avete tutti gridato di gioia!

Amate dunque, la pace, fratelli miei.

Ci rallegriamo vivamente tutte le volte che l'amore per la pace strappa grida al vostro cuore.

Ma come ha potuto deliziarvi a tal segno?

Non avevo detto nulla, non avevo esposto nulla: avevo semplicemente citato un versetto del salmo e voi avete

gridato.

Che cosa ha in voi gridato?

L'amore per la pace.

Cosa io ho mostrato ai vostri occhi?

Ovvero, per qual motivo vi succede di gridare se non perché la amate?

E come fate ad amarla se non la vedete?

La pace è una realtà invisibile, e qual occhio può vederla in modo che possiate innamorarvene?

Eppure non avreste applaudito verso di lei se non l'aveste amata.

Son questi gli spettacoli di realtà invisibili che ci offre Dio.

Di quanta bellezza non ha colpito il vostro cuore l'idea della pace, della pace eterna, della vita per sempre, del giorno senza tramonto!

E cosa potrò io aggiungere in tema di pace o a lode della pace?

Il vostro fervore ha prevenuto ogni mia parola: non lo riempio, non sono in grado, son troppo debole.

Rimandiamo le lodi della pace a quando saremo in quella patria della pace.

Là potremo lodarla con maggiore capacità dove con maggiore capacità la possederemo.

Se così la amiamo adesso che in noi è allo stadio iniziale, quanto la loderemo quando sarà perfetta?

Intanto vi dico questo, o figli dilette, o figli del regno, o cittadini di Gerusalemme: che in Gerusalemme ci sarà la visione della pace, e tutti coloro che amano la pace saranno benedetti in quella città.

Essi entreranno quando le porte verranno chiuse e le spranghe rafforzate.

Orbene, cercate e desiderate sempre questa pace che, appena vi è stata nominata s'è visto quanto l'amiate e teniate cara.

Abbiate a cuore la pace in casa, nel lavoro, con la moglie, con i figli, con i servi, con gli amici e con i nemici.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Amate la pace e la pace sarà in voi * perché lo Spirito della pace sarà dentro di voi. (solista/tutti)

(solista) Gesù ci dice: Vi do la pace, vi dono la mia pace * (tutti) perché lo Spirito della Pace sarà dentro di voi.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Amate la pace e la pace sarà in voi * perché lo Spirito della pace sarà dentro di voi..

8. Magnificat (cantico di Maria)

Ant. Egli ha guardato la mia umiltà; tutti i secoli mi chiameranno beata

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Egli ha guardato la mia umiltà; tutti i secoli mi chiameranno beata

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio, che ci hai fatti per te / ed è inquieto il nostro cuore finché non riposa in te / ravviva in noi la speranza della vita eterna / che tu vuoi donare da sempre ai tuoi figli di adozione / divenuti fratelli del Cristo / nella potenza di amore dello Spirito Santo. / Fa' che ti amiamo con tutto il cuore nel tempo che passa, / per poter vivere con te nel giorno senza tramonto. / Te lo chiediamo per Cristo tuo Figlio e nostro Mediatore e per lo Spirito Santo, / che con te vivono e regnano nei secoli dei secoli. / Amen.

12. Canto finale - E' la mia strada.

1. E' la mia strada, che porta a te. E' la mia strada, che porta a te. **2.** E' la mia strada, che porta a te E' la mia strada, Signor, che porta a te. **3.** E mio fratello, viene con me; e mio fratello, viene con me; e mio fratello, viene con me lungo la strada Signor che porta a te. **4.** E mia sorella... lungo la strada... **5.** E la mia gente lungo la strada... **6.** E batte le mani chi viene con me lungo la strada... **7.** E tutti insieme cantiamo a te lungo la strada...

(con accordi)

1. (D) E' la mia strada, che porta a (A) te. E' (A7) la mia strada, che porta a (D) te. **2.** E' (D7) la mia strada, che porta a (G) te E' la mia (D) strada, Si(A)gnor, che porta a (D) te (G D). **3.** E mio fratello, viene con (A) me; e (A7) mio fratello, viene con (D) me; e (D7) mio fratello, viene con (G) me lungo la (D) strada Si(A)gnor che porta a (D) te (G D). **4.** E mia sorella... lungo la strada... **5.** E la mia gente lungo la strada... **6.** E batte le mani chi viene con me lungo la strada... **7.** E tutti insieme cantiamo a te lungo la strada...

Schema 4: Ospiti e Pellegrini

1. Canto Iniziale: Tu al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

2. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare fissa ed è la sola, la stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

3. Che tu splenda sempre al centro del mio cuore. Il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu..

(con accordi)

1. (e)Ho bisogno di incontrarti nel mio cuo(G)re, di (b)trovare Te, di stare insieme a (C)Te: (a)unico riferimento del mio anda(e)re, (C)unica ragione (d)tu, (b)unico sostegno (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

Rit. (G)Tutto (b)ruota attorno a (C)Te, in funzione di (D)Te(e) e poi(G) non importa il (C)"come", il "dove", il "se"...

2. (e) Anche il cielo gira intorno e non ha pa(G)ce, ma (b)c'è un punto fermo, è quella stella (C)là. (a)La stella polare è fissa ed è la so(e)la, (C) la stella polare (d)Tu, (b)la stella sicura (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

3. (e)Che tu splenda sempre al centro del mio cuo(G)re. Il (b)significato allora sarai (C)Tu, (a)quello che farò sarà soltanto amo(e)re. (C)Unico sostegno (d)Tu, (b)la stella polare (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (C)Tu...*Rit.*

2. Salmo 83(84) - Il viaggio..

Ant 1. Cammineremo insieme verso la tua casa, Signore nostro Dio.

2 Quanto sono amabili le tue dimore, *
Signore degli eserciti!

3 L'anima mia languisce *
e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *
esultano nel Dio vivente.

4 Anche il passero trova la casa, *
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
mio re e mio Dio.

5 Beato chi abita la tua casa: *
sempre canta le tue lodi!

6 Beato chi trova in te la sua forza *
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

7 Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente, *
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

8 Cresce lungo il cammino il suo vigore, *
finché compare davanti a Dio in Sion.

9 Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

10 Vedi, Dio, nostro scudo, *
guarda il volto del tuo consacrato.

11 Per me un giorno nei tuoi atri *
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio *
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

12 Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †
il Signore concede grazia e gloria, *
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

13 Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida.

Gloria..

Ant 1. Cammineremo insieme verso la tua casa, Signore nostro Dio..

3. Preghiera biblica: 2Co 5,1-20

Ant 2. L'amore di Cristo ci spinge perché tutti dovremo comparire davanti a lui e questo tempo ci è donato per amare.

1 Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, *
nostra abitazione sulla terra,
riceveremo un'abitazione da Dio, *
una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

2 Perciò sospiriamo in questo nostro stato, *
desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste:

5 E' Dio che ci ha fatti per questo *
e ci ha dato la caparra dello Spirito.

6 Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia +
e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, *
7 camminiamo nella fede e non ancora in visione.

8 Siamo pieni di fiducia +
e preferiamo andare in esilio dal corpo *
ed abitare presso il Signore.

9 Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, *
di essere a lui graditi.

10 Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, +
ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute *
finché era nel corpo, sia in bene che in male.

14 Poiché l'amore del Cristo ci spinge, +
al pensiero che uno è morto per tutti *
e quindi tutti sono morti.

15 Ed egli è morto per tutti, +
perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, *
ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

17 Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; *
le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

19 E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, +
non imputando agli uomini le loro colpe *
e affidando a noi la parola della riconciliazione.

20 Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, *
come se Dio esortasse per mezzo nostro.

Vi supplichiamo in nome di Cristo: *
lasciatevi riconciliare con Dio.

Gloria..

Ant 2. L'amore di Cristo ci spinge perché tutti dovremo comparire davanti a lui e questo tempo ci è donato per amare.

4. Lettura Biblica: Aspettavano la città nuova..

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 11,1-12,4)

[1]La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono.

[2]Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

[3]Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

[8]Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

[9]Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa.

[10]Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

[11]Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso.

[12]Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

[13]Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra.

[14]Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria.

[15]Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi;

[16]ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

[1]Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti,

[2]tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.

[3]Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

[4]Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Per fede i nostri padri * furono ospiti e pellegrini sulla terra. (solista/tutti)

(solista) Essi guardavano alla città futura dalle solide fondamenta * (tutti) e furono ospiti e pellegrini sulla terra.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Per fede i nostri padri * furono ospiti e pellegrini sulla terra. 6.

5. Lettura dalla tradizione cristiana - Canta e cammina..

Dai Sermoni di sant'Agostino vescovo (SR 256,3)

Cantiamo Alleluia anche adesso, sebbene in mezzo a pericoli e a prove che ci provengono e dagli altri e da noi stessi.

Dice l'Apostolo: Dio è fedele e non permetterà che siate tentati al di sopra delle vostre forze.

L'uomo resta ancora dominio del peccato, ma Dio è fedele.

Né dice che Dio non permetterà che siate tentati, ma: Non permetterà che siate tentati al di sopra delle vostre forze; al contrario, insieme con la tentazione, vi farà trovare una via d'uscita sicché possiate reggere(1 Cor

10, 13).

Sei in balia della tentazione, ma Dio ti farà trovare una via per uscirne e non perire nella tentazione.

Ti si potrebbe paragonare al vaso del vasaio: con la predicazione vieni modellato, con la tribolazione vieni cotto.

Ebbene, quando la tentazione t'incoglie pensa che ne uscirai: essendo Dio fedele, il Signore ti custodirà quando entri e quando esci(Sal 120, 8).

E poi finalmente il tuo corpo diverrà immortale e incorruttibile, e allora svanirà ogni sorta di tentazione.

Adesso il nostro corpo è animale, lassù sarà spirituale.

In effetti il primo uomo fu creato per essere anima vivente, l'ultimo uomo sarà spirito vivificante(1 Cor 15, 44-45).

Per questo darà vita anche ai vostri corpi mortali ad opera dello Spirito che abita in voi(Rm 8, 11).

Oh felice Alleluia, quello che canteremo in cielo!

Alleluia pronunciato in piena tranquillità, senza alcun avversario!

Lassù non ci saranno nemici, non si temerà la perdita degli amici.

Qui e lassù si cantano le lodi di Dio, ma qui da gente angustata, lassù da gente libera da ogni turbamento; qui da gente che avanza verso la morte, lassù da gente viva per l'eternità; qui nella speranza, lassù nel reale possesso; qui in viaggio e in cammino in terra straniera, lassù in patria.

Cantiamolo dunque adesso, fratelli miei, non per esprimere la gioia del riposo ma per procurarci un sollievo nella fatica.

Come sono soliti cantare i viandanti, specialmente quando viaggiano di notte e sono soli, tu canta ma cammina.

Cantando, consolati della fatica, ma non amare la pigrizia.

Canta e cammina!

Cosa vuol dire: cammina?

Avanza, avanza nel bene, poiché, come dice l'Apostolo Paolo ci sono alcuni che progrediscono in peggio(Cf. 2 Tm 3, 13).

Se tu progredisci, cammini; ma devi progredire nel bene, nella retta fede, nella buona condotta.

Canta e cammina!

Non uscire di strada, non volgerti indietro, non fermarti!

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Canta e cammina * avanza, avanza nel bene, non fermarti. (solista/tutti)

(solista) Canta l'Alleluja lungo il cammino come fanno i viandanti * (tutti) avanza, avanza nel bene, non fermarti..

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Canta e cammina * avanza, avanza nel bene, non fermarti. 8.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Nel cammino verso il regno futuro, tutte le generazioni mi chiameranno beata

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Nel cammino verso il regno futuro, tutte le generazioni mi chiameranno beata

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio, nostro Padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo / ci chiami a condividere la tua vita in eterno / guarda questa nostra comunità riunita in preghiera / nel tuo nome / Donaci la forza di camminare uniti verso di te / servendo con amore i nostri fratelli / offrendo a te ogni giorno di questa vita terrena / fino a quando non passerà / e noi saremo uniti nella tua casa di luce e di pace. / Per Cristo nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo. / Amen.

12. Canto finale - Camminerò

Rit./Camminerò, camminerò nella tua strada Signor. Dammi la mano, voglio restar per sempre insieme a te.

1. Quando ero solo, solo e stanco nel mondo, quando non c'era l'amor, tante persone vidi intorno a me, sentivo cantare così **2.** Io non capivo ma rimasi a sentire, quando il Signor mi parlò. Lui mi chiamava, chiamava anche me e la mia risposta si alzò **3.** A volte son triste, ma mi guardo intorno, scopro il mondo e l'amor. Son questi i doni che lui fa a me, felice ritorno a cantar:

(con accordi)

Rit. (E)Camminerò, (cd)camminerò (A)nella tua strada Sì(B7)gnor. (E)Dammi la mano, (cd)voglio restar per (A)sempre in(B)sieme a te (E).

1. Quando ero solo, solo e (cd)stanco nel mondo, (A)quando non c'era l'a(B7)mor, (E)tante persone vidi in(cd)torno a me, sen(A)tivo can(B7)tare così(E): **Rit. 2.** Io non capivo ma ri(cd)masi a sentire, (A) quando il Signor mi par(B7)lò. (E)Lui mi chiamava, chia(cd)mava anche me e (A) la mia ri(B7)sposta si alzò.(E) **Rit. 3.** A volte son triste, ma mi (cd) guardo intorno, (A) scopro il mondo e l'a(B7)mor. (E) Son questi i doni che Lui (cd) fa a me, fe(A)lice ri(B7)torno a cantar:(E) **Rit.**

Schema 4b: Ospiti e Pellegrini

1. Canto Iniziale: Tu al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

3. Che tu splenda sempre al centro del mio cuore. Il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu..

Come il pellegrino russo.. (da Olivier Clément, L'altro sole)

Ne "L'Adolescente" di Dostoevskij, un uomo che ha perso tutto (giovinezza, moglie, casa) e va e va senza fuoco né tetto, vivendo di nulla, dormendo all'aperto d'estate, purificando il suo cuore, camminando verso il "luogo del cuore" (e occorre molto tempo, molto spazio per arrivare a questo "centro perduto"), quest'uomo si sveglia in mezzo a un campo, un mattino molto presto, quando tutto è leggero, nuovo, originale. Quando illumina l'altro sole, come per un giorno senza declino. E forse per la prima volta, quest'uomo vede, sente, percepisce tutto, riceve tutto "nel mistero". **Si era svegliato al sole. Si risveglia all'altro sole, come per un giorno senza declino.** Ed ecco: la preghiera è l'essenza vera delle cose e l'uomo la raccoglie e la enuncia e tutto si fa preghiera. Uno spavento sacro scava il cuore, scava la sabbia, come amavo, da bambino, scavare la spiaggia deserta, d'inverno, fino al punto in cui il cielo si rovesciava e appariva, in fondo, nell'acqua rotonda, l'altra luce, immagine della luce dell'universo spirituale, in cui l'universo visibile è immerso. Sì, ci sono dei misteri.

2. Salmo 83(84) - Il viaggio..

Ant 1. Cammineremo insieme verso la tua casa, Signore nostro Dio.

2 Quanto sono amabili le tue dimore, *

Signore degli eserciti!

3 L'anima mia languisce *

e brama gli atri del Signore.

Il mio cuore e la mia carne *

esultano nel Dio vivente.

4 Anche il passero trova la casa, *

la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti, *
mio re e mio Dio.

5 Beato chi abita la tua casa: *

sempre canta le tue lodi!

6 Beato chi trova in te la sua forza *

e decide nel suo cuore il santo viaggio.

7 Passando per la valle del pianto

la cambia in una sorgente, *

anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

8 Cresce lungo il cammino il suo vigore, *

finché compare davanti a Dio in Sion.

9 Signore, Dio degli eserciti, ascolta la mia preghiera, *

porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

10 Vedi, Dio, nostro scudo, *

guarda il volto del tuo consacrato.

11 Per me un giorno nei tuoi atri *

è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio *
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

12 Poiché sole e scudo è il Signore Dio; †
il Signore concede grazia e gloria, *
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

13 Signore degli eserciti, *
beato l'uomo che in te confida.

Gloria..

Ant 1. Cammineremo insieme verso la tua casa, Signore nostro Dio..

3. Preghiera biblica: 2Co 5,1-20

Ant 2. L'amore di Cristo ci spinge perché tutti dovremo comparire davanti a lui e questo tempo ci è donato per amare.

1 Sappiamo infatti che quando verrà disfatto questo corpo, *
nostra abitazione sulla terra,
riceveremo un'abitazione da Dio, *
una dimora eterna, non costruita da mani di uomo, nei cieli.

2 Perciò sospiriamo in questo nostro stato, *
desiderosi di rivestirci del nostro corpo celeste:

5 E' Dio che ci ha fatti per questo *
e ci ha dato la caparra dello Spirito.

6 Così, dunque, siamo sempre pieni di fiducia +
e sapendo che finché abitiamo nel corpo siamo in esilio lontano dal Signore, *
7 camminiamo nella fede e non ancora in visione.

8 Siamo pieni di fiducia +
e preferiamo andare in esilio dal corpo *
ed abitare presso il Signore.

9 Perciò ci sforziamo, sia dimorando nel corpo sia esulando da esso, *
di essere a lui graditi.

10 Tutti infatti dobbiamo comparire davanti al tribunale di Cristo, +
ciascuno per ricevere la ricompensa delle opere compiute *
finché era nel corpo, sia in bene che in male.

14 Poiché l'amore del Cristo ci spinge, +
al pensiero che uno è morto per tutti *
e quindi tutti sono morti.

15 Ed egli è morto per tutti, +
perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, *
ma per colui che è morto e risuscitato per loro.

17 Quindi se uno è in Cristo, è una creatura nuova; *
le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove.

19 E' stato Dio infatti a riconciliare a sé il mondo in Cristo, +
non imputando agli uomini le loro colpe *
e affidando a noi la parola della riconciliazione.

20 Noi fungiamo quindi da ambasciatori per Cristo, *
come se Dio esortasse per mezzo nostro.
Vi supplichiamo in nome di Cristo: *

lasciatevi riconciliare con Dio.

Gloria..

Ant 2. L'amore di Cristo ci spinge perché tutti dovremo comparire davanti a lui e questo tempo ci è donato per amare.

4. Lettura Biblica: Aspettavano la città nuova..

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 11,1-12,4)

[1]La fede è fondamento delle cose che si sperano e prova di quelle che non si vedono.

[2]Per mezzo di questa fede gli antichi ricevettero buona testimonianza.

[3]Per fede noi sappiamo che i mondi furono formati dalla parola di Dio, sì che da cose non visibili ha preso origine quello che si vede.

[8]Per fede Abramo, chiamato da Dio, obbedì partendo per un luogo che doveva ricevere in eredità, e partì senza sapere dove andava.

[9]Per fede soggiornò nella terra promessa come in una regione straniera, abitando sotto le tende, come anche Isacco e Giacobbe, coeredi della medesima promessa.

[10]Egli aspettava infatti la città dalle salde fondamenta, il cui architetto e costruttore è Dio stesso.

[11]Per fede anche Sara, sebbene fuori dell'età, ricevette la possibilità di diventare madre perché ritenne fedele colui che glielo aveva promesso.

[12]Per questo da un uomo solo, e inoltre già segnato dalla morte, nacque una discendenza numerosa come le stelle del cielo e come la sabbia innumerevole che si trova lungo la spiaggia del mare.

[13]Nella fede morirono tutti costoro, pur non avendo conseguito i beni promessi, ma avendoli solo veduti e salutati di lontano, dichiarando di essere stranieri e pellegrini sopra la terra.

[14]Chi dice così, infatti, dimostra di essere alla ricerca di una patria.

[15]Se avessero pensato a quella da cui erano usciti, avrebbero avuto possibilità di ritornarvi;

[16]ora invece essi aspirano a una migliore, cioè a quella celeste. Per questo Dio non disdegna di chiamarsi loro Dio: ha preparato infatti per loro una città.

[1]Anche noi dunque, circondati da un così gran nugolo di testimoni, deponiamo tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti,

[2]tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede. Egli in cambio della gioia che gli era posta innanzi, si sottopose alla croce, disprezzando l'ignominia, e si è assiso alla destra del trono di Dio.

[3]Pensate attentamente a colui che ha sopportato contro di sé una così grande ostilità dei peccatori, perché non vi stanchiate perdendovi d'animo.

[4]Non avete ancora resistito fino al sangue nella vostra lotta contro il peccato

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Per fede i nostri padri * furono ospiti e pellegrini sulla terra. (solista/tutti)

(solista) Essi guardavano alla città futura dalle solide fondamenta * (tutti) e furono ospiti e pellegrini sulla terra.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Per fede i nostri padri * furono ospiti e pellegrini sulla terra.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Canta e cammina..

Dai Sermoni di sant'Agostino vescovo (SR 256,3)

Cantiamo Alleluia anche adesso, sebbene in mezzo a pericoli e a prove che ci provengono e dagli altri e da noi stessi.

Dice l'Apostolo: Dio è fedele e non permetterà che siate tentati al di sopra delle vostre forze.

L'uomo resta ancora dominio del peccato, ma Dio è fedele.

Né dice che Dio non permetterà che siate tentati, ma: Non permetterà che siate tentati al di sopra delle vostre forze; al contrario, insieme con la tentazione, vi farà trovare una via d'uscita sicché possiate reggere(1 Cor 10, 13).

Sei in balia della tentazione, ma Dio ti farà trovare una via per uscirne e non perire nella tentazione. Ti si potrebbe paragonare al vaso del vasaio: con la predicazione vieni modellato, con la tribolazione vieni cotto.

Ebbene, quando la tentazione t'incoglie pensa che ne uscirai: essendo Dio fedele, il Signore ti custodirà quando entri e quando esci(Sal 120, 8).

E poi finalmente il tuo corpo diverrà immortale e incorruttibile, e allora svanirà ogni sorta di tentazione.

Adesso il nostro corpo è animale, lassù sarà spirituale.

In effetti il primo uomo fu creato per essere anima vivente, l'ultimo uomo sarà spirito vivificante(1 Cor 15, 44-45).

Per questo darà vita anche ai vostri corpi mortali ad opera dello Spirito che abita in voi(Rm 8, 11).

Oh felice Alleluia, quello che canteremo in cielo!

Alleluia pronunciato in piena tranquillità, senza alcun avversario!

Lassù non ci saranno nemici, non si temerà la perdita degli amici.

Qui e lassù si cantano le lodi di Dio, ma qui da gente angustata, lassù da gente libera da ogni turbamento; qui da gente che avanza verso la morte, lassù da gente viva per l'eternità; qui nella speranza, lassù nel reale possesso; qui in viaggio e in cammino in terra straniera, lassù in patria.

Cantiamolo dunque adesso, fratelli miei, non per esprimere la gioia del riposo ma per procurarci un sollievo nella fatica.

Come sono soliti cantare i viandanti, specialmente quando viaggiano di notte e sono soli, tu canta ma cammina.

Cantando, consolati della fatica, ma non amare la pigrizia.

Canta e cammina!

Cosa vuol dire: cammina?

Avanza, avanza nel bene, poiché, come dice l'Apostolo Paolo ci sono alcuni che progrediscono in peggio(Cf. 2 Tm 3, 13).

Se tu progredisci, cammini; ma devi progredire nel bene, nella retta fede, nella buona condotta.

Canta e cammina!

Non uscire di strada, non volgerti indietro, non fermarti!

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Canta e cammina * avanza, avanza nel bene, non fermarti. (solista/tutti)

(solista) Canta l'Alleluja lungo il cammino come fanno i viandanti * (tutti) avanza, avanza nel bene, non fermarti..

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Canta e cammina * avanza, avanza nel bene, non fermarti.

8. Benedetto (canto di Zaccaria)

Ant. Andiamo incontro al sole che sorge nella nostra vita, Cristo Signore, speranza della gloria.

68 «Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,

69 e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,

70 come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

71 salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

72 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,

73 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,

74 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,

75 in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
77 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,

78 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
79 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Gloria..

Ant. Andiamo incontro al sole che sorge nella nostra vita, Cristo Signore, speranza della gloria.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

O Dio, nostro Padre, che con il Figlio e lo Spirito Santo / ci chiami a condividere la tua vita in eterno / guarda questa nostra comunità riunita in preghiera / nel tuo nome / Donaci la forza di camminare uniti verso di te / servendo con amore i nostri fratelli / offrendo a te ogni giorno di questa vita terrena / fino a quando non passerà / e noi saremo uniti nella tua casa di luce e di pace. / Per Cristo nostro Signore, nella potenza dello Spirito Santo. / Amen.

12. Canto finale - Ti ringrazio mio Signore

1. Amatevi l'un l'altro come lui ha amato noi e siate per sempre suoi amici, e quello che farete al più piccolo tra voi. credete, l'avete fatto a Lui.

Rit. Ti ringrazio, mio Signore, non ho più paura, perché, con la mia mano nella mano degli amici miei, cammino tra la gente della mia città e non mi sento più solo; non sento la stanchezza e guardo dritto avanti a me, perché sulla mia strada ci sei tu.

2. Se amiamo veramente perdoniamoci tra voi: nel cuore di ognuno ci sia pace; il Padre che nei cieli vede tutti i figli suoi con gioia a voi perdonerà. **3.** Sarete suoi amici se vi amate tra di voi e questo è tutto il suo vangelo, l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà: l'amore, confini non ne ha.

Schema 5: Un cuore solo e un'anima sola..

1. Canto Iniziale: In unità

1. Viviamo insieme in unità di mente e cuore protesi verso Dio Questo è lo scopo della nostra vita, testimonianza vera per il mondo in cui viviamo

Rit./ Dacci, dacci Signore la coerenza di vivere sempre questo dono che tu ci fai ogni giorno, chiamandoci a te e dacci la gioia di scoprirti in chi ci vive accanto, in chi ricerca te, o Signor

2. Di ogni cosa nessuno dica "è mio, è tuo" perché questo non è amore. Come un tempo tutto sia in comune perché nessuno soffra mai ingiustizia.

Un cartellone al Meeting di Rimini 2007. Mostra "la citta' nella citta" (da don Giussani)

"La cosa più grande che si possa vedere nel mondo è che certi uomini siano uniti tra loro come membra di un unico corpo. Non perché impegnati in una certa opera ma perché chiamati dallo stesso gesto di Cristo, da un identico avvenimento, così che pur non conoscendosi minimamente fino a quel momento del tutto estranei sono e si riconoscono legati gli uni agli altri in modo imparagonabile".

2. Salmo 132-133(133-134) Ecco come è bello..

Ant 1. Come olio sulla testa e come rugiada sui monti è l'amore accogliente tra fratelli e sorelle nella tua comunità, o Signore.

1 Ecco quanto è buono e quanto è soave
che i fratelli vivano insieme!

2 È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla barba di Aronne,
che scende sull'orlo della sua veste.

3 È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

133,1 Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore
durante le notti.

2 Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.

3 Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Gloria..

Ant 1. Come olio sulla testa e come rugiada sui monti è l'amore accogliente tra fratelli e sorelle nella tua comunità, o Signore.

3. Preghiera biblica: At 2,4 - Erano un cuore solo e un'anima sola

Ant 2. La comunità dei credenti era un cuore solo e un'anima sola, protesi verso Dio.

1,14 Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, +
insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù *

e con i fratelli di lui.

- 2,42 Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli +
e nell'unione fraterna, *
nella frazione del pane e nelle preghiere.
- 43 Un senso di timore era in tutti *
e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.
- 44 Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme *
e tenevano ogni cosa in comune;
- 45 chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti,*
secondo il bisogno di ciascuno.
- 46 Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio *
e spezzavano il pane a casa
prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, *
- 47 lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo.
- 4,32 La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede *
aveva un cuore solo e un'anima sola
e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, *
ma ogni cosa era fra loro comune.
- 33 Con grande forza gli apostoli +
rendevano testimonianza della risurrezione del Signore Gesù *
e tutti essi godevano di grande simpatia.
- 34 Nessuno infatti tra loro era bisognoso, +
perché quanti possedevano campi o case li vendevano, *
portavano l'importo di ciò che era stato venduto
- 35 e lo deponevano ai piedi degli apostoli; *
e poi veniva distribuito a ciascuno secondo il bisogno.

Gloria..

Ant 2. La comunità dei credenti era un cuore solo e un'anima sola, protesi verso Dio.

4. Lettura Biblica: Una buona vita personale e comunitaria...

Dalla lettera agli Ebrei (Eb 10,23-25;13,1-21)

- [23]Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è fedele colui che ha promesso.
- [24]Cerchiamo anche di stimolarci a vicenda nella carità e nelle opere buone,
- [25]senza disertare le nostre riunioni, come alcuni hanno l'abitudine di fare, ma invece esortandoci a vicenda;
tanto più che potete vedere come il giorno si avvicina.
- [1]Perseverate nell'amore fraterno.
- [2]Non dimenticate l'ospitalità; alcuni, praticandola, hanno accolto degli angeli senza saperlo.
- [3]Ricordatevi dei carcerati, come se foste loro compagni di carcere, e di quelli che soffrono, essendo anche voi
in un corpo mortale.
- [4]Il matrimonio sia rispettato da tutti e il talamo sia senza macchia. I fornicatori e gli adùlteri saranno giudicati
da Dio.
- [5]La vostra condotta sia senza avarizia; accontentatevi di quello che avete, perché Dio stesso ha detto: Non ti
lascero e non ti abbandonerò.
- [7]Ricordatevi dei vostri capi, i quali vi hanno annunziato la parola di Dio; considerando attentamente l'esito
del loro tenore di vita, imitatene la fede.
- [8]Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi e sempre!
- [9]Non lasciatevi sviare da dottrine diverse e peregrine, perché è bene che il cuore venga rinsaldato dalla
grazia, (...)
- [14]perché non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura.

[15]Per mezzo di lui dunque offriamo continuamente un sacrificio di lode a Dio, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome.

[16]Non scordatevi della beneficenza e di far parte dei vostri beni agli altri, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

[17]Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi, come chi ha da renderne conto; obbedite, perché facciano questo con gioia e non gemendo: ciò non sarebbe vantaggioso per voi.

[18]Pregate per noi, poiché crediamo di avere una buona coscienza, desiderando di comportarci bene in tutto.

[20]Il Dio della pace che ha fatto tornare dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un'alleanza eterna, il Signore nostro Gesù,

[21]vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Gesù Cristo è sempre lo stesso * ieri, oggi e sempre (solista/tutti)

(solista) Manteniamo salda la professione della nostra fede * (tutti) ieri, oggi e sempre.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Gesù Cristo è sempre lo stesso * ieri, oggi e sempre.

5. Lettura dalla tradizione cristiana - La parrocchia luogo quotidiano della fede..

Dalla Esortazione post-sinodale "Christifideles laici" di Giovanni Paolo II (nn. 26-29)

26. La comunione ecclesiale, pur avendo sempre una dimensione universale, trova la sua espressione più immediata e visibile nella parrocchia: essa è l'ultima localizzazione della Chiesa, è in un certo senso la Chiesa stessa che vive in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie. E' necessario che tutti riscopriamo, nella fede, il vero volto della parrocchia, ossia il «mistero» stesso della Chiesa presente e operante in essa: anche se a volte povera di persone e di mezzi, anche se altre volte dispersa su territori quanto mai vasti o quasi introvabile all'interno di popolosi e caotici quartieri moderni, la parrocchia non è principalmente una struttura, un territorio, un edificio; è piuttosto «la famiglia di Dio, come una fraternità animata dallo spirito d'unità», è «una casa di famiglia, fraterna ed accogliente», è la «comunità di fedeli». In definitiva, la parrocchia è fondata su di una realtà teologica, perché essa è una comunità eucaristica. Ciò significa che essa è una comunità idonea a celebrare l'Eucaristia, nella quale stanno la radice viva del suo edificarsi e il vincolo sacramentale del suo essere in piena comunione con tutta la Chiesa. Tale idoneità si radica nel fatto che la parrocchia è una comunità di fede e una comunità organica, ossia costituita dai ministri ordinati e dagli altri cristiani, nella quale il parroco - che rappresenta il Vescovo diocesano - è il vincolo gerarchico con tutta la Chiesa particolare.

E' certamente immane il compito della Chiesa ai nostri giorni e ad assolverlo non può certo bastare la parrocchia da sola. Per questo il Codice di Diritto Canonico prevede forme di collaborazione tra parrocchie nell'ambito del territorio e raccomanda al Vescovo la cura di tutte le categorie di fedeli, anche di quelle che non sono raggiunte dalla cura pastorale ordinaria. Infatti, molti luoghi e forme di presenza e di azione sono necessari per recare la parola e la grazia del Vangelo nelle svariate condizioni di vita degli uomini d'oggi, e molte altre funzioni di irradiazione religiosa e d'apostolato d'ambiente, nel campo culturale, sociale, educativo, professionale, ecc., non possono avere come centro o punto di partenza la parrocchia. Eppure anche oggi la parrocchia vive una nuova e promettente stagione. Come diceva Paolo VI, all'inizio del suo pontificato, rivolgendosi al Clero romano: «Crediamo semplicemente che questa antica e venerata struttura della parrocchia ha una missione indispensabile e di grande attualità; ad essa spetta creare la prima comunità del popolo cristiano; ad essa iniziare e raccogliere il popolo nella normale espressione della vita liturgica; ad essa conservare e ravvivare la fede nella gente d'oggi; ad essa fornire la scuola della dottrina salvatrice di Cristo; ad essa praticare nel sentimento e nell'opera l'umile carità delle opere buone e fraterne».

27. E' necessario ora considerare più da vicino la comunione e la partecipazione dei fedeli laici alla vita della parrocchia. In tal senso è da richiamarsi l'attenzione di tutti i fedeli laici, uomini e donne, su di una parola tanto vera, significativa e stimolante del Concilio: «All'interno delle comunità della Chiesa - leggiamo nel Decreto sull'apostolato dei laici - la loro azione è talmente necessaria che senza di essa lo stesso apostolato dei pastori non può per lo più raggiungere la sua piena efficacia».

I fedeli laici devono essere sempre più convinti del particolare significato che assume l'impegno apostolico nella loro parrocchia. E' ancora il Concilio a rilevarlo autorevolmente: «La parrocchia offre un luminoso esempio di apostolato comunitario, fondendo insieme tutte le differenze umane che vi si trovano e inserendole nell'universalità della Chiesa. Si abituino i laici a lavorare nella parrocchia intimamente uniti ai loro sacerdoti, ad esporre alla comunità della Chiesa i propri problemi e quelli del mondo e le questioni che riguardano la salvezza degli uomini, perché siano esaminati e risolti con il concorso di tutti; a dare, secondo le proprie possibilità, il loro contributo ad ogni iniziativa apostolica e missionaria della propria famiglia ecclesiastica».

Nelle circostanze attuali i fedeli laici possono e devono fare moltissimo per la crescita di un'autentica comunione ecclesiale all'interno delle loro parrocchie e per ridestare lo slancio missionario verso i non credenti e verso gli stessi credenti che hanno abbandonato o affievolito la pratica della vita cristiana.

Se la parrocchia è la Chiesa posta in mezzo alle case degli uomini, essa vive e opera profondamente inserita nella società umana e intimamente solidale con le sue aspirazioni e i suoi drammi. La risposta a tale desiderio può venire dalla parrocchia, quando questa, con la viva partecipazione dei fedeli laici, rimane coerente alla sua originaria vocazione e missione: essere nel mondo «luogo» della comunione dei credenti e insieme «segno» e «strumento» della vocazione di tutti alla comunione; in una parola, essere la casa aperta a tutti e al servizio di tutti o, come amava dire il Papa Giovanni XXIII, la fontana del villaggio alla quale tutti ricorrono per la loro sete.

E' del tutto necessario che ciascun fedele laico abbia sempre viva coscienza di essere un «membro della Chiesa», al quale è affidato un compito originale insostituibile e indelegabile, da svolgere per il bene di tutti.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Viviamo uniti ogni giorno * lodando Dio e servendo i nostri fratelli (solista/tutti)

(solista) Siamo per tutti come la fontana del villaggio * (tutti) lodando Dio e servendo i nostri fratelli

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Viviamo uniti ogni giorno * lodando Dio e servendo i nostri fratelli

8. Benedetto (canto di Zaccaria)

Ant. Dio ci ha amati per primo in Cristo, perché anche noi realizziamo la salvezza oggi, amandoci come fratelli gli uni gli altri.

68 «Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,

69 e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,

70 come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:

71 salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.

72 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,

73 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,

74 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,

75 in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

77 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,

78 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge

79 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Gloria..

Ant. Dio ci ha amati per primo in Cristo, perché anche noi realizziamo la salvezza oggi, amandoci come fratelli gli uni gli altri.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

o Dio nostro Padre, / che ci chiami a vivere uniti come Corpo di Cristo tuo Figlio / e tempio santo del tuo Spirito / effondi su di noi lo Spirito di adozione / perché vivendo uniti con un cuore solo e un'anima sola / possiamo realizzare l'immagine di te Trinità / che sei comunione eterna / e vivi e regni nei secoli dei secoli. / Amen.

12. Canto finale - Tardi t'amai..

Rit./ Tardi t'amai bellezza infinita, tardi t'amai tardi t'amai bellezza così antica e così nuova

1. Eppure Signore tu eri dentro me, ma io ero fuori deforme com'ero guardavo la bellezza del tuo creato. **2.** Eri con me, e invece io Signore non ero con te; le tue creature mi tenevano lontano, lontano da te. **3.** Tu mi chiamasti e quella tua voce squarciò la sordità; tu balenasti e fu dissipata la mia cecità. **4.** Tu emanasti il dolce tuo profumo: di te ho fame e sete; tu mi hai toccato e ora io anelo alla tua pace.

Schema 6: Fai pellegrinare avanti a te le tue ricchezze..

1. Canto Iniziale: Signore fai di me...

*R./ Signore fai di me uno strumento della tua pace,
Signore fai di me uno strumento della tua pace.*

1. Dove è l'odio ch'io porti l'amore, dove è tristezza ch'io porti la gioia, dove è il pianto ch'io porti il sorriso ai disperati ch'io porti speranza. **2.** Dove è la guerra ch'io porti la pace, dove è l'errore ch'io porti la verità, dove è buio ch'io porti la luce, la mia vita sia un grido di Te. **3.** Ai miei fratelli che sono nell'odio, fa' o Signore ch'io parli d'amore, dove è noia ch'io porti entusiasmo sempre e dovunque ch'io parli di Te.

2. Salmo 111(112) - Beato il giusto che ha compassione..

Ant 1. Beato il giusto che ha compassione dà in prestito: la sua luce splenderà sempre.

- 1 Alleluia. Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
- 2 Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.
- 3 Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
- 4 Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.
- 5 Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
- 6 Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.
- 7 Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
- 8 Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.
- 9 Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.
- 10 L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empì fallisce.

Gloria..

Ant 1. Beato il giusto che ha compassione dà in prestito: la sua luce splenderà sempre.

3. Preghiera biblica: Rm 12

Ant 2. Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri.

- 1 Vi esorto fratelli per la misericordia di Dio +
ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; *
è questo il vostro culto spirituale.

- 2 Non conformatevi alla mentalità di questo secolo, *
 ma trasformatevi rinnovando la vostra mente,
 per poter discernere la volontà di Dio, *
 ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
- 3 Per la grazia che mi è stata concessa, *
 io dico a ciascuno di voi:
 non valutatevi più di quanto è conveniente valutarsi, +
 ma valutatevi in maniera di avere di voi una giusta valutazione, *
 ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.
- 4 Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra *
 e queste membra non hanno tutte la medesima funzione,
 5 così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo *
- e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.
- 6 Abbiamo pertanto doni diversi *
 secondo la grazia data a ciascuno di noi.
 Chi ha il dono della profezia *
 la eserciti secondo la misura della fede;
- 7 chi ha un ministero attenda al ministero; +
 chi l'insegnamento, all'insegnamento; *
- 8 chi l'esortazione, all'esortazione.
 Chi dà lo faccia con semplicità; +
 chi presiede, lo faccia con diligenza; *
 chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.
- 9 La carità non abbia finzioni: *
 fuggite il male con orrore, attaccatevi al bene.
- 10 Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, *
 garegiate nello stimarvi a vicenda.
- 11 Non siate pigri nello zelo; +
 siate invece ferventi nello spirito, *
 servite il Signore.
- 12 Siate lieti nella speranza, +
 forti nella tribolazione, *
 perseveranti nella preghiera,
 13 solleciti per le necessità dei fratelli, *
 premurosi nell'ospitalità.
- 14 Benedite coloro che vi perseguitano, *
 benedite e non maledite.
- 15 Rallegratevi con quelli che sono nella gioia, *
 piangete con quelli che sono nel pianto.

Gloria..

Ant 2. Gioite con quelli che sono nella gioia, piangete con quelli che sono nel pianto. Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri.

4. Lettura Biblica: 2Co 9: La grazia del donare..

Dalla seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (2Co 9,1-15)

[1] Vogliamo poi farvi nota, fratelli, la grazia di Dio concessa alle Chiese della Macedonia:

[2]nonostante la lunga prova della tribolazione, la loro grande gioia e la loro estrema povertà si sono tramutate nella ricchezza della loro generosità.

[3]Posso testimoniare infatti che hanno dato secondo i loro mezzi e anche al di là dei loro mezzi, spontaneamente,

[4]domandandoci con insistenza la grazia di prendere parte a questo servizio a favore dei santi.

[5]Superando anzi le nostre stesse speranze, si sono offerti prima di tutto al Signore e poi a noi, secondo la volontà di Dio;

[6]cosicché abbiamo pregato Tito di portare a compimento fra voi quest'opera generosa, dato che lui stesso l'aveva incominciata.

[7]E come vi segnalate in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella scienza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così distinguetevi anche in quest'opera generosa.

[8]Non dico questo per farvene un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri.

[9]Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà.

[10]E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dall'anno passato siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma a desiderarla.

[11]Ora dunque realizzatela, perché come vi fu la prontezza del volere, così anche vi sia il compimento, secondo i vostri mezzi.

[12]Se infatti c'è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede.

[13]Qui non si tratta infatti di mettere in ristrettezza voi per sollevare gli altri, ma di fare uguaglianza.

[14]Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto:

[15]Colui che raccolse molto non abbondò,
e colui che raccolse poco non ebbe di meno.

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Cristo Gesù, da ricco che era si è fatto povero * per arricchire noi con la sua povertà. (solista/tutti)

(solista) Per amore Gesù è venuto a condividere la nostra povera condizione umana * (tutti) per arricchire noi con la sua povertà.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Cristo Gesù, da ricco che era si è fatto povero * per arricchire noi con la sua povertà.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Manda avanti i tuoi beni nel regno dei cieli, presta al tuo Dio...

Dai Sermoni di sant'Agostino vescovo (SR 350B,1)

Il ricco e il povero s'incontrano sulla via; Dio è il creatore di ambedue(Prv 22, 2). Dunque, fratelli, come è stato scritto, il ricco e il povero s'incontrano sulla via. Di quale via si parla se non di questa vita? Orsù, o ricco, tu puoi essere sollevato dai tuoi pesi dando al povero quello che hai guadagnato con fatica. Da' qualcosa a chi non ha, perché anche tu sei uno che non ha. Forse che hai la vita eterna? Da' dunque di quello che hai per ricevere quello che non hai. Come il mendico bussa alla tua porta tu bussa alla porta del tuo Signore. Il Signore farà con te, suo mendicante, come tu farai con chi chiede a te. Da' e ti sarà dato, ma se tu non vuoi dare, sta' in guardia. Il povero infatti grida a te e ti dice: "Io ti chiedo il pane e tu non me lo dai; tu chiederai la vita e non l'avrai. Vediamo chi di noi due soffre maggior danno, io che sono privato di un pezzo di pane o tu che vieni privato della vita eterna? Io che resto danneggiato nel ventre o tu, che lo sei nell'anima? Alla fine io che mi consumo dalla fame o tu che sarai consumato dal fuoco e consegnato a fiamme voraci?". A queste parole del povero non so che cosa potrebbe rispondere la superbia del ricco. Il Signore ti dice: Da' ad ognuno che ti domanda(Mt 5, 42). Se ad ognuno, quanto più al povero e al misero, la cui stessa magrezza e il pallore chiedono la carità anche se la lingua tace; sono proprio lo stesso squallore e il gemito che chiedono elemosina. Ascoltami, o ricco, e accetta il mio consiglio. Redimi i tuoi peccati con le elemosine. Non adagiarti sul tuo oro; nudo sei uscito dal seno di tua madre, nudo ritornerai alla terra(Cf. Gb 1, 21). E se ritornerai nudo alla terra, per chi ammassi sopra alla terra? Se avessi potuto portare qualcosa con te credo che avresti divorato uomini vivi. Ecco, devi uscire nudo dal mondo. Perché non elargisci la ricchezza bene o male ammassata? Manda avanti quei beni per cui sei ammirato, fa' gesti di spicco in generosità, se vuoi giungere al Regno dei cieli. Se tu dessi dieci soldi a qualcuno e sapessi che egli, dopo qualche tempo, in cambio di questi, te ne darà trecento, come saresti contento, come esulteresti di letizia nel tuo cuore! Se dunque saresti contento di un tale interesse, presta a interesse al tuo Dio. Da' al tuo Signore [quello che è già suo]; egli te lo restituirà a interesse moltiplicato. Vuoi sapere fino a che punto ti restituisce moltiplicato? In cambio di un pezzo di pane, per un denaro, per una tunica [che hai dato], tu ricevi la vita eterna, il Regno dei cieli, la felicità senza fine. Soppesa il tuo pezzo di pane e la vita eterna, le ricchezze eterne. Non c'è confronto. Tu dai qualcosa di terrestre e ricevi in cambio Colui che ha fatto il cielo e la terra: egli è il nostro premio. Senza di lui il ricco è un mendicante e con lui il povero è straricco. Che cosa ha infatti il ricco, se non ha Dio? E che cosa

non ha il povero se ha Dio? Perciò, o fratelli, dicendovi queste cose ed ammonendovi, io, come uno che veglia sul suo popolo, ho fatto il mio dovere, lo ho assolto, me ne sono liberato. Ma c'è uno che esaminerà, discuterà la vostra condotta. Ecco, vedo che vi addolorate; dunque siete pronti a fare elemosina, ormai. Ringraziamo Dio. Il Signore è potente poiché vi ha dato di capire che dovette fare la buona opera dell'elemosina.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Manda avanti i tuoi beni, nella vita eterna * e sarai pagato con moneta di eternità. (solista/tutti)
(solista) servi il tuo Signore nel povero * (tutti) e sarai pagato con moneta di eternità.
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Manda avanti i tuoi beni, nella vita eterna * e sarai pagato con moneta di eternità.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il Signore ha ricolmato di beni gli affamati; la sua promessa darà cieli nuovi e terra nuova.

- L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il Signore ha ricolmato di beni gli affamati; la sua promessa darà cieli nuovi e terra nuova.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

O Dio nostro Padre, sorgente della vita e della misericordia / Dio dell'amore / che ci hai guardato nella nostra miseria e cattiveria / donaci con abbondanza il tuo Spirito di Amore / perché servendo il Cristo nei nostri fratelli che sono nel bisogno / impariamo ad amare / per poter vivere con te per sempre, / nell'unità del tuo Figlio Gesù Cristo e dello Spirito Santo. / Amen.

Dal testamento spirituale di Raoul Follereau

Proclamo mia erede universale tutta la gioventù del mondo.

Più sento avvicinarsi la fine della mia vita, più sento la necessità di ripetervi: è amando che noi salveremo l'umanità. Vi ripeto: la più grande disgrazia che possa capitarvi è di non essere utili a nessuno, che la vostra vita non serva a niente.

Amare o scomparire.

Non si fa un trampolino con una cassaforte. Dovrete donare il danaro, senza il quale, umanamente, niente è possibile, ma che tutto può far marcire. Da corruttore, diventi servitore. Voi, invece, siate ricchi della felicità degli altri.

Siate voi stessi, non altri. L'uomo qualunque non è nessuno. Fuggite le comodità vigliacche dell'anonimato.

Ogni essere umano ha il proprio destino. Realizzate il vostro, con gli occhi aperti, esigenti e leali. Nulla potrà sminuire la statura di un uomo. Se alla vostra vita manca qualcosa significa che non avete puntato abbastanza in alto.

E poi, credete nella bontà, nell'umile e sublime bontà. Nel cuore di ogni uomo ci sono tesori di amore. Spetta a voi scoprirli. La sola verità è amarsi.

Amarsi gli uni gli altri, amarsi tutti. Non a orari fissi, ma per tutta la vita. Amare la povera gente, amare le persone felici (che molto spesso sono dei poveri esseri), amare lo sconosciuto, amare il prossimo che si trova in capo al mondo, amare lo straniero che vive vicino a voi.

Voi pacificherete gli uomini solamente arricchendo il loro cuore.

A noi, testimoni troppo spesso incatenati dal degrado di questo secolo (per breve tempo così bello), spaventati dalla corsa titanica verso la morte di coloro che confiscano i nostri destini, asfissati da un "progresso" folgorante, divorante ma paralizzato, con il cuore spezzato dal grido "ho fame", che si alza incessante dai due terzi del mondo, rimane solo un supremo e sublime rimedio: essere veramente fratelli.

Allora.. domani? Domani, siete voi.

12. Canto finale - Vivere la vita

1. Vivere la vita con le gioie e coi dolori di ogni giorno è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita e inabissarti nell'amore è il tuo destino, è quello che Dio vuole da te. Fare insieme agli altri la tua strada verso Lui, correre con i fratelli tuoi.. Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai... **2.** Vivere la vita è l'avventura più stupenda dell'amore, è quello che Dio vuole da te. Vivere la vita e generare ogni momento il Paradiso è quello che Dio vuole da te. Vivere perchè ritorni al mondo l'unità, perchè Dio sta nei fratelli tuoi.. Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.. **3.** Vivere perchè ritorni al mondo l'unità perchè Dio sta nei fratelli tuoi. Scoprirai allora il cielo dentro di te, una scia di luce lascerai.. (2v)

Schema 7: Gesù Cristo, Il Centro, al centro..

1. Canto Iniziale: Vocazione...

1. Era un giorno come tanti altri e quel giorno lui passò, Era un uomo come tutti gli altri, e passando mi chiamò. Come lo sapesse che il mio nome era proprio quello, come mai vedesse proprio me nella sua vita, non lo so. Era un giorno come tanti altri e quel giorno mi chiamò.

Rit./ Tu , Dio, che conosci il nome mio, fa che ascoltando la tua voce io ricordi dove porta la mia strada nella vita all'incontro con te.

(con accordi)

1. (C) Era un giorno (G) come tanti (F) altri e quel (G) giorno lui pas(C)sò.(F G) (C)Era un uomo (G) come tutti gli (F) altri, e pas(G)sando mi chia(C)mò.(E) (a)Come lo sa(e)pesse che il mio (F) nome era (G) proprio quello, (C) come mai ve(G)desse proprio (F) me nella sua (G) vita, non lo (C) so...(F G) (C)Era un giorno (G)come tanti (F)altri e quel (G) giorno mi chia(C)mò. (E)

Rit. (a)Tu (e) Dio, (F)che conosci il (G) nome mio, (a) fa' (e) che (F) ascoltiamo (G) la tua voce (C) io ri(G)cordi dove (F) porta la mia (G) strada (C) nella (G) vita all'in(F)contro (G) con (C) Te.

2. Salmo 109(110) - Il Padre disse al Figlio..

Ant 1. A te, Signore Gesù Cristo, il principato della potenza: dall'eternità tu sei generato Figlio del Padre.

- 1 Oracolo del Signore al mio Signore: *
«Siedi alla mia destra,
finché io ponga i tuoi nemici *
a sgabello dei tuoi piedi».
- 2 Lo scettro del tuo potere stende il Signore da Sion: *
«Domina in mezzo ai tuoi nemici.
- 3 A te il principato nel giorno della tua potenza *
tra santi splendori;
dal seno dell'aurora, *
come rugiada, io ti ho generato».
- 4 Il Signore ha giurato e non si pente: *
«Tu sei sacerdote per sempre al modo di Melchisedek».
- 5 Il Signore è alla tua destra, *
annienterà i re nel giorno della sua ira.
- 6 Giudicherà i popoli: *
in mezzo a cadaveri ne stritolerà la testa su vasta terra.
- 7 Lungo il cammino si disseta al torrente
e solleva alta la testa.

Gloria..

Ant 1. A te, Signore Gesù Cristo, il principato della potenza: dall'eternità tu sei generato Figlio del Padre.

3. Preghiera biblica: Cl 1,12-20

Ant 2. Cristo è il Primo e l'Ultimo, capo dell'universo e capo del suo Corpo, che è la sua Chiesa.

- 12 Ringraziamo con gioia il Padre
che ci ha messi in grado di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.

- 13 E' lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
14 per opera del quale abbiamo la redenzione,
la remissione dei peccati.
- 15 Egli è immagine del Dio invisibile
generato prima di ogni creatura;
16 poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra;
quelle visibili e quelle invisibili;
Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.
- Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
- 17 Egli è prima di tutte le cose
e tutte sussistono in lui.
- 18 Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa;
il Principio, il Primogenito di coloro che risuscitano dai morti,
per ottenere il primato su tutte le cose.
- 19 Poiché piacque a Dio
di far abitare in lui ogni pienezza
20 e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificando con il sangue della sua croce,
cioè per mezzo di lui,
le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli.

Gloria..

Ant 2. Cristo è il Primo e l'Ultimo, capo dell'universo e capo del suo Corpo, che è la sua Chiesa.

4. Lettura Biblica: Gv 1 - Gesù Cristo, Figlio eterno di Dio, incarnato per essere nostro fratelli

dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-18)

- [1]In principio era il Verbo,
il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
- [2]Egli era in principio presso Dio:
[3]tutto è stato fatto per mezzo di lui,
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che
esiste.
- [4]In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
[5]la luce splende nelle tenebre,
ma le tenebre non l'hanno accolta.
- [6]Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
- [7]Egli venne come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
- [8]Egli non era la luce,
ma doveva render testimonianza alla luce.
- [9]Veniva nel mondo
la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
- [10]Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

[11]Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
[12]A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio:
a quelli che credono nel suo nome,
[13]i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
[14]E il Verbo si fece carne
e venne ad abitare in mezzo a noi;
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito dal Padre,
pieno di grazia e di verità.
[15]Giovanni gli rende testimonianza
e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me
mi è passato avanti,
perché era prima di me».
[16]Dalla sua pienezza
noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
[17]Perché la legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo.
[18]Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito,
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) terna del Padre * egli si è fatto uomo per essere al centro della nostra vita

(solista) Egli è il Primo e l'Ultimo, L'Alfa e l'Omega * egli si è fatto uomo per essere al centro della nostra vita

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

Cristo è la Parola eterna del Padre * egli si è fatto uomo per essere al centro della nostra vita

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Papa Benedetto XVI ai giovani dell'Agorà a Loreto

Ognuno è conosciuto e voluto da Dio e per ognuno Dio ha un suo progetto. Dobbiamo scoprirlo e corrispondervi, perché sia possibile, nonostante queste situazioni di precarietà e di marginalità, realizzare il progetto di Dio su di noi.

Così anche la parrocchia, la cellula vivente della Chiesa, deve essere realmente un luogo di ispirazione e di vita e di solidarietà che aiuta a costruire insieme i centri nella periferia.

E, devo qui dire, si parla spesso nella Chiesa di periferia e di centro, che sarebbe Roma, ma in realtà nella Chiesa non c'è periferia, perché dove c'è Cristo, lì c'è tutto il centro. Dove si celebra l'Eucaristia, dove c'è il Tabernacolo, c'è Cristo e quindi lì è il centro e dobbiamo fare di tutto perché questi centri vivi siano efficaci, presenti e siano realmente una forza che si oppone a questa emarginazione.

La Chiesa viva, la Chiesa delle piccole comunità, la Chiesa parrocchiale, i movimenti dovrebbero formare altrettanti centri nella periferia e così aiutare a superare le difficoltà che la grande politica ovviamente non supera e dobbiamo nello stesso tempo anche pensare che nonostante le grandi concentrazioni di potere, proprio la società di oggi ha bisogno della solidarietà, del senso della legalità, dell'iniziativa e della creatività di tutti. So che è più facile dirlo che realizzarlo, ma vedo qui persone che si impegnano perché crescano anche nelle periferie centri, cresca la speranza, e quindi mi sembra che dobbiamo prendere proprio nelle periferie l'iniziativa, bisogna che la Chiesa sia presente, che il centro del mondo Cristo sia presente.

Abbiamo visto e vediamo oggi nel Vangelo che per Dio non ci sono periferie. La Terra Santa, nel vasto contesto dell'Impero Romano, era periferia; Nazareth era periferia, una città sconosciuta. E tuttavia proprio quella realtà era, di fatto, il centro che ha cambiato il mondo! E così anche noi dobbiamo formare dei centri di fede, di speranza, di amore e di solidarietà, di senso della giustizia e della legalità, di cooperazione. Solo così può

sopravvivere la società moderna. Ha bisogno di questo coraggio, di creare centri, anche se ovviamente non sembra esistere speranza.

A questa disperazione dobbiamo opporci, dobbiamo collaborare con grande solidarietà e fare quanto ci è possibile perché cresca la speranza, perché gli uomini possano collaborare e vivere. Il mondo, lo vediamo, deve essere cambiato, ma è proprio la missione della gioventù di cambiarlo! Non lo possiamo fare solo con le nostre forze, ma in comunione di fede e di cammino. In comunione con Maria, con tutti i Santi, in comunione con Cristo possiamo fare qualcosa di essenziale e vi incoraggio e vi invito ad avere fiducia in Cristo, ad avere fiducia in Dio. Stare nella grande compagnia dei Santi e andare avanti con loro può cambiare il mondo, creando centri nella periferia, perché essa realmente diventi visibile e così diventi realistica la speranza di tutti e ognuno possa dire: "Io sono importante nella totalità della Storia. Il Signore ci aiuterà".

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Cristo Signore è la Speranza * egli è la Luce, la via, la Verità e la vita del mondo. (solista/tutti)

(solista) Dove egli è non ci sono periferie, egli è il Centro e al centro * (tutti) egli è la Luce, la via, la Verità e la vita del mondo..

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Cristo Signore è la Speranza * egli è la Luce, la via, la Verità e la vita del mondo.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. In unità di fede e di amore con il suo Figlio Gesù, Maria opera perché tutto sia ricondotto al centro dell'amore, perché Cristo sia tutto in tutti.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. In unità di fede e di amore con il suo Figlio Gesù, Maria opera perché tutto sia ricondotto al centro dell'amore, perché Cristo sia tutto in tutti..

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

O Dio nostro Padre, che hai tanto amato il mondo da donare il tuo proprio Figlio per noi, e lo hai consegnato alla morte per tutti noi, perché risorgendo trascinasse alla vita l'universo e in particolare noi, che siamo credenti in lui, donaci una profonda e sentita amicizia con Gesù nostro fratello e tra noi, in modo che nell'unità della Chiesa possiamo camminare verso l'unione con te, il Figlio e lo Spirito Santo, che vivete nei secoli dei secoli Amen.

12. Canto finale - Cristo nostra Pasqua

*Rit./ Cristo nostra Pasqua è per sempre vivo, è per sempre vivo, Alleluja
Nasce l'uomo nuovo fatto come Cristo, nasce a nuova vita, Alleluja.*

1. E quando questo corpo mio sarà distrutto, diventerà frumento di salvezza, maturerà nel solco dell'amore, trasformerà a morte a nuova vita 2. Cercate senza fine la bellezza di quel volto trasfigurato in luce dal dolore e di virtù vestite l'uomo nuovo a immagine creato dell'Eterno
(con accordi)

Rit. (C)Cristo nostra (e)Pasqua, (a) è per (F) sempre vivo(G), (C) è per sempre (D) vivo, (G) Alle(F)lu(C)ja. Nasce l'uomo (e)nuovo, (a)fatto (F)come Cri(G)sto, (C)nasce a nuova (D) vita, (G)Alle(F)lu(C)ja

1. E quando questo (Bb)corpo mio sa(C)rà di(Bb)strutto,(C) divente(Bb)rà frumento (F)di sal(d)vezza, (C)maturerà nel solco (Bb)dell'amore(F), trasformerà a (A)morte a nuova (D7)vi(G7)ta. Rit. 2. Cercate senza (Bb) fine la bel(C)lezza di quel (Bb) volto (C) trasfigu(Bb)rato in luce (F) dal do(d)lore, (C) e di virtù vestite (Bb) l'uomo nuo(F)vo a im(A)magine creato dell' E(D7)ter(G7)no.

Schema 8: Dio ha tanto amato il mondo..

1. Canto Iniziale: Come è grande..

1. Com'è grande la tua bontà che conservi per chi ti teme e fai grandi cose per chi ha rifugio in te e fai grandi cose per chi ama solo te! **2.** Come un vento silenzioso ci hai raccolti dai monti e dal mare; come un'alba nuova sei venuto a me, il tuo forte braccio mi ha voluto qui con sé. **3.** Com'è chiara l'acqua alla tua fonte per chi ha sete ed è stanco di cercare: sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore, che si erano perduti nell'ora del dolore.

(con accordi)

1. (d) Com'è (g) grande la (d) tua bon(A)tà (F) che con(g)servi per (C7) chi ti (F) teme (g) e fai grandi (d) cose per chi (A7) ha rifugio in (d) te (g) e fai grandi (d) cose per chi (A) ama solo (d) te! 2. (d) Come un (g) vento (d) silen(A)zioso (F) ci hai rac(g)colti dai (C7) monti e dal (F) mare; (g) come un'alba (d) nuova (A7) sei venuto a (d) me, (g) il tuo forte (d) braccio mi ha vo(A)luto qui con (d) sé. 3. (d) Com'è (g) chiara (d) l'acqua alla tua (A) fonte (F) per chi ha (g) sete ed è (C7) stanco di cer(F)care: si(g)curo ha ritro(d)vato i (A7) segni del tuo a(d)more, (g) che si erano per(d)duti nell'(A)ora del do(d)lore.

2. Salmo 144(145) - La tenerezza di Dio..

Ant 1. Grande è il Signore, Dio e Padre dell'universo, la sua tenerezza non ha confini.

- 1 O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.
- 2 Ti voglio benedire ogni giorno
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
- 3 Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.
- 4 Una generazione narra all'altra le tue opere
annunzia le tue meraviglie
- 5 Proclamano lo splendore della tua gloria
e raccontano i tuoi prodigi.
- 6 Dicono la stupenda tua potenza
e parlano della tua grandezza.
- 7 Diffondono il ricordo della tua bontà immensa,
acclamano la tua giustizia.
- 8 Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
- 9 Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.
- 10 Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.
- 11 Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,
12 per manifestare agli uomini i tuoi prodigi
e la splendida gloria del tuo regno.
- 13 Il tuo regno è regno di tutti i secoli,
il tuo dominio si estende ad ogni generazione.
- 14 Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.
- 15 Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.
- 16 Tu apri la mano

e sazi la fame di ogni vivente.

- 17 Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
- 18 Il Signore è vicino a quanti lo invocano
a quanti lo cercano con cuore sincero.
- 19 Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.
- 20 Il Signore protegge quanti lo amano,
ma disperde tutti gli empi.
- 21 Canti la mia bocca la lode del Signore
e ogni vivente benedica il suo nome santo,
in eterno e sempre.

Gloria..

Ant 1. Grande è il Signore, Dio e Padre dell'universo, la sua tenerezza non ha confini..

3. Preghiera biblica: Osea 11,1-11: come uno che porta un bambino alla sua guancia..

Ant 2. Dio è Padre di amore e di misericordia, egli ci ha amati con viscere di misericordia e non ci dimenticherà mai.

- 1 Quando Israele era giovinetto, io l'ho amato *
e dall'Egitto ho chiamato mio figlio.
- 2 Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; *
immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.
- 3 Ad Efraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, *
ma essi non compresero che avevo cura di loro.
- 4 Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore; +
ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia; *
mi chinavo su di lui per dargli da mangiare.
- 5 Ritournerà al paese d'Egitto, Assur sarà il suo re, *
perchè non hanno voluto convertirsi.
- 6 La spada farà strage nelle loro città, +
sterminerà i loro figli, *
demolirà le loro fortezze.
- 7 Il mio popolo è duro a convertirsi: *
chiamato a guardare in alto nessuno sa sollevare lo sguardo.
- 8 Come potrei abbandonarti, Efraim, *
come consegnarti ad altri, Israele?
Come potrei trattarti al pari di Admà, *
ridurti allo stato di Zeboim?
- Il mio cuore si commuove dentro di me, *
il mio intimo freme di compassione.
- 9 Non darò sfogo all'ardore della mia ira, +
non tornerò a distruggere Efraim, *
perchè sono Dio e non uomo;
sono il Santo in mezzo a te *
e non verrò nella mia ira.
- 10 Seguiranno il Signore ed egli ruggirà come un leone: *

quando ruggirà, accorreranno i suoi figli dall'occidente,

11 accorreranno come uccelli dall'Egitto, *
come colombe dall'Assiria
e li farò abitare nelle loro case. *
Oracolo del Signore.

Gloria..

Ant 2. Dio è Padre di amore e di misericordia, egli ci ha amati con viscere di misericordia e non ci dimenticherà mai.

4. Lettura Biblica: Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio per noi.

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 3,1-21)

1]C'era tra i farisei un uomo chiamato Nicodèmo, un capo dei Giudei. [2]Egli andò da Gesù, di notte, e gli disse: «Rabbì, sappiamo che sei un maestro venuto da Dio; nessuno infatti può fare i segni che tu fai, se Dio non è con lui». [3]Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non rinasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio». [4]Gli disse Nicodèmo: «Come può un uomo nascere quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?». [5]Gli rispose Gesù: «In verità, in verità ti dico, se uno non nasce da acqua e da Spirito, non può entrare nel regno di Dio. [6]Quel che è nato dalla carne è carne e quel che è nato dallo Spirito è Spirito. [7]Non ti meravigliare se t'ho detto: dovete rinascere dall'alto. [8]Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai di dove viene e dove va: così è di chiunque è nato dallo Spirito». [9]Replicò Nicodèmo: «Come può accadere questo?». [10]Gli rispose Gesù: «Tu sei maestro in Israele e non sai queste cose? [11]In verità, in verità ti dico, noi parliamo di quel che sappiamo e testimoniamo quel che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. [12]Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? [13]Eppure nessuno è mai salito al cielo, fuorchè il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. [14]E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, [15]perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna». [16]Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. [17]Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. [18]Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. [19]E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. [20]Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. [21]Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio. Parola del Signore
(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Dio ha tanto amato il mondo * da dare il suo Figlio Unigenito per noi (solista/tutti)
(solista) Dio ha riconciliato a sé il mondo fino a questo punto * (tutti) da dare il suo Figlio unigenito per noi
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Dio ha tanto amato il mondo * da dare il suo Figlio Unigenito per noi

6. Lettura dalla tradizione cristiana

Dalla Enciclica "Dives in Misericordia" del Papa Giovanni Paolo II (n. 13)

«Chi ha visto me, ha visto il Padre». La Chiesa professa la misericordia di Dio, la Chiesa ne vive nella sua ampia esperienza di fede ed anche nel suo insegnamento, contemplando costantemente Cristo, concentrandosi in lui, sulla sua vita e sul suo Vangelo, sulla sua croce e risurrezione, sull'intero suo mistero. Tutto ciò che forma la «visione» di Cristo nella viva fede e nell'insegnamento della Chiesa ci avvicina alla «visione del Padre» nella santità della sua misericordia. La Chiesa sembra professare in modo particolare la misericordia di Dio e venerarla rivolgendosi al Cuore di Cristo. Infatti, proprio l'accostarci a Cristo nel mistero del suo Cuore ci consente di soffermarci su questo punto - in un certo senso centrale e, nello stesso tempo, più accessibile sul piano umano - della rivelazione dell'amore misericordioso del Padre, che ha costituito il contenuto centrale della missione messianica del Figlio dell'Uomo.

La Chiesa vive una vita autentica, quando professa e proclama la misericordia - il più stupendo attributo del Creatore e del Redentore - e quando accosta gli uomini alle fonti della misericordia del Salvatore di cui essa è depositaria e dispensatrice. Gran significato ha in questo ambito la costante meditazione della parola di Dio e, soprattutto, la partecipazione cosciente e matura all'Eucaristia e al sacramento della penitenza o riconciliazione.

L'Eucaristia ci avvicina sempre a quell'amore che è più potente della morte: «Ogni volta - infatti - che mangiamo di questo pane e beviamo di questo calice», non soltanto annunciamo la morte del Redentore, ma ne proclamiamo anche la risurrezione, «nell'attesa della sua venuta» nella gloria. È il sacramento della penitenza o riconciliazione che appiana la strada ad ognuno, perfino quando è gravato di grandi colpe. In questo sacramento ogni uomo può sperimentare in modo singolare la misericordia, cioè quell'amore che è più potente del peccato.

Appunto perché esiste il peccato nel mondo, che «Dio ha tanto amato... da dare il suo Figlio unigenito», Dio che «è amore» non può rivelarsi altrimenti se non come misericordia. Questa corrisponde non soltanto alla più profonda verità di quell'amore che è Dio, ma anche a tutta l'interiore verità dell'uomo e del mondo che è la sua patria temporanea. La misericordia in se stessa, come perfezione di Dio infinito, è anche infinita. Infinita quindi ed inesauribile è la prontezza del Padre nell'accogliere i figli prodighi che tornano alla sua casa. Sono infinite la prontezza e la forza di perdono che scaturiscono continuamente dal mirabile valore del sacrificio del Figlio. Nessun peccato umano prevale su questa forza e nemmeno la limita. Da parte dell'uomo può limitarla soltanto la mancanza di buona volontà, la mancanza di prontezza nella conversione e nella penitenza, cioè il perdurare nell'ostinazione, contrastando la grazia e la verità, specie di fronte alla testimonianza della croce e della risurrezione di Cristo.

Pertanto, la Chiesa professa e proclama la conversione. La conversione a Dio consiste sempre nello scoprire la sua misericordia, cioè quell'amore che è paziente e benigno a misura del Creatore e Padre: l'amore, a cui «Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo», è fedele fino alle estreme conseguenze nella storia dell'alleanza con l'uomo: fino alla croce, alla morte e risurrezione del Figlio. La conversione a Dio è sempre frutto del «ritrovamento» di questo Padre che è ricco di misericordia.

(breve silenzio)

7. *Responsorio / Risonanza*

(solista/tutti) Infinita e inesauribile è la misericordia del Padre * egli è fedele fino alla morte del proprio Figlio, redentore del mondo.

(solista) Il cuore aperto di Cristo rivela l'amore del Padre (tutti) egli è fedele fino alla morte del proprio Figlio, redentore del mondo.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Infinita e inesauribile è la misericordia del Padre * egli è fedele fino alla morte del proprio Figlio, redentore del mondo. (solista/coro)

8. *Magnificat (cantico di Maria)*

Ant. Il Signore nostro Dio è grande e il suo nome è Misericordia.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il Signore nostro Dio è grande e il suo nome è Misericordia.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Ascolta al vespro la nostra preghiera, / Padre misericordioso, fonte dell'amore, / che riconcili tutti noi a te nel Figlio, / per la potenza dello Spirito Santo. / Noi rimettiamo tutta la nostra vita nelle tue mani accoglienti / Noi consacrriamo a te la vita stessa che tu ci hai donato. / E tu sempre di nuovo donaci il tuo Spirito di amore / perché viviamo uniti a te e ai nostri fratelli. / Te lo chiediamo per mezzo di Gesù Cristo e nella potenza dello Spirito Santo. / Amen.

12. Canto finale

Apri le tue braccia

1. Hai cercato la libertà lontano, hai trovato la noia e le catene; hai vagato senza via, solo con la tua fame..

Rit. *Apri le tue braccia, corri incontro al Padre, oggi la sua casa sarà in festa per te.*

2. Se vorrai spezzare le catene, troverai la strada dell'amore, la tua gioia canterai: questa è libertà... **3.** I tuoi occhi cercano, c'è una casa che aspetta il tuo ritorno e la pace tornerà: questa è libertà!

(accordi)

1. (cd) Hai cercato la li(B)bertà lon(cd)tano, hai tro(gd)vato la n(D)noia e le cat(A)ene; hai vag(fd)a(cd)to (fd) senza (cd) via, (fd) solo (D) con la tua (B)fame...

Rit./ (E) A(B)pri le tue br(cd)acc(gd)ia, (A) corri inco(fd)ntro al (B) Padre, (E) oggi (Cd) la sua (fd) ca(A6)sa sarà in fe(E)sta(B7) per (E) te.

2. Se vor(cd)rai spez(B)zare le ca(cd)tene, trove(gd)rai la (D) strada dell'a(A)more, la tua (fd) gio(gd)ia (fd) cante(cd)rai: (fd) questa (D) è liber(B)tà... **3.** I tuoi (cd) occhi ri(B)cercano l'az(cd)zurro, c'è una (gd) casa che a(D)spetta il tuo ri(A)torno e la (fd) pa(gd)ce (fd) torne(cd)rà: (fd) questa (D) è liber(B)tà ! (B7)

Schema 9: Con Francesco d'Assisi..

1. Canto Iniziale: Laudato sii Signore mio.

Rit./ Laudato sii, Signore mio (4v)

1. Per il sole di ogni giorno, che riscalda e dona vita, egli illumina il cammino di chi cerca te, Signore. Per la luna e per le stelle, io le sento mie sorelle, le hai formate su nel cielo e le doni a chi è nel buio.. **2.** Per la nostra madre terra, che ci dona fiori ed erba, su di lei noi fatichiamo per il pane di ogni giorno. Per chi soffre con coraggio e perdona nel tuo amore, tu gli dai la pace tua alla sera della vita. **3.** Per la morte, che è di tutti io la sento ad ogni istante, ma se vivo nel tuo amore, dono un senso alla mia vita. Per l'amore che è nel mondo tra una donna e l'uomo suo, per la vita dei bambini che il mondo fanno nuovo. **4.** Io ti canto mio Signore e con me la creazione ti ringrazia umilmente perché tu sei il Signore.

(con accordi)

Rit. (E) Laudato sii, Signore (fd) mio. (B7) Laudato sii Signore (cd) mio. (A) Laudato sii Signore (E) mio...

1. Per il sole di ogni (fd) giorno, (B7) che riscalda e dona (cd) vita, (A) egli illumina il cam(B7)mino (A) di chi cerca te, Si(E)gnore. Per la luna e per le (fd) stelle, (B7) io le sento mie so(cd)relle, (A) le hai formate su nel (B7) cielo (A) e le doni a chi è nel (E) buio...**Rit. 2.** Per la nostra madre (fd) terra, (B7) che ci dona fiori ed (cd) erba, (A) su di lei noi fati(B7)chiamo (A) per il pane di ogni (E) giorno. Per chi soffre con co(fd)raggio (B7) e perdona nel tuo (cd) nome, (A) tu gli dai la pace(B7) tua (A) alla sera della (E) vita.**Rit. 3.** Per la morte, che è di (fd) tutti (B7) io la sento ad ogni i(cd)stante, (A) ma se vivo nel tuo a(B7)more, (A) dona un senso alla mia (E) vita. Per l'amore che è nel (fd) mondo (B7) tra una donna e l'uomo (cd) suo, (A) per la vita dei bam(B7)bini, (A) che il mondo fanno (E) nuovo.**Rit. 4.** Io ti canto mio Si(fd)gnore (B7) e con me la crea(cd)zione (A) ti ringrazia umil(B7)mente (A) perché tu sei il Si(E)gnore.

2. Salmo 62(63): Dall'aurora ti cerco mio Dio...

Ant 1. Il mio cuore e la mia carne sono protesi notte e giorno verso il Dio Vivente.

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
- 8 a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita

scenderanno nel profondo della terra,
11 saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.

12 Il re gioirà nel Signore,
si glorierà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

Gloria..

Ant 1. Il mio cuore e la mia carne sono protesi notte e giorno verso il Dio Vivente.

3. Preghiera di Francesco: Laudato sii mi Signore..

Ant 2. Sii lodato, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai rivelato ai piccoli i misteri del tuo Regno in Gesù Cristo.

Altissimo, onnipotente, bon Signore, tue so' le laude, la gloria e l'onore
e ogni benedizione.

A te solo, Altissimo, se addicono,
e nessun uomo è degno di parlare di te.

Laudato sii, mi' Signore, con tutte le tue creature,
specialmente messer frate sole,
il quale è giorno, e tu ci illumini attraverso lui
Ed esso è bello e raggiante, con grande splendore:
di te, Altissimo, è simbolo e significazione.

Laudato si', mi' Signore, per sorella luna e le stelle:
in cielo le hai formate luminose e preziose e belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
e per l'aria e le nuvole e il sereno e ogni tempo,
attraverso il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sorella acqua,
la quale è molto utile e humile e preziosa e casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate fuoco,
per il quale illumini la notte:
ed esso è bello, giocondo, robusto e forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra madre terra,
la quale ci sustenta e ci governa,
e produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli chee perdonano per il tuo amore
e sostengono infermità e tribolazione.
Beati quelli che sopporteranno in pace,
perché da te, Altissimo, saranno incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale
dalla quale nessun uomo vivente può scappare:
guai a quelli che morranno nei peccati mortali;
beati quelli che essa troverà nelle tue santissime volontà
perché la seconda morte non farà loro del male.

Lodate e benedite il mio Signore e ringraziatelo
e servitelo con grande umiltà.

Gloria..

Ant 2. Sii lodato, Padre, Signore del cielo e della terra, che hai rivelato ai piccoli i misteri del tuo Regno in Gesù Cristo.

4. Lettura Biblica: Francesco, il discepolo senza sconti..

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10,26-42)

[26]Non li temete dunque, poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, e di segreto che non debba essere manifestato. [27]Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti. [28]E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; temete piuttosto colui che ha il potere di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna. [29]Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia. [30]Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; [31]non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri! [32]Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; [33]chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.

[34]Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; non sono venuto a portare pace, ma una spada.

[35]Sono venuto infatti a separare

il figlio dal padre, la figlia dalla madre, la nuora dalla suocera: [36]e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.

[37]Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; [38]chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. [39]Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.

[40]Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. [41]Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. [42]E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».

5. Responsorio / Risonanza

Chi vuol venire dietro di me * rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni e mi segua (solista/tutti)

(solista) Chi non vuole perdere la sua vita * (tutti) rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni giorno e mi segua

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Chi vuol venire dietro di me * rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni e mi segua

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Perfetta letizia..

Dai Fioretti di Santo Francesco

Venendo una volta santo Francesco da Perugia a Santa Maria degli Angeli con frate Leone a tempo d'inverno e il freddo grandissimo fortemente li crucciava, chiamò frate Leone il quale andava innanzi, e disse così: "Frate Leone, anche se i frati Minori in ogni terra diano grande esempio di santità e di buona edificazione; nientedimeno scrivi e nota diligentemente che non è qui perfetta letizia". E andando più oltre santo Francesco, lo chiamò la seconda volta: "O frate Leone, benché il frate Minore renda la vista ai ciechi e risani chi ha le membra rattrappite, e scacci i demoni, renda l'udito ai sordi e l'andare agli zoppi, e il parlare ai muti e, cosa maggiore, risusciti i morti di quattro giorni; scrivi che non è ciò perfetta letizia": E andando un poco, santo Francesco grida forte: "O frate Leone, se il frate Minore sapesse tutte le lingue e tutte le scienze e tutte le scritture, sì che sapesse profetare e rivelare, non solamente le cose future, ma anche i segreti delle coscienze e degli uomini, scrivi che non è in ciò perfetta letizia";... E durando questo modo di parlare bene di due miglia, frate Leone, con grande ammirazione gli domandò e disse: "Padre, io ti prego dalla parte di Dio che tu mi dica dove è perfetta letizia". E santo Francesco sì gli rispose: "Quando noi saremo a santa Maria degli Angeli, così bagnati per la pioggia e ghiacciati per il freddo e infangati di fango e afflitti di fame e picchieremo la porta del convento e il portinaio verrà adirato e dirà: Chi siete voi? e noi diremo: Noi siamo due dei vostri frati; e colui dirà: Voi non dite il vero, anzi siete due ribaldi che andate ingannando il mondo e rubando le elemosine dei poveri; andate via; e non ci aprirà e ci farà restare di fuori alla neve e all'acqua, col freddo e colla fame fino

alla notte; allora se noi tanta ingiuria e tanta crudeltà e tanti commiati sosterremo pazientemente senza turbarcene e senza mormorare di lui e penseremo umilmente che quel portinaio veramente ci conosca, che Iddio lo fa parlare contro di noi; o frate Leone, scrivi che qui è perfetta letizia. ..E se noi pur costretti dalla fame e dal freddo e dalla notte più picchieremo e chiameremo e pregheremo per l'amore di Dio con grande pianto che ci apra e ci faccia entrare e quegli ancor più scandalizzato dirà: Costoro sono gaglioffi importuni, io li pagherò bene come son degni; e uscirà fuori con uno bastone nocchieruto, e ci prenderà per il cappuccio e getterà in terra e ci rivolterà nella neve e ci batterà a nodo a nodo con quel bastone: se noi tutte queste cose sosterremo pazientemente e con allegrezza, pensando le pene di Cristo benedetto, le quali dobbiamo sostenere per suo amore; o frate Leone, scrivi che qui e in questo è perfetta letizia: E perciò odi la conclusione, frate Leone. Sopra tutte le grazie e i doni dello Spirito Santo, le quali Cristo concede agli amici suoi, c'è quella di vincere se medesimo e volentieri per l'amore di Cristo sostenere pene, ingiurie e obbrobri e disagi; perché in tutti gli altri doni di Dio noi non ci possiamo gloriare, perché non sono nostri, ma di Dio, onde dice l'Apostolo: Che hai tu che tu non abbi da Dio? Ma nella croce della tribolazione e dell'afflizione ci possiamo gloriare, però che dice l'Apostolo: Io non mi voglio gloriare se non nella croce del nostro Signore Gesù Cristo..

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, * per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo

(solista) Io Francesco ho ricevuto i segni della croce sul mio corpo (tutti) per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, * per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo

8. Magnificat (cantico di Maria)

Ant. Mio Dio mio Tutto, ti loderò per sempre con tutto il mio cuore.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Mio Dio mio Tutto, ti loderò per sempre con tutto il mio cuore.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Padre del cielo e della terra / al quale Francesco d'Assisi ha affidato in Gesù Cristo tutta la sua esistenza / nel tempo e nella eternità / diffondi su di noi il tuo Spirito di amore / per intercessione del nostro fratello e protettore / fa' che possiamo sempre vivere di te e per te / nell'unità del tuo Figlio Glorioso Gesù Cristo / e dello Spirito di fuoco e di amore. / Amen.

12. Canto finale

R./ Signore fai di me uno strumento della tua pace, (2v)

1. Dove è l'odio ch'io porti l'amore, dove è tristezza ch'io porti la gioia, dove è il pianto ch'io porti il sorriso ai disperati ch'io porti speranza. **2.** Dove è la guerra ch'io porti la pace, dove è l'errore ch'io porti la verità, dove è buio ch'io porti la luce, la mia vita sia un grido di Te. **3.** Ai miei fratelli che sono nell'odio, fa' o Signore ch'io parli d'amore, dove è noia ch'io porti entusiasmo sempre e dovunque ch'io parli di Te.

(accordi)

R./ (D) Signore fai di (G) me uno stru(e)mento della tua (A) pace, Si(G)gnore fai di (D) me uno stru(e)mento (A) della tua pa(D)ce.

1. Dove è l'(Fd)odio ch'io (Fd7) porti l'a(b)more, (fd) dove è tri(Cd7)stezza ch'io porti la (fd) gioia, dove è il (b) pianto ch'io porti il sor(e)riso ai dispe(D)rati ch'io (G) porti spe(D)ranza. **2.** Dove è la (Fd) guerra ch'io (Fd7) porti la (b) pace, (fd) dove è l'er(Cd7)rore ch'io porti la veri(fd)tà, dove è (b) buio ch'io porti la (e) luce, la mia (D) vita sia un (G) grido di (D) Te. **3.** Ai miei fra(Fd)telli che (Fd7) sono nell'(b)odio, (fd) fà o Si(Cd7)gnore ch'io parli d'a(fd)more, dove è (b) noia ch'io porti entu(D)siasmo sempre e do(D)vunque ch'io (G) parli di (D) Te.

Schema 10: Rientrò in se stesso.. (Lc 15,17)

1. Canto Iniziale: Tu al centro del mio cuore

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

3. Che tu splenda sempre al centro del mio cuore. Il significato allora sarai tu, quello che farò sarà soltanto amore. Unico sostegno tu, la stella polare tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu..

(con accordi)

1. (e)Ho bisogno di incontrarti nel mio cuo(G)re, di (b)trovare Te, di stare insieme a (C)Te: (a)unico riferimento del mio anda(e)re, (C)unica ragione (d)tu, (b)unico sostegno (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

Rit. (G)Tutto (b)ruota attorno a (C)Te, in funzione di (D)Te(e) e poi(G) non importa il (C)"come", il "dove", il "se"...

3. (e)Che tu splenda sempre al centro del mio cuo(G)re. Il (b)significato allora sarai (C)Tu, (a)quello che farò sarà soltanto amo(e)re. (C)Unico sostegno (d)Tu, (b)la stella polare (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (C)Tu...**Rit.**

2. Salmo 41(42): L'anima mia anela a te, mio Dio...

Ant 1. Non ti rattristare anima mia; cerca dentro di te incessantemente il tuo Dio.

- 2 Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.
- 3 L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?
- 4 Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».
- 5 Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.
- 6 Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
- 7 In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.
- 8 Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.
- 9 Di giorno il Signore mi dona la sua grazia
di notte per lui innalzo il mio canto:
la mia preghiera al Dio vivente.
- 10 Dirò a Dio, mia difesa:
«Perché mi hai dimenticato?
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».
- 11 Per l'insulto dei miei avversari

sono infrante le mie ossa;
essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».

12 Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.
Gloria..

Ant 1. Non ti rattristare anima mia; cerca dentro di te incessantemente il tuo Dio.

3. Preghiera di sant'Agostino: il mio cuore è inquieto..

(De Trin. 15,51; Confess. 1,5; 10,38; 1,1)

Ant 2. Apri, Signore, le orecchie del nostro cuore e grida in modo che noi sentiamo: Io sono la tua salvezza per sempre.

Signore, mio Dio, mia unica speranza, esaudiscimi +
e fa' sì che non cessi di cercarti per stanchezza, *
ma cerchi sempre la tua faccia con ardore.

Davanti a te sta la mia forza e la mia debolezza: *
conserva quella, guarisci questa.
Davanti a te sta la mia scienza e la mia ignoranza: +
dove mi hai aperto, ricevermi quando entro; *
dove mi hai chiuso, aprimi quando busso.

Che cosa sei tu per me? Abbi misericordia, affinché io parli. *
E cosa sono io stesso per te,
sì che tu mi comandi di amarti e ti adiri verso di me e minacci, se non ubbidisco, gravi sventure, *
quasi fosse una sventura lieve l'assenza stessa di amore per te?

Oh dimmi, per la tua misericordia, Signore Dio mio, cosa sei per me. +
Dì all'anima mia: Io sono la tua salvezza. *
Dillo in modo che io senta.

Ecco, le orecchie del mio cuore stanno davanti alla tua bocca, Signore. *
Aprile e dì all'anima mia: Io sono la tua salvezza.
Rincorrendo questa voce io ti raggiungerò,
e tu non nascondermi il tuo volto. *
Che io muoia per non morire, per vederlo

Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. *
Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì cercavo.

Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. *
Eri con me, e io non ero con te.
Mi tenevano lontano da te le tue creature, *
che non esisterebbero, se non esistessero in te.

Mi chiamasti e il tuo grido sfondò la mia sordità. +
Balenasti e il tuo splendore dissipò la mia cecità. *
Diffondesti il tuo profumo e respirai e ora anelo verso di te.

Gustai e ho fame e sete di te. *
Mi toccasti e ora ardo al desiderio della tua pace.

Tu sei grande Signore e ben degno di ogni lode. *
Grande è la forza e la tua sapienza è incalcolabile.

E l'uomo vuole lodarti, l'uomo, una particella del tuo creato, *

che si porta attorno il suo destino mortale,
che si porta attorno la prova del suo peccato *
e la prova che tu resisti ai superbi.

Eppure l'uomo, una particella del tuo creato, vuole lodarti. *
Sei tu che lo stimoli ad aver piacere nel lodarti,
perché ci hai fatti per te, *
e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te

Gloria..

Ant 2. Apri, Signore, le orecchie del nostro cuore e grida in modo che noi sentiamo: Io sono la tua salvezza per sempre.

4. Lettura Biblica: Rientrò in se stesso e si incamminò verso suo padre..

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 15,11-32)

[11] Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. [12] Il più giovane disse al padre: Padre, dammi la parte del patrimonio che mi spetta. E il padre divise tra loro le sostanze. [13] Dopo non molti giorni, il figlio più giovane, raccolte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò le sue sostanze vivendo da dissoluto. [14] Quando ebbe speso tutto, in quel paese venne una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. [15] Allora andò e si mise a servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei campi a pascolare i porci. [16] Avrebbe voluto saziarsi con le carrube che mangiavano i porci; ma nessuno gliene dava. [17] Allora rientrò in se stesso e disse: Quanti salariati in casa di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! [18] Mi leverò e andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; [19] non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi garzoni. [20] Partì e si incamminò verso suo padre. Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. [21] Il figlio gli disse: Padre, ho peccato contro il Cielo e contro di te; non sono più degno di esser chiamato tuo figlio. [22] Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e rivestitelo, mettetegli l'anello al dito e i calzari ai piedi. [23] Portate il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamolo e facciamo festa, [24] perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. [25] Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; [26] chiamò un servo e gli domandò che cosa fosse tutto ciò. [27] Il servo gli rispose: E' tornato tuo fratello e il padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. [28] Egli si arrabbiò, e non voleva entrare. Il padre allora uscì a pregarlo. [29] Ma lui rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai trasgredito un tuo comando, e tu non mi hai dato mai un capretto per far festa con i miei amici. [30] Ma ora che questo tuo figlio che ha divorato i tuoi averi con le prostitute è tornato, per lui hai ammazzato il vitello grasso. [31] Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; [32] ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».

5. Responsorio / Risonanza

Chi vuol venire dietro di me * rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni e mi segua (solista/tutti)
(solista) Chi non vuole perdere la sua vita * (tutti) rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni giorno e mi
segua

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Chi vuol venire dietro di me * rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni e mi segua

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Non uscire fuori, rientra in te stesso..

Dal libro "La vera Religione" di sant'Agostino, vescovo (VR 39,72)

Non uscire fuori da te stesso, ritorna piuttosto in te stesso, la verità infatti abita nell'uomo interiore. E se scoprirai che la tua natura è mutevole sali al di sopra di te stesso, sùperati! Tendi dunque là, dove si accende il lume stesso della tua ragione. Perché dove arriviamo con un buon ragionamento se non alla verità? E quando la troviamo, non scopriamo forse in essa una armonia che non potrebbe essere più grande? E tu allora allineati con quella verità. Riconosci che tu non sei quello che essa è: perché la verità non cerca se stessa, tu invece solo camminando con il tuo ragionamento sei giunto ad essa, non attraverso spazi di cammino fisico ma attraverso la tensione della tua mente, perché il tuo uomo interiore possa essere in armonia con Colui che lo abita. E questo dà una gioia somma e spirituale e non infima e carnale. (VR 39,72)

E questo fu il mio cammino, quel giorno a Milano, durante la mia disperata ricerca. Ammonito dalle Scritture a ritornare in me stesso, entrai dentro di me, sotto la tua guida, Signore, e fui in grado di farlo, perché tu eri diventato il mio aiuto. Entrai, e vidi con un certo qual occhio della mia anima al di sopra di quell'occhio dell'anima, al di sopra della mia mente, una luce immutabile. Non questa luce quotidiana, che ogni carne può vedere, e nemmeno una che le fosse simile, magari più grande e più splendente, come se occupasse tutto lo spazio. Non era questo, ma era qualcosa di totalmente diverso da tutto le cose del mondo. E non era sopra di me come sta l'olio a galla sopra l'acqua o come il cielo sta sopra la terra, ma sopra di me perché essa mi aveva fatto e io ero tra le cose create da lei. Chi conosce la verità la conosce e chi la conosce, conosce l'eternità. La carità la conosce. O verità eterna, e carità vera e cara eternità! Tu sei il mio Dio, e a te sospiro giorno e notte. E come arrivai appena a vederla mi sostenesti per riuscire a vedere che esiste quello che vedevo, ma vidi anche che non ero io all'altezza di vederla. E respingesti la debolezza del mio sguardo, investendomi violentemente con il tuo raggio, e cominciai a tremare di amore e di terrore e mi ritrovai lontano, nella regione della dissomiglianza e come una voce che mi diceva dall'alto: "Sono cibo per i grandi: cresci e mangerai di me. E non cambierai me in te come cibo della tua carne, ma tu sarai cambiato in me". Imparai a mie spese che tu educi l'uomo per la sua iniquità e facesti scoprire alla mia anima di essere inconsistente come ragnatela, mentre io mi domandavo: Forse che la verità non è niente perché non si estende negli spazi finiti o infiniti? E tu mi gridasti da lontano: Anzi, esattamente il contrario, perché Io sono colui che sono. E lo sentii, come si sente nel cuore e finalmente non avevo più dubbi, assolutamente e con più facilità avrei dubitato della mia esistenza che non della esistenza della verità, che possiamo riconoscere dalle cose che sono state fatte. (CO 7,10.16) (breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Tardi ti ho amato Bellezza così antica e così nuova * troppo tardi ti ho amato
(solista) Tu eri dentro di me e io invece ti cercavo fuori di me (tutti) Troppo tardi ti ho amato.
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Tardi ti ho amato Bellezza così antica e così nuova * troppo tardi ti ho amato

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Dal profondo del mio cuore salga a Signore la mia lode e il mio amore.

L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Dal profondo del mio cuore salga a Signore la mia lode e il mio amore.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Guidaci o Padre del cielo, mediante la potenza dello Spirito, dentro la nostra interiorità, nella casa del nostro cuore, perché radicati e fondati nell'amore, possiamo riconoscere la tua presenza nel santuario interiore, e rafforzati e fondati nella carità, possiamo vivere in comunione con te, che con il Figlio e lo Spirito Santo abiti nel nostro cuore e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale

R./ Ma non avere paura, non ti fermare mai, perché il suo amore è fedele e non finisce mai.

1. Guardo sempre dentro me e non vedo te c'è un rumore nel mio cuor e non so perché.. **2.** Non sapere cosa dir, non saper che far fai silenzio dentro te ed ascolta me. **3.** Ogni volta che tu vuoi, tu mi troverai, e l'amore mio lo sai non finisce mai..

(accordi)

R./ (E) Ma non avere paura, non ti fermare (B7) mai, perché il suo a(E)more è fe(cd)dele e (E) non fi(B7)nisce (E) mai.

1. Cerco (B7) sempre (Gd) dentro (cd) me (A) e non (B7) vedo (E) te (cd) c'è un ru(B7)more (Gd) nel mio (cd) cuor (E) e non (A) so per(E)ché..

2. Non sa(B7)pere (Gd) cosa (cd) dir, (A) non sa(B7)per che (E) far (cd) fai si(B7)lenzio (Gd) dentro (cd) te (E) ed a(A)scolta (E) me.

3. Ogni (B7) volta (Gd) che tu (cd) vuoi, (A) tu mi (B7) trove(E)rai, (cd) e l'a(B7)more (Gd) mio lo (cd) sai (E) non fi(A)nisce (E) mai...

Schema 11: Andate.. (Mt 28,19)

1. Canto Iniziale: Andate per le strade.. (Mt 10)

1. Nel vostro cammino annunciate il Vangelo, dicendo "E' vicino il Regno dei cieli", guarite i malati, mondate i lebbrosi, rendete la vita a chi l'ha perduta..

Rit./ Andate per le strade in tutto il mondo, chiamate i miei amici per far festa, c'è un posto per ciascuno alla mia mensa.

2. Vi è stato donato con amore gratuito, ugualmente donate con gioia e per amore, con voi non prendete né oro né argento, perché l'operaio ha diritto al suo cibo 4. ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi. Siate dunque avveduti come sono i serpenti, ma liberi e chiari come le colombe, dovrete sopportare prigioni e tribunali.

(con accordi)

1. (C) Nel vostro cammi(F)no annun(G7)ciate il Vange(C)lo, di(a)cendo "E' vici(d)no il (E) Regno dei cie(a)li", guari(C7)te i mala(F)ti, mon(G7)date i lebbro(C)si, ren(a)date la vi(e)ta a (B7) chi l'ha perdu(E7)ta...

Rit. An(a)date per le (C) strade in (F) tutto il (G7) mondo, chia(E)mate i miei a(a)mici (d)per far (C)festa, c'è un (E) posto per cia(F)scuno (G) alla mia (a)mensa. 2. (C) Vi è stato dona(F)to con a(G7)more gra(C)tuito, ugual(a)mente dona(d)te con (E) gioia e per amo(a)re, con (C7) voi non prende(F)te né (G7) oro né argen(C)to, per(a)ché l'opera(e)io ha di(B7)ritto al suo ci(E7)bo. **Rit. Rit. 4.** (C) Ecco io vi man(F)do come a(G7)gnelli in mezzo ai lu(C)pi. Siate dunque (a) avvedu(d)ti come (E) sono i serpen(a)ti, ma (C7) liberi e chia(F)ri (G7) come le colom(C)be, do(a)vrete sopporta(e)re pri(B7)gioni e tribuna(E7)li. Rit.

2. Salmo 18(19): Su tutta la terra la loro voce..

Ant 1. I cieli narrano la gloria di Dio; i tuoi credenti o Signore narrano le tue meraviglie su tutta la terra.

- 2 I cieli narrano la gloria di Dio, *
e l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.
- 3 Il giorno al giorno ne affida il messaggio *
e la notte alla notte ne trasmette notizia.
- 4 Non è linguaggio e non sono parole, *
di cui non si oda il suono.
- 5 Per tutta la terra si diffonde la loro voce *
e ai confini del mondo la loro parola.
- 6 Là pose una tenda per il sole +
che esce come sposo dalla stanza nuziale, *
esulta come prode che percorre la via.
- 7 Egli sorge da un estremo del cielo +
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo: *
nulla si sottrae al suo calore.
- 8 La legge del Signore è perfetta, *
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace, *
rende saggio il semplice.
- 9 Gli ordini del Signore sono giusti, *
fanno gioire il cuore;
i comandi del Signore sono limpidi, *
danno luce agli occhi.
- 10 Il timore del Signore è puro, dura sempre; *
i giudizi del Signore sono tutti fedeli e giusti,
- 11 più preziosi dell'oro, di molto oro fino, *
più dolci del miele e di un favo stillante.
- 12 Anche il tuo servo in essi è istruito, *

- 13 per chi li osserva è grande il profitto.
Le inavvertenze chi le discerne? *
Assolvimi dalle colpe che non vedo.
- 14 Anche dall'orgoglio salva il tuo servo *

perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile, *
sarò puro dal grande peccato.
- 15 Ti siano gradite le parole della mia bocca, +
davanti a te i pensieri del mio cuore. *
Signore, mia rupe e mio redentore.

Gloria..

Ant 1. I cieli narrano la gloria di Dio; i tuoi credenti o Signore narrano le tue meraviglie su tutta la terra.

3. Preghiera biblica: (Mt 10 o Lc 12)

Ant 2. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente donate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.

- 5 I dodici Gesù li inviò dopo averli così istruiti: *
7 strada facendo, predicate che il regno dei cieli è vicino.
- 8 Guarite gli infermi, risuscitate i morti, +
sanate i lebbrosi, cacciate i demòni. *
Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date.
- 9 Non procuratevi oro, né argento, *
né moneta di rame nelle vostre cinture,
10 né bisaccia da viaggio, né due tuniche, né sandali, né bastone, *
perché l'operaio ha diritto al suo nutrimento.
- 11 In qualunque città o villaggio entriate, +
fatevi indicare se vi sia qualche persona degna, *
e lì rimanete fino alla vostra partenza.
- 12 Entrando nella casa, rivolgetele il saluto. +
13 Se quella casa ne sarà degna, la vostra pace scenda sopra di essa; *
ma se non ne sarà degna, la vostra pace ritorni a voi.
- 14 Se qualcuno poi non vi accoglierà e non darà ascolto alle vostre parole,
uscite da quella casa o da quella città
e scuotete la polvere dai vostri piedi.
- 15 In verità vi dico, nel giorno del giudizio il paese di Sòdoma e Gomorra
avrà una sorte più sopportabile di quella città.
- 16 Ecco: io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; *
siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe.
- 19 E quando vi consegneranno nelle loro mani, +
non preoccupatevi di come o di che cosa dovrete dire, *
perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire:
- 20 non siete infatti voi a parlare, *
ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.
- 21 Il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio, *
e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire.
- 22 E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; *
ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.
- 26 Non li temete dunque, +

- poiché non v'è nulla di nascosto che non debba essere svelato, *
e di segreto che non debba essere manifestato.
- 27 Quello che vi dico nelle tenebre ditelo nella luce, *
e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti.
- 28 E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, *
ma non hanno potere di uccidere l'anima;
temete piuttosto colui che ha il potere *
di far perire e l'anima e il corpo nella Geenna.
- 29 Due passeri non si vendono forse per un soldo? +
Eppure neanche uno di essi cadrà a terra *
senza che il Padre vostro lo voglia.
- 30 Quanto a voi, perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati; *
31 non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri!
- 32 Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, *
anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli;
33 chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, *
anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli.
- 34 Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra; *
non sono venuto a portare pace, ma una spada.
- 36 e i nemici dell'uomo saranno quelli della sua casa.
- 37 Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; +
chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; *
38 chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me.
39 Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: *
e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà.
- 40 Chi accoglie voi accoglie me, *
e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.
- 41 Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta,*
e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto.
- 42 E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca +
a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, *
in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa».
- Gloria..

Ant 2. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente donate: ecco io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi.

4. Lettura Biblica: Il mandato del Risorto: Andate

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)

[16]In quel tempo gli undici discepoli, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro fissato.

[17]Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi; alcuni però dubitavano.

[18]E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.

[19]Andate dunque e fate discepoli tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo,

[20]insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

(pausa)

5. Responsorio / Risonanza

Mi è stato dato ogni potere, andate dunque * fate discepoli tutte le nazioni con la parola e il sacramento (solista/tutti)

(solista) Insegnate loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato * (tutti) fate discepoli tutte le nazioni con la parola e il sacramento

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Mi è stato dato ogni potere, andate dunque * fate discepoli tutte le nazioni con la parola e il sacramento

6. Lettura dalla tradizione cristiana: La Chiesa è per sua natura missionaria (AG)

Dal Decreto "Ad Gentes" del Concilio Ecumenico Vaticano II sull'attività missionaria della Chiesa (nn. 2.7)

La Chiesa durante il suo pellegrinaggio sulla terra è per sua natura missionaria, in quanto è dalla missione del Figlio e dalla missione dello Spirito Santo che essa, secondo il piano di Dio Padre, deriva la propria origine.. La ragione dell'attività missionaria discende dalla volontà di Dio, il quale « vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità. Vi è infatti un solo Dio, ed un solo mediatore tra Dio e gli uomini, Gesù Cristo, uomo anche lui, che ha dato se stesso in riscatto per tutti» (1 Tm 2,4-6), «e non esiste in nessun altro salvezza» (At 4,12). È dunque necessario che tutti si convertano al Cristo conosciuto attraverso la predicazione della Chiesa, ed a lui e alla Chiesa, suo corpo, siano incorporati attraverso il battesimo. Cristo stesso infatti, « ribadendo espressamente la necessità della fede e del battesimo (cfr. Mc 16,16; Gv 3,5), ha confermato simultaneamente la necessità della Chiesa, nella quale gli uomini entrano, per così dire, attraverso la porta del battesimo. Per questo non possono salvarsi quegli uomini i quali, pur sapendo che la Chiesa cattolica è stata stabilita da Dio per mezzo di Gesù Cristo come istituzione necessaria, tuttavia rifiutano o di entrare o di rimanere in essa». Benché quindi Dio, attraverso vie che lui solo conosce, possa portare gli uomini che senza loro colpa ignorano il Vangelo a quella fede «senza la quale è impossibile piacergli» (Eb 11,6), è tuttavia compito imprescindibile della Chiesa (cfr. 1 Cor 9,16), ed insieme suo sacrosanto diritto, diffondere il Vangelo; di conseguenza l'attività missionaria conserva in pieno - oggi come sempre - la sua validità e necessità. Grazie ad essa il corpo mistico di Cristo raccoglie e dirige ininterrottamente le sue forze per promuovere il proprio sviluppo (cfr. Ef 4,11-16). A svolgere questa attività le membra della Chiesa sono sollecitate da quella carità con cui amano Dio e con cui desiderano condividere con tutti gli uomini i beni spirituali della vita presente e della vita futura. Grazie a questa attività missionaria, infine, Dio è pienamente glorificato, nel senso che gli uomini accolgono in forma consapevole e completa la sua opera salvatrice, che egli ha compiuto nel Cristo. Sempre grazie ad essa si realizza il piano di Dio, a cui Cristo in spirito di obbedienza e di amore si consacrò per la gloria del Padre che l'aveva mandato che tutto il genere umano costituisca un solo popolo di Dio, si riunisca nell'unico corpo di Cristo, sia edificato in un solo tempio dello Spirito Santo; tutto ciò, mentre favorisce la concordia fraterna, risponde all'intimo desiderio di tutti gli uomini. Così finalmente si compie davvero il disegno del Creatore, che creò l'uomo a sua immagine e somiglianza, quando tutti quelli che sono partecipi della natura umana, rigenerati in Cristo per mezzo dello Spirito Santo, riflettendo insieme la gloria di Dio, potranno dire: «Padre nostro».

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Guai a me se non predicassi il Vangelo * per questo mi sono fatto tutto a tutti per guadagnare in qualche modo qualcuno

(solista) Dio vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità (tutti) per questo mi sono fatto tutto a tutti per guadagnare in qualche modo qualcuno

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Guai a me se non predicassi il Vangelo * per questo mi sono fatto tutto a tutti per guadagnare in qualche modo qualcuno

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Annuncerò per sempre la tua misericordia a tutte le generazioni, mio Signore e mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

Ant. Annuncerò per sempre la tua misericordia a tutte le generazioni, mio Signore e mio Dio.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio nostro Padre che hai dato origine alla missione prima creando l'universo, poi mandando il tuo Figlio e quindi lo Spirito Santo, fa di noi un cuore unico e pulsante di amore, perché la nostra vita sia missionaria perché vogliamo diffondere quello che crediamo e che cerchiamo di vivere, cioè il tuo dono meraviglioso, la tua vita, che il Cristo ci comunica nello Spirito. Fa' o Padre che annunciare sia comunicare e condividere quello che sei tu per noi, insieme al Figlio e allo Spirito, che vivete nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale: Lascia che il mondo

R./ *Lascia che il mondo rida di te, se la tua vita cambiarlo potrà. Lascia che il mondo rida di te se la tua vita la gioia ti dà.*

1. Chi io sia molti non sanno, che cosa c'entri con il mondo, ma se un giorno di me si accorgeranno la loro vita di certo cambierà. **2.** Non ti fermare quando mi incontri a ricercare la verità, ma se accetti la mia parola, al mondo intero portarla dovrai.

(accordi)

R./ *(E) Lascia che il mondo (cd) rida di te, (fd) se la tua (B7) vita cam(E)biarlo potrà. Lascia che il mondo (cd) rida di te (fd) se la tua (B7) vita la (E) gioia ti dà.*

1. Chi io sia (A) molti non sanno, (B7) che cosa c'entri (E) con il mondo, ma se un giorno di (A) me si accorgeranno (B7) la loro vita di (E) certo cambierà. **2.** Non ti fermare (A) quando mi incontri (B7) a ricercare la (E) verità, ma se accetti la (A) mia parola, al (B7) mondo intero por(E)tarla dovrai.

Schema 12: Siate santi.. (Lv 19,8)

1. Canto Iniziale: Manda Signore il tuo Spirito..

Rit./ Manda Signore il tuo spirito, che rinnovi la faccia della terra,/ che la chiesa ritrovi giovinezza e diffonda nel mondo l'amor.

1. Dona alla tua Chiesa pace ed unità, rendila tua Sposa senza falsità.. 2. Dacci un cuore nuovo nella libertà, donaci la tua forza per risorgere.. 3. Donaci la sapienza, luce ai dubbiosi, guida gli insicuri alla verità.. 4. Padre di chi piange, conforto nel dolor, cura le ferite, sana i nostri cuor..

(con accordi)

Rit. (F)Manda Signore il tuo (d)Spirito, che rin(g)novi la (C)faccia della (F)terra, che la (Bb)Chiesa ri(C)trovi giovi(F)nezza e dif(Bb)fonda nel (bb)mondo l'a(F)mor.

1. (F) Dona alla tua (Bb)Chiesa (C)pace ed unità(F), rendila tua (d)Sposa (g)senza falsità(C)...**Rit. 2.** Dacci un cuore (Bb) nuovo (C) nella libertà(F), donaci la tua (d) forza (g) per risorgere(C)...**Rit. 3.** Donaci la sa(Bb)pienza, (C) luce ai dubbiosi (F), guida gli insi(d)curi alla verità(C)...**Rit. 4.** Padre di chi (Bb) piange, con(C)forito nel dolor(F), cura le fe(d)rite, (g)sana i nostri cuor(C)...**Rit.**

2. Salmo 98(99): Santo è il Signore nostro Dio

Ant 1. Prostratevi dinanzi al Signore vostro Dio, perché è Santo, Signore di tutta la terra, Dio del tempo e dell'eternità.

[1]Il Signore regna, tremino i popoli; *
siede sui cherubini, si scuota la terra.

[2]Grande è il Signore in Sion, *
eccelso sopra tutti i popoli.

[3]Lodino il tuo nome grande e terribile, *
perché è santo.

[4]Re potente che ami la giustizia, +
tu hai stabilito ciò che è retto, *
diritto e giustizia tu eserciti in Giacobbe.

[5]Esaltate il Signore nostro Dio, +
prostratevi allo sgabello dei suoi piedi, *
perché è santo.

[6]Mosè e Aronne tra i suoi sacerdoti, +
Samuele tra quanti invocano il suo nome: *
invocavano il Signore ed egli rispondeva.

[7]Parlava loro da una colonna di nubi: +
obbedivano ai suoi comandi *
e alla legge che aveva loro dato.

[8]Signore, Dio nostro, tu li esaudivi, +
eri per loro un Dio paziente, *
pur castigando i loro peccati.

[9]Esaltate il Signore nostro Dio, +
prostratevi davanti al suo monte santo, *
perché santo è il Signore, nostro Dio.

Gloria..

Ant 1. Prostratevi dinanzi al Signore vostro Dio, perché è Santo, Signore di tutta la terra, Dio del tempo e dell'eternità.

3. Preghiera biblica: (Ez 36,9.20-28)

Ant 2. E questa sarà la santità: voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio, per sempre.

9 Li ho dispersi fra le genti e sono stati dispersi in altri territori:
li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni.

20 Giunsero fra le nazioni dove erano spinti
e disonorarono il mio nome santo,

perché di loro si diceva:
Costoro sono il popolo del Signore
e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese.

21 Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo,
che gli Israeliti avevano disonorato fra le genti
presso le quali sono andati.

22 Annunzia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio:
Io agisco non per riguardo a voi, gente d'Israele,
ma per amore del mio nome santo,
che voi avete disonorato fra le genti presso le quali siete andati.

23 Santificherò il mio nome grande, disonorato fra le genti,
profanato da voi in mezzo a loro.
Allora le genti sapranno che io sono il Signore
- parola del Signore Dio -
quando mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

24 Vi prenderò dalle genti,
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

25 Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati;
io vi purificherò da tutte le vostre sozzure e da tutti i vostri idoli;
26 vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo,
toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.

27 Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo i miei statuti
e vi farò osservare e mettere in pratica le mie leggi.

28 Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri;
voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Gloria..

Ant 2. E questa sarà la santità: voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio, per sempre.

4. Lettura Biblica: Siate Santi, redenti dal Santo Gesù Cristo

Dalla prima lettera di san Pietro Apostolo (1Pt 1,3-9.13-25)

[3] Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva,[4] per una eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi,[5] che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

[6] Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere un pò afflitti da varie prove,[7] perché il valore

della vostra fede, molto più preziosa dell'oro, che, pur destinato a perire, tuttavia si prova col fuoco, torni a vostra lode, gloria e onore nella manifestazione di Gesù Cristo:[8] voi lo amate, pur senza averlo visto; e ora senza vederlo credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa,[9] mentre conseguite la mèta della vostra fede, cioè la salvezza delle anime.

[13] Perciò, dopo aver preparato la vostra mente all'azione, siate vigilanti, fissate ogni speranza in quella grazia che vi sarà data quando Gesù Cristo si rivelerà.[14] Come figli obbedienti, non conformatevi ai desideri d'un tempo, quando eravate nell'ignoranza,[15] ma ad immagine del Santo che vi ha chiamati, diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta;[16] poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.[17] E se pregando chiamate Padre colui che senza riguardi personali giudica ciascuno secondo le sue opere, comportatevi con timore nel tempo del vostro pellegrinaggio.[18] Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, come l'argento e l'oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri,[19] ma con il sangue prezioso di Cristo, come di agnello senza difetti e senza macchia.[20] Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi.[21] E voi per opera sua credete in Dio, che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

[22] Dopo aver santificato le vostre anime con l'obbedienza alla verità, per amarvi sinceramente come fratelli, amatevi intensamente, di vero cuore, gli uni gli altri,[23] essendo stati rigenerati non da un seme corruttibile, ma immortale, cioè dalla parola di Dio viva ed eterna.[24] Poiché tutti i mortali sono come l'erba e ogni loro splendore è come fiore d'erba. L'erba inaridisce, i fiori cadono,[25] ma la parola del Signore rimane in eterno. E questa è la parola del vangelo che vi è stato annunziato.

(pausa)

5. Responsorio / Risonanza

Ad immagine del Santo che vi ha chiamati * diventate santi in tutta la vostra condotta (solista/tutti)
(solista) Poiché siete stati acquistati dal sangue della Passione del Cristo * (tutti) diventate santi in tutta la vostra condotta

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Ad immagine del Santo che vi ha chiamati * diventate santi in tutta la vostra condotta

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Essere santa..

Dalla "Storia di un'anima" di santa Teresa di Gesù Bambino (nn. 37; 99)

Un giorno Leonia, nostra sorella, pensando di essere troppo grande per giocare con la bambola, venne da noi due con un paniere pieno di vestiti e di pezzetti belli di stoffa per farne altri; su queste ricchezze stava distesa la bambola. «Prendete, sorelline, scegliete, vi do tutto». Celina allungò la mano e prese un pacchetto di gale che le piacevano. Io riflettei un attimo, poi anch'io allungai la mano e dissi: «Io scelgo tutto!», e presi il paniere senza tanti complimenti; quelli che assistevano alla scenetta trovarono la cosa molto giusta, e la stessa Celina non si sognò di protestare (bisogna dire che i giocattoli non le mancavano, il suo padrino la colmava di regali, e Luisa trovava il modo di procurarle tutto quello che desiderava). Questo minimo tratto della mia infanzia è il riassunto di tutta la vita mia; più tardi, quando la perfezione mi apparve, capii che, per diventare una santa, bisognava soffrir molto, cercar sempre il più perfetto e dimenticar se stessi; capii che ci sono molti gradi nella perfezione, e che ciascun'anima è libera di rispondere agli inviti di Nostro Signore, di far poco o molto per lui, insomma di scegliere tra i sacrifici che egli chiede. Allora, come ai giorni della mia prima infanzia, esclamai: «Dio mio, scelgo tutto. Non voglio essere una santa a metà, non ho paura di soffrire per Te, temo una cosa sola, cioè di conservare la mia volontà: prendila, perché scelgo tutto quello che Tu vuoi...»... Pensai che ero nata per la gloria e cercando il mezzo di raggiungerla, il Signore m'ispirò i sentimenti che ho scritti qui sopra. Mi fece capire altresì che la mia gloria non apparirà agli occhi degli uomini, e consisterà nel divenire una grande santa!!! Questo desiderio potrà sembrar temerario se si considera quanto ero debole e imperfetta, e quanto lo sono ancora dopo sette anni passati in monastero; tuttavia sento ancora la stessa fiducia ardita di diventare una grande santa, perché non conto sui meriti miei non avendone alcuno, ma spero in colui che è la Virtù, la Santità stessa. Lui solo, contentandosi dei miei deboli sforzi, mi eleverà fino a sé e, coprendomi dei suoi meriti infiniti, mi farà santa. Non pensavo allora che bisogna soffrire molto per arrivare alla santità, ma il Signore non tardò a mostrarmelo, mandandomi le prove che ho raccontato.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Mio Dio, mio Signore, Sposo dell'anima mia, * fammi santa come tu sei Santo, che io appartenga totalmente a te.

(solista) Non sono più io che vivo ma Cristo vive in me (tutti) fammi sana come tu sei Santo, che io appartenga

totalmente a te.
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(solista/tutti) Mio Dio, mio Signore, Sposo dell'anima mia, * fammi santa come tu sei Santo, che io appartenga
totalmente a te.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome.

L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

Ant. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e Santo è il suo Nome.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

Tu sei Santo, Signore nostro Dio, Dio Padre Figlio e Spirito Santo; le tue vie non sono le nostre vie, i tuoi pensieri non sono i nostri pensieri. Dalla tua pienezza noi siamo tutto quello che siamo. Tu in Cristo ci hai innalzati alla tua guancia e ci hai fatti figli nel Figlio. Donaci di vivere ogni giorno con te e per te, di fare ogni cosa per amore del tuo amore e di essere abitati da te, come nel tuo tempio più santo. Ci invada la presenza potente del tuo Spirito di Santità e fa' che possiamo vivere sempre di te e per te, tutti riuniti nel Corpo santo della tua Chiesa. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

(Tutti)

12. Canto finale: Camminiamo sulla strada..

1. Camminiamo sulla strada che han percorso i Santi tuoi, tutti si ritroveranno dove eterno splende il sol. E quando in ciel, dei Santi tuoi la grande schiera arriverà o Signor come vorrei che ci fosse un posto per me. E quando il sol, si spegnerà, e quando il sol si spegnerà o Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.
2. C'è chi dice che la vita sia tristezza, sia dolor, ma io so che viene il giorno in cui tutto cambierà. E quando in ciel risuonerà la tromba che ci chiamerà o Signor come vorrei che ci fosse un posto per me. / Il giorno che la terra e il ciel a nuova vita risorgeran o Signor come vorrei che ci fosse un posto per me.
(accordi)

1. (D) Camminiamo (D7) sulla (G) strada che han per(D)corso i Santi (A) tuoi, tutti (D) si ri(D7)trove(G)ranno dove e(D)terno splen(A7)de il (D) sol. E quando in ciel, dei Santi tuoi la grande schiera arrive(A7)rà o Si(D)gnor co(D7)me vor(G)rei (g) che ci (D) fosse un posto (A7) per (D) me. / E quando il sol, si spegnerà, e quando il sol si spegne(A7)rà o Si(D)gnor co(D7)me vor(G)rei (g) che ci (D) fosse un posto (A7) per (D) me.

2. C'è chi dice (D7) che la (G) vita sia tri(D)stezza, sia do(A)lor, ma io (D) so che (D7) viene il (G) giorno in cui (D) tutto cam(A7)bie(D)rà. E quando in ciel risuonerà la tromba che ci chiamo(A7)rà o Si(D)gnor co(D7)me vor(G)rei (g) che ci (D) fosse un posto (A7) per (D) me. Il giorno che la terra e il ciel a nuova vita risorge(A7)ran o Si(D)gnor co(D7)me vor(G)rei (g) che ci (D) fosse un posto (A7) per (D) me.

Schema 13: Io sono il Primo e l'Ultimo, l'Alfa e l'Omega (Ap 1,17)

1. Canto Iniziale: Canto per Cristo (1 e 2 strofa)

1. Nella tua notte un fuoco danzerà, la morte è vinta, alleluja, popolo canta la tua libertà alleluja, alleluja! **2.** Nella tua alba un canto echeggerà, Cristo è risorto, alleluja; l'uomo oppresso giustizia canterà, alleluja, alleluja! **3.** Canto per Cristo che mi libererà, quando verrà nella gloria, quando la vita con lui rinascerà, alleluja, alleluja.

Rit. Alleluja...

(con accordi)

1. (D) Nella tua (fd) notte un (G) fuoco danze(D)rà, (G) la morte è (D) vinta, alle(A)luja, (D) popolo (fd) canta la (G) tua liber(D)tà (G) allelu(D)ja, alle(A)lu(D)ja! 2. (D) Nella tua (fd) alba un (G) canto echegge(D)rà, (G) Cristo è ri(D)sorto, alle(A)luja; (D) l'uomo op(fd)presso giu(G)stizia cante(D)rà, (G) allelu(D)ja, alle(A)lu(D)ja! 3. (D) Canto per (fd) Cristo che (G) mi libere(A)rà, (G) quando ver(D)rà nella (A) gloria, (D) quando la (fd) vita con (G) lui rinasce(D)rà, (G) allelu(D)ja, alle(A)lu(D)ja.

R./ (D) Allelu(A)ja, alle(b)luja, allelu(D)ja, (G) Allelu(D)ja, alle(A)luja, (D) allelu(A)ja, alle(b)luja, allelu(D)ja, (G) allelu(D)ja, alle(A)lu(D)ja.

2. Dt 4: Il nostro Dio è l'Unico..

Ant 1. Ascolta Israele, Jahvè è il nostro Dio, Jahvè è uno solo. Amerai Jahvè tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

[32]Interroga pure i tempi antichi, che furono prima di te:
dal giorno in cui Dio creò l'uomo sulla terra
e da un'estremità dei cieli all'altra,
vi fu mai cosa grande come questa
e si udì mai cosa simile a questa?

[33]Che cioè un popolo abbia udito la voce di Dio parlare dal fuoco,
come l'hai udita tu, e che rimanesse vivo?

[34]O ha mai tentato un dio di andare a scegliersi una nazione
in mezzo a un'altra con prove, segni, prodigi e battaglie,
con mano potente e braccio teso e grandi terrori,
come fece per voi il Signore vostro Dio in Egitto, sotto i vostri occhi?

[35]Tu sei diventato spettatore di queste cose,
perché tu sappia che il Signore è Dio
e che non ve n'è altri fuori di lui.

[36]Dal cielo ti ha fatto udire la sua voce per educarti;
sulla terra ti ha mostrato il suo grande fuoco
e tu hai udito le sue parole di mezzo al fuoco.

[37]Perché ha amato i tuoi padri,
ha scelto la loro posterità
e ti ha fatto uscire dall'Egitto
con la sua stessa presenza e con grande potenza,

[38]per scacciare dinanzi a te nazioni più grandi e più potenti di te,
per farti entrare nel loro paese e dartene il possesso,

come appunto è oggi.

[39]Sappi dunque oggi e conserva bene nel tuo cuore
che il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra;
e non ve n'è altro.

[40]Osserva dunque le sue leggi e i suoi comandi che oggi ti dò,
perché sia felice tu e i tuoi figli dopo di te
e perché tu resti a lungo nel paese
che il Signore tuo Dio ti dà per sempre».

Gloria..

Ant 1. Ascolta Israele, Jahvè è il nostro Dio, Jahvè è uno solo. Amerai Jahvè tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima.

3. Preghiera biblica: (Cl 1,12-20): Cristo Pantocrator, icona visibile dell'Abbà..

Ant 2. Tutte le cose sono state create in vista del Cristo e tutte sussistono in lui, egli è il Principio e la Fine di tutto e di tutti e ha il primato su tutti

- 12 Ringraziamo con gioia il Padre
che ci ha messi in grado di partecipare
alla sorte dei santi nella luce.
- 13 E' lui infatti che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del suo Figlio diletto,
- 14 per opera del quale abbiamo la redenzione,
la remissione dei peccati.
- 15 Egli è immagine del Dio invisibile
generato prima di ogni creatura;
- 16 poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose,
quelle nei cieli e quelle sulla terra;
quelle visibili e quelle invisibili;
Troni, Dominazioni, Principati e Potestà.
- Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.
- 17 Egli è prima di tutte le cose
e tutte sussistono in lui.
- 18 Egli è anche il capo del corpo, cioè della Chiesa;
il Principio, il Primogenito di coloro che risuscitano dai morti,
per ottenere il primato su tutte le cose.
- 19 Poiché piacque a Dio
di far abitare in lui ogni pienezza
- 20 e per mezzo di lui riconciliare a sé tutte le cose,
rappacificando con il sangue della sua croce,
cioè per mezzo di lui,
le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli.

Gloria..

Ant 2. Tutte le cose sono state create in vista del Cristo e tutte sussistono in lui, egli è il Principio e la Fine di tutto e di tutti e ha il primato su tutti.

4. Lettura Biblica: Io sono il Vivente..

Dall'Apocalisse di san Giovanni Apostolo (Ap 1,1-20)

[1] Rivelazione di Gesù Cristo che Dio gli diede per render noto ai suoi servi le cose che devono presto accadere, e che egli manifestò inviando il suo angelo al suo servo Giovanni.[2] Questi attesta la parola di Dio e la testimonianza di Gesù Cristo, riferendo ciò che ha visto.[3] Beato chi legge e beati coloro che ascoltano le parole di questa profezia e mettono in pratica le cose che vi sono scritte. Perché il tempo è vicino.

[4] Giovanni alle sette Chiese che sono in Asia: grazia a voi e pace da Colui che è, che era e che viene, dai sette spiriti che stanno davanti al suo trono,[5] e da Gesù Cristo, il testimone fedele, il primogenito dei morti e il principe dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue,[6] che ha fatto di noi un regno di sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.[7] Ecco, viene sulle nubi e ognuno lo vedrà; anche quelli che lo trafissero e tutte le nazioni della terra si batteranno per lui il petto. Sì, Amen![8] Io sono l'Alfa e l'Omega, dice il Signore Dio, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

[9] Io, Giovanni, vostro fratello e vostro compagno nella tribolazione, nel regno e nella costanza in Gesù, mi trovo nell'isola chiamata Patmos a causa della parola di Dio e della testimonianza resa a Gesù.[10] Rapito in estasi, nel giorno del Signore, udii dietro di me una voce potente, come di tromba, che diceva:[11] Quello che vedi, scrivilo in un libro e mandalo alle sette Chiese: a Efeso, a Smirne, a Pergamo, a Tiatira, a Sardi, a Filadelfia e a Laodicea.[12] Ora, come mi voltai per vedere chi fosse colui che mi parlava, vidi sette candelabri d'oro[13] e in mezzo ai candelabri c'era uno simile a figlio di uomo, con un abito lungo fino ai piedi e cinto al petto con una fascia d'oro.[14] I capelli della testa erano candidi, simili a lana candida, come neve. Aveva gli occhi fiammeggianti come fuoco,[15] i piedi avevano l'aspetto del bronzo splendente purificato nel crogiuolo. La voce era simile al fragore di grandi acque.[16] Nella destra teneva sette stelle, dalla bocca gli usciva una spada affilata a doppio taglio e il suo volto somigliava al sole quando splende in tutta la sua forza.[17] Appena lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma egli, posando su di me la destra, mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo[18] e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.[19] Scrivi dunque le cose che hai visto, quelle che sono e quelle che accadranno dopo.[20] Questo è il senso recondito delle sette stelle che hai visto nella mia destra e dei sette candelabri d'oro, eccolo: le sette stelle sono gli angeli delle sette Chiese e le sette lampade sono le sette Chiese.

5. Responsorio / Risonanza

C'è un solo mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù * egli ha dato il suo sangue per fare di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio e Padre (solista/tutti)

(solo) Non è dato altro Nome agli uomini sotto il cielo in cui possono essere salvati, se non il nome di Gesù * egli ha dato il suo sangue per fare di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio e Padre (solista/tutti)

(solista) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

(tutti) C'è un solo mediatore tra Dio e gli uomini, l'uomo Cristo Gesù * egli ha dato il suo sangue per fare di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio e Padre

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Lui..

Dall'autobiografia spirituale "L'altro sole" di Olivier Clément

Una sera ho guardato a lungo, molto a lungo, le vene del legno sul mio tavolo. Tutto era presente, tutto era bene. Mi sono detto che Kirilov aveva ragione. Di già, traversando le strade, non evitavo più le macchine: essere nulla, essere tutto, tutto è uguale. Stavo per uscire per evitarle un po' meno. Allora Qualcuno mi ha guardato. Lui, sull'icona. Non giocherò a fare l'illuminato. Tutto era silenzio, parole del silenzio. Ma silenzio di lui, parole di lui, in una profondità più grande di quella dell'Io, in una profondità in cui non ero più solo. Mi ha detto che esisteva, che voleva che io esistessi, e dunque che non ero nulla. Mi ha detto che non ero tutto, ma responsabile. Che il male era quello che facevo. Ma che, ancora più profondo, c'era lui. Mi ha detto che avevo bisogno di essere perdonato, guarito, ricreato. E che in lui ero perdonato, guarito, ricreato. "Ecco io sto alla porta e busso" (Ap 3,20). E io ho aperto. 'Io sto alla porta e busso'. Più profondo della nostra disperazione, Lui c'è. Più alto della nostra gioia più alta. Più alto di quella 'tensione verso la più alta vita' di cui parla Dionigi il mistico, perché, dice, 'perfino colui che tende verso la peggiore delle vite, se è tutt'intero teso

verso la vita.. in questa tensione stessa, partecipa al reale, alla Vita di Cristo'. Più basso: e l'angoscia stessa diventa il luogo della fiducia. Più alto: e la nostra libertà creatrice trova nello Spirito uno spazio infinito. Davanti allo Sfigurato, Volto dell'amore sacrificale del Padre, davanti al crocifisso dal fianco trafitto da cui si leva l'alba dello Spirito, chi oserebbe parlare di padre sadico o di relazione padrone-schiavo? davanti al Trasfigurato, la cui luce penetra l'umanità e l'universo, davanti al Padre liberatore che dona lo Spirito perché l'uomo divenga un vivente, chi oserebbe definire la trascendenza con la castrazione e la morte? Egli è la pienezza della vita, non la sua rinuncia o negazione.. Davanti alla vita in Cristo, nello Spirito che scruta ogni cosa, anche le profondità di Dio, chi oserebbe pretendere che il Cristianesimo abbia perduto le chiavi della conoscenza? Della conoscenza-amore, della conoscenza-bellezza, della conoscenza-non-conoscenza? Dà l'identità suprema, ma non perde la differenza, la rivela nel cuore del divino: Dio stesso è Identità di natura e differenza di Persone! Cristianesimo sconosciuto. Cristianesimo nuovo. Dio è morto nella carne, perché l'uomo sia risuscitato. Perché la carne sia risuscitata. Credo nella risurrezione della carne.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Ecco io sto alla porta e busso * se qualcuno mi apre io entrerà da lui cenerò con lui e lui con me (solista/tutti)
(solista) Io sono più alto di ogni tua aspirazione e più basso di ogni tua disperazione. Io sono alla tua porta *
(tutti) se qualcuno mi apre io entrerà da lui cenerò con lui e lui con me
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Ecco io sto alla porta e busso * se qualcuno mi apre io entrerà da lui cenerò con lui e lui con me

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio, prega per noi peccatori, loda con noi il Signore.

L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

Ant. Vergine Madre, Figlia del tuo Figlio, prega per noi peccatori, loda con noi il Signore.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Dio Padre di misericordia, che dall'eternità e per l'eternità, dici tutto te stesso nell'unica tua Parola, che è l'unico tuo Figlio, Gesù Cristo, tu ci hai pensati e voluti dall'eternità con lui, per lui e in lui, sue membra, suoi fratelli e sorelle adottivi. Donaci con abbondanza il tuo Spirito di vita e di amore, perché diventiamo una cosa sola, il Cristo Totale, Capo e Corpo, armonia e bellezza infinita, fatti uno in colui che ha dato se stesso per noi. Lo chiediamo a te che non neghi nulla ai tuoi figli e che vivi e regni con il Figlio e lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale: Cristo nostra Pasqua

Rit./ Cristo nostra Pasqua è per sempre vivo, è per sempre vivo, Alleluja Nasce l'uomo nuovo fatto come Cristo, nasce a nuova vita, Alleluja.

1. E quando questo corpo mio sarà distrutto, diventerà frumento di salvezza, maturerà nel solco dell'amore, trasformerà a morte a nuova vita 2. Cercate senza fine la bellezza di quel volto trasfigurato in luce dal dolore e di virtù vestite l'uomo nuovo a immagine creato dell'Eterno

(accordi)

Rit. (C)Cristo nostra (e)Pasqua, (a) è per (F) sempre vivo(G), (C) è per sempre (D) vivo, (G) Alle(F)lu(C)ja. Nasce l'uomo (e)nuovo, (a)fatto (F)come Cri(G)sto, (C)nasce a nuova (D) vita, (G)Alle(F)lu(C)ja 1. E quando questo (Bb)corpo mio sa(C)rà di(Bb)strutto,(C) divente(Bb)rà frumento (F)di sal(d)vezza, (C)maturerà nel solco (Bb)dell'amore(F), trasformerà a (A)morte a nuova (D7)vi(G7)ta. Rit. 2. Cercate senza (Bb) fine la bel(C)lezza di quel (Bb) volto (C) trasfigu(Bb)rato in luce (F) dal do(d)lore, (C) e di virtù vestite (Bb) l'uomo nuo(F)vo a im(A)magine creato dell' E(D7)ter(G7)no.

Schema 14: Fare di Cristo la testa dell'universo.. Cristo Re di Verità..

1. Canto Iniziale: Il Disegno

1. Nel mare del silenzio una voce s'alzò da una notte senza confini una luce brillò, dove non c'era niente quel giorno..

Rit./ Avevi scritto ciò il nome lassù nel cielo, avevi scritto già la mia vita insieme a te, avevi scritto già di me..

2. E quando la tua mente fece splendere le stelle e quando le tue mani modellarono la terra, dove non c'era niente, quel giorno.. 5. Se ieri non sapevo, oggi ho incontrato te e la mia libertà è il tuo disegno su di me, non cercherò più niente perché tu mi salverai..

(con accordi)

1. (a)Nel mare del si(F)lenzio una (G)voce s'al(C)zò (E) da una (a)notte senza con(F)fini una (G)luce bril(C)lò, (E) dove non (F)c'era niente quel (E)giorno..

Rit. A(a)vevi scritto (d)già il mio (G)nome lassù nel (C)cielo,(E) a(a)vevi scritto (d)già la mia (G)vita insieme a (C)te, (E) avevi (F)scritto già di (E)me...

2. E (a)quando la tua (F)mente fece (G)splendere le (C)stelle (E) e (a)quando le tue (F)mani model(G)larono la (C)terra, dove non (F)c'era niente, quel (E)giorno.. 5. Se (a)ieri non sa(F)pevo, oggi (G)ho incontrato (C)te (E) e (a)la mia liber(F)tà è il tuo di(G)segno su di (C)me, (E) non cerche(F)rò più niente pe(E)rché tu mi salve(a)rai..

2. Sl 22(23): Cristo, nostro pastore eterno..

Ant 1. Pur nella valle delle ombre e nel tunnel della morte, tu sei la nostra risurrezione, Sgignore Gesù Cristo, che ci doni il tuo Spirito.

- 1 Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare, *
ad acque tranquille mi conduce.
- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura, *
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo, *
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore *
per lunghissimi anni.

Gloria..

Ant 1. Pur nella valle delle ombre e nel tunnel della morte, tu sei la nostra risurrezione, Sgignore Gesù Cristo, che ci doni il tuo Spirito.

3. Preghiera biblica: (Ef 1,3-14): Cristo, Testa di un corpo che abbraccia ogni luogo e ogni spazio...

Ant 2. Il Padre ha creato l'universo come un Corpo immenso e ha costituito suo Figlio, come Testa di questo

corpo, per dare ad esso vita, coesione e amore.

- 3 Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, *
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
- 4 In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, *
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
- 5 predestinandoci a essere suoi figli adottivi +
per opera di Gesù Cristo, *
- 6 secondo il beneplacito della sua volontà.
E questo a lode e gloria della sua grazia, *
che ci ha dato nel suo Figlio diletto;
- 7 nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue, +
la remissione dei peccati *
secondo la ricchezza della sua grazia.
- 8 Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi *
con ogni sapienza e intelligenza,
- 9 poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà, +
secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito *
- 10 per realizzarlo nella pienezza dei tempi:

il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose, *
quelle del cielo come quelle della terra.
- 11 In lui siamo stati fatti anche eredi, +
essendo stati predestinati secondo il piano di colui *
che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,
- 12 perché noi fossimo a lode della sua gloria, *
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.
- 13 In lui anche voi, +
dopo aver ascoltato la parola della verità, *
il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto,
avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo *
che era stato promesso,
- 14 il quale è caparra della nostra eredità, +
in attesa della completa redenzione di coloro *
che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

Gloria..

Ant 2. Il Padre ha creato l'universo come un Corpo immenso e ha costituito suo Figlio, come Testa di questo corpo, per dare ad esso vita, coesione e amore.

4. Lettura Biblica: Re di verità..

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 18,33-19,22)

[33] Pilato allora rientrò nel pretorio, fece chiamare Gesù e gli disse: «Tu sei il re dei Giudei?». [34] Gesù rispose: «Dici questo da te oppure altri te l'hanno detto sul mio conto?». [35] Pilato rispose: «Sono io forse Giudeo? La tua gente e i sommi sacerdoti ti hanno consegnato a me; che cosa hai fatto?». [36] Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». [37] Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce». [38] Gli dice Pilato: «Che cos'è la verità?». E detto questo uscì di nuovo verso i Giudei e disse loro: «Io non trovo in lui nessuna colpa. [39] Vi è tra voi l'usanza che io vi liberi uno per la Pasqua: volete dunque che io vi liberi il re dei

Giudei?». [40] Allora essi gridarono di nuovo: «Non costui, ma Barabba!». Barabba era un brigante. [1] Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. [2] E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora; quindi gli venivano davanti e gli dicevano: [3] «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi. [4] Pilato intanto uscì di nuovo e disse loro: «Ecco, io ve lo conduco fuori, perché sappiate che non trovo in lui nessuna colpa». [5] Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l'uomo!». [6] Al vederlo i sommi sacerdoti e le guardie gridarono: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Prendetelo voi e crocifiggetelo; io non trovo in lui nessuna colpa». [7] Gli risposero i Giudei: «Noi abbiamo una legge e secondo questa legge deve morire, perché si è fatto Figlio di Dio». [8] All'udire queste parole, Pilato ebbe ancor più paura [9] ed entrato di nuovo nel pretorio disse a Gesù: «Di dove sei?». Ma Gesù non gli diede risposta. [10] Gli disse allora Pilato: «Non mi parli? Non sai che ho il potere di metterti in libertà e il potere di metterti in croce?». [11] Rispose Gesù: «Tu non avresti nessun potere su di me, se non ti fosse stato dato dall'alto. Per questo chi mi ha consegnato nelle tue mani ha una colpa più grande». [12] Da quel momento Pilato cercava di liberarlo; ma i Giudei gridarono: «Se liberi costui, non sei amico di Cesare! Chiunque infatti si fa re si mette contro Cesare». [13] Udite queste parole, Pilato fece condurre fuori Gesù e sedette nel tribunale, nel luogo chiamato Litòstroto, in ebraico Gabbatà. [14] Era la Preparazione della Pasqua, verso mezzogiorno. Pilato disse ai Giudei: «Ecco il vostro re!». [15] Ma quelli gridarono: «Via, via, crocifiggilo!». Disse loro Pilato: «Metterò in croce il vostro re?». Risposero i sommi sacerdoti: «Non abbiamo altro re all'infuori di Cesare». [16] Allora lo consegnò loro perché fosse crocifisso. [17] Essi allora presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo del Cranio, detto in ebraico Gòlgota, [18] dove lo crocifissero e con lui altri due, uno da una parte e uno dall'altra, e Gesù nel mezzo. [19] Pilato compose anche l'iscrizione e la fece porre sulla croce; vi era scritto: «Gesù il Nazareno, il re dei Giudei». [20] Molti Giudei lessero questa iscrizione, perché il luogo dove fu crocifisso Gesù era vicino alla città; era scritta in ebraico, in latino e in greco. [21] I sommi sacerdoti dei Giudei dissero allora a Pilato: «Non scrivere: il re dei Giudei, ma che egli ha detto: Io sono il re dei Giudei». [22] Rispose Pilato: «Ciò che ho scritto, ho scritto».

5. Responsorio / Risonanza

Io sono la Via, la Verità e la Vita, dice il Signore * chi crede in me vivrà in eterno (solista/tutti)
 (solo) Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò * chi crede in me vivrà in eterno
 (solista/tutti)
 (solista) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
 (tutti) Io sono la Via, la Verità e la Vita, dice il Signore * chi crede in me vivrà in eterno

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Cristo, la Testa, noi il Corpo.

Dalle Omelie di sant'Agostino vescovo sulla prima lettera di Giovanni (JE 10,3)

Da questo conosciamo che amiamo i figli di Dio (1 Gv 5, 2). Che significa questo, o fratelli? Poco prima Giovanni aveva parlato del Figlio di Dio, non dei figli di Dio... Giovanni prosegue dicendo: Da questo conosciamo che noi amiamo i figli di Dio; come se volesse dire: Da questo conosciamo che amiamo il Figlio di Dio. Prima aveva detto del Figlio di Dio, ora parla dei figli di Dio; i figli di Dio infatti sono il corpo dell'unico Figlio di Dio: lui il capo, noi le membra, ma unico il Figlio di Dio. Chi dunque ama i figli di Dio, ama il Figlio di Dio; chi poi ama il Figlio di Dio, ama il Padre; nessuno può amare il Padre, se non ama il Figlio e chi ama il Figlio, ama anche i figli di Dio. Quali figli di Dio? Le membra del Figlio di Dio. E amando, anch'egli diventa un membro e per mezzo dell'amore viene ad appartenere alla unità del Corpo di Cristo; e sarà un solo Cristo, il quale ama se stesso. Poiché le membra si amano a vicenda, conseguentemente il corpo ama se stesso. Se un membro soffre, tutte quante le membra soffrono insieme. E se un membro è in onore, tutte le altre membra godono con lui. E che cosa aggiunge?

Voi siete il corpo di Cristo e le sue membra (1 Cor 12, 26-27). Giovanni, parlando poco prima dell'amore fraterno, diceva: Chi non ama il fratello che vede, come potrà amare Dio che non vede? (1 Gv 4, 20). Se pertanto ami il fratello, forse che nello stesso tempo non ami anche Cristo? E' mai possibile il contrario, dal momento che tu ami le membra di Cristo? Se ami le membra di Cristo, ami Cristo; e quando ami Cristo, ami il Figlio di Dio; ami perciò anche il Padre. L'amore non può dunque essere diviso. Scegli pure ciò che vuoi amare: il resto seguirà da sé. Potresti dire: io amo soltanto Dio, Dio Padre. Tu menti: se ami, non puoi amare un solo essere; se ami il Padre, ami anche il Figlio. Sì, tu dici, amo il Padre ed il Figlio, e basta: amo Dio Padre e Iddio Figlio, Gesù Cristo, Signore nostro, che ascese al cielo e siede alla destra del Padre, Verbo per mezzo del quale tutto fu fatto, Verbo fatto carne, che abitò tra noi (cf. Gv 1, 3-14): soltanto questi io amo. Tu menti: se ami il capo, ami anche le membra; se poi non ami le membra, non ami neppure il capo. Non senti spavento alla voce del capo che parla anche per le membra? Saulo, Saulo, perché mi perseguiti? (At 9, 4). Quella voce ha definito suo persecutore il persecutore delle sue membra; ha invece chiamato suo amico l'amico delle sue membra. Voi già sapete quali sono sue membra, o fratelli; sono la Chiesa stessa di Dio. Da questo conosciamo che noi

amiamo i figli di Dio, dal fatto che amiamo Dio (1 Gv 5, 2). In che modo? I figli di Dio non sono forse diversi da Dio? Ma chi ama Dio, ama i suoi precetti. E quali sono i precetti di Dio? Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate a vicenda (Gv 13, 34). Nessuno si scusi in nome di un altro amore, per darsi ad un altro amore. Tanto è coesivo l'amore che, come esso è strutturato in compagine, così fonde in una sola realtà tutti coloro che da esso dipendono, come fusi dal fuoco stesso. E' oro: la massa viene fusa, formando un tutt'uno compatto; ma se non s'accende il fuoco della carità, quei molti non possono fondersi in unità. Dal fatto che conosciamo Dio, abbiamo la prova che noi amiamo anche i figli di Dio.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Saulo perseguitava in terra il corpo di Cristo * e il Cristo gridava dal cielo "Saulo, saulo perché mi perseguiti?"
(solista/tutti)

(solista) Noi siamo sue membra, cittadini del suo regno, fratelli redenti dal suo sangue, per questo, Signore Gesù, tu hai gridato per noi * (tutti) "Saulo, saulo perché mi perseguiti?"

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Saulo perseguitava in terra il corpo di Cristo * e il Cristo gridava dal cielo "Saulo, saulo perché mi perseguiti?"

8. Magnificat (cantico di Maria)

Ant. Santa Maria, Madre di Dio, generando il Capo tu sei madre di tutto il corpo, salve Madre della Chiesa, Madre di tutti noi.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Santa Maria, Madre di Dio, generando il Capo tu sei madre di tutto il corpo, salve Madre della Chiesa, Madre di tutti noi..

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

Padre del cielo, Padre di Gesù e Padre nostro, che dall'eternità ci hai pensato come una realtà sola in Cristo, per Cristo e con Cristo, nostro Capo, Testa di quel Corpo che è la sua Chiesa. Noi ci costruiamo nel tempo come fratelli di lui e figli tuoi, fusi insieme dal fuoco del tuo Spirito: donaci di essere uniti a Gesù nostro Re, di farci reggere e guidare da lui, mediante lo Spirito del suo e del tuo amore, perché tu sia in eterno, tutto in tutti

e noi siamo una cosa sola con te, il Figlio e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale: Risposta

1. Quante le strade che un uomo farà e quando fermarsi potrà? Quanti mari un gabbiano potrà attraversar per giungere a riposar? Quando tutta la gente del mondo riavrà per sempre la sua libertà?

R./ Risposta non c'è per l'uomo che non sa che in Cristo trovarla potrà.

2. Quando dal mare un'onda verrà che i monti lavare potrà? Quante volte un uomo dovrà litigar sapendo che è inutile odiar? E poi quante persone dovranno morir perché siano troppe a morir? **3.** Quanti cannoni dovranno sparar e quando la pace verrà? Quanti bimbi innocenti dovranno morir e senza saperne il perché? Quanto giovane sangue versato sarà, finché un'alba nuova verrà?

(accordi)

1. (C) Quante le (F) strade che un uo(E)mo fa(a)rà e (C) quando fer(F)marsi po(G)trà? (G7) Quanti (C) mari un gab(F)biano po(C)trà at(E)traver(a)sar per (C) giungere a (F) ripo(G7)sar? (G7) Quando (C) tutta la (F) gente del (C) mon(E)do ria(a)vrà per (C) sempre la (F) sua liber(G7)tà?

R./ Ri(d)sposta non (G7) c'è per (C) l'uomo (E7) che non (a) sa che in (F) Cristo tro(G7)varla po(C)trà.

2. (C) Quando dal (F) mare un'(C)on(E)da ver(a)rà che i (C) monti la(F)vare po(G)trà? (G7) Quante (C) volte un (F) uomo do(C)vrà (E) liti(a)gar sa(C)pendo che è in(F)utile o(G)diar? (G7) E poi (C) quante per(F)sona do(C)vran(E)no mo(a)rir per(C)chè siano (F) troppe a mo(G)rir? 3. (C) Quanti can(F)noni do(C)vran(E)no spa(a)rar e (C) quando la (F) pace ver(G)rà? (G7) Quanti (C) bimbi inno(F)centi do(C)vran(E)no mo(a)rir e (C) senza sa(F)perne il per(G)chè? (G7) Quanto (C) giovane (F) sangue ver(C)sa(E)to sa(a)rà, fin(C)chè un'alba (F) nuova ver(G)rà?

Schema 15: In Gesù la misericordia del Padre

1. Canto Iniziale: Come è grande

1. Com'è grande la tua bontà che conservi per chi ti teme e fai grandi cose per chi ha rifugio in te e fai grandi cose per chi ama solo te! **2.** Come un vento silenzioso ci hai raccolti dai monti e dal mare; come un'alba nuova sei venuto a me, il tuo forte braccio mi ha voluto qui con sé. **3.** Com'è chiara l'acqua alla tua fonte per chi ha sete ed è stanco di cercare: sicuro ha ritrovato i segni del tuo amore, che si erano perduti nell'ora del dolore.

(con accordi)

1. (d) Com'è (g) grande la (d) tua bon(A)tà (F) che con(g)servi per (C7) chi ti (F) teme (g) e fai grandi (d) cose per chi (A7) ha rifugio in (d) te (g) e fai grandi (d) cose per chi (A) ama solo (d) te! 2. (d) Come un (g) vento (d) silen(A)zioso (F) ci hai rac(g)colti dai (C7) monti e dal (F) mare; (g) come un'alba (d) nuova (A7) sei venuto a (d) me, (g) il tuo forte (d) braccio mi ha vo(A)luto qui con (d) sé. 3. (d) Com'è (g) chiara (d) l'acqua alla tua (A) fonte (F) per chi ha (g) sete ed è (C7) stanco di cer(F)care: si(g)curo ha ritro(d)vato i (A7) segni del tuo a(d)more, (g) che si erano per(d)duti nell'(A)ora del do(d)lore.

2. Sl 102(103): Anima mia, benedici la sua misericordia..

Ant 1. Benediciamo il Signore per la sua misericordia: egli perdona tutte le nostre colpe e risana tutte le nostre malattie e ci dona la vita per sempre.

- 1 Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
- 2 Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tanti suoi benefici.
- 3 Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue malattie;
- 4 salva dalla fossa la tua vita,
ti corona di grazia e di misericordia;
- 5 egli sazia di beni i tuoi giorni
e tu rinnovi come aquila la tua giovinezza.
- 6 Il Signore agisce con giustizia
e con diritto verso tutti gli oppressi.
- 7 Ha rivelato a Mosè le sue vie,
ai figli d'Israele le sue opere.
- 8 Buono e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.
- 9 Egli non continua a contestare
e non conserva per sempre il suo sdegno.
- 10 Non ci tratta secondo i nostri peccati,
non ci ripaga secondo le nostre colpe.
- 11 Come il cielo è alto sulla terra,
così è grande la sua misericordia su quanti lo temono;
- 12 come dista l'oriente dall'occidente,
così allontana da noi le nostre colpe.
- 13 Come un padre ha pietà dei suoi figli,
così il Signore ha pietà di quanti lo temono.
- 14 Perché egli sa di che siamo plasmati,

ricorda che noi siamo polvere.

- 15 Come l'erba sono i giorni dell'uomo,
come il fiore del campo, così egli fiorisce.
- 16 Lo investe il vento e più non esiste
e il suo posto non lo riconosce.
- 17 Ma la grazia del Signore è da sempre,
dura in eterno per quanti lo temono;
la sua giustizia per i figli dei figli,
18 per quanti custodiscono la sua alleanza
e ricordano di osservare i suoi precetti.
- 19 Il Signore ha stabilito nel cielo il suo trono
e il suo regno abbraccia l'universo.
- 20 Benedite il Signore, voi tutti suoi angeli,
potenti esecutori dei suoi comandi,
pronti alla voce della sua parola.
- 21 Benedite il Signore, voi tutte, sue schiere,
suoi ministri, che fate il suo volere.
- 22 Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in ogni luogo del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

Gloria..

Ant 1. Benediciamo il Signore per la sua misericordia: egli perdona tutte le nostre colpe e risana tutte le nostre malattie e ci dona la vita per sempre..

3. Preghiera biblica: (Rm 8,28-39): Colui che non ha risparmiato suo Figlio per noi, cosa non ci darà?..

Ant 2. Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato suo Figlio ma lo ha consegnato per tutti noi.

- 28 Noi sappiamo che tutto concorre al bene di coloro che amano Dio, *
che sono stati chiamati secondo il suo disegno.
- 29 Poiché quelli che egli da sempre ha conosciuto +
li ha anche predestinati ad essere conformi all'immagine del Figlio suo,
perché egli sia il primogenito tra molti fratelli;
- 30 quelli poi che ha predestinati li ha anche chiamati; +
quelli che ha chiamati li ha anche giustificati, *
quelli che ha giustificati li ha anche glorificati.
- 31 Che diremo dunque in proposito? *
Se Dio è per noi, chi sarà contro di noi?
- 32 Egli non ha risparmiato il proprio Figlio, +
ma lo ha dato per tutti noi, *
come non ci donerà ogni cosa insieme con lui?
- 33 Chi accuserà gli eletti di Dio? *
Dio giustifica!
- 34 Chi condannerà? Cristo Gesù che è morto, anzi, che è risuscitato, *
sta alla destra di Dio e intercede per noi?
- 35 Chi ci separerà dunque dall'amore di Cristo? +
Forse la tribolazione, l'angoscia, la persecuzione, *

la fame, la nudità, il pericolo, la spada?

- 36 Proprio come sta scritto: +
Per causa tua siamo messi a morte tutto il giorno, *
siamo trattati come pecore da macello.
- 37 Ma in tutte queste cose noi siamo più che vincitori *
per virtù di colui che ci ha amati.
- 38 Io sono infatti persuaso che né morte né vita, *
né angeli, né principati, né presente, né avvenire,
39 né potenze, né altezza né profondità, né alcun'altra creatura +
potrà mai separarci dall'amore di Dio *
in Cristo Gesù, nostro Signore.

Gloria..

Ant 2. Se Dio è con noi, chi sarà contro di noi? Egli che non ha risparmiato suo Figlio ma lo ha consegnato per tutti noi.

4. Lettura Biblica: Gesù a tavola con chi giudica..

Dal Vangelo secondo Luca (Lc 7,36-50)

[36] Uno dei farisei lo invitò a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. [37] Ed ecco una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, venne con un vasetto di olio profumato; [38] e fermatasi dietro si rannicchiò piangendo ai piedi di lui e cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di olio profumato. [39] A quella vista il fariseo che l'aveva invitato pensò tra sé. «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi e che specie di donna è colei che lo tocca: è una peccatrice». [40] Gesù allora gli disse: «Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, di pure». [41] «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. [42] Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». [43] Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». [44] E volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato nella tua casa e tu non m'hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. [45] Tu non mi hai dato un bacio, lei invece da quando sono entrato non ha cessato di baciarmi i piedi. [46] Tu non mi hai cosperso il capo di olio profumato, ma lei mi ha cosperso di profumo i piedi. [47] Per questo ti dico: le sono perdonati i suoi molti peccati, poiché ha molto amato. Invece quello a cui si perdona poco, ama poco». [48] Poi disse a lei: «Ti sono perdonati i tuoi peccati». [49] Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è quest'uomo che perdona anche i peccati?». [50] Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va in pace!».

5. Responsorio / Risonanza

In verità vi dico: le è stato perdonato molto * perché molto ha amato (solista/tutti)
(solo) Chi mi ama il Padre lo amerà e noi verremo a lui e faremo dimora presso di lui * perché molto ha amato
(solista/tutti)
(solista) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
(tutti) In verità vi dico: le è stato perdonato molto * perché molto ha amato

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Cristo, Misericordia del Padre

Dalla lettera enciclica "Dives in Misericordia" del Papa Giovanni Paolo II (1980. n. 2)

«Dio nessuno l'ha mai visto», scrive san Giovanni per dar maggior rilievo alla verità secondo cui «proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato». Mediante questa «rivelazione» di Cristo, conosciamo Dio innanzitutto nel suo rapporto di amore verso l'uomo: nella sua «filantropia». È proprio qui che «le sue perfezioni invisibili» diventano in modo particolare «visibili», incomparabilmente più visibili che attraverso tutte le altre «opere da lui compiute»: esse diventano visibili in Cristo e per mezzo di Cristo, per il tramite delle sue azioni e parole e, infine, mediante la sua morte in croce e la sua risurrezione. In tal modo, in Cristo e mediante Cristo, diventa anche particolarmente visibile Dio nella sua misericordia, cioè si mette in risalto quell'attributo della divinità che già l'Antico Testamento, valendosi di diversi concetti e termini, ha

definito «misericordia». Cristo conferisce a tutta la tradizione veterotestamentaria della misericordia divina un significato definitivo. Non soltanto parla di essa e la spiega con l'uso di similitudini e di parabole, ma soprattutto egli stesso la incarna e la personifica. Egli stesso è, in un certo senso, la misericordia. Per chi la vede in lui - e in lui la trova - Dio diventa particolarmente «visibile» quale Padre «ricco di misericordia». La mentalità contemporanea, forse più di quella dell'uomo del passato, sembra opporsi al Dio di misericordia e tende altresì ad emarginare dalla vita e a distogliere dal cuore umano l'idea stessa della misericordia. La parola e il concetto di misericordia sembrano porre a disagio l'uomo, il quale, grazie all'enorme sviluppo della scienza e della tecnica, non mai prima conosciuto nella storia, è diventato padrone ed ha soggiogato e dominato la terra. Tale dominio sulla terra, inteso talvolta unilateralmente e superficialmente, sembra che non lasci spazio alla misericordia. Rivelata in Cristo, la verità intorno a Dio «Padre delle misericordie» ci consente di «vederlo» particolarmente vicino all'uomo, soprattutto quando questi soffre, quando viene minacciato nel nucleo stesso della sua esistenza e della sua dignità. Ed è per questo che, nell'odierna situazione della Chiesa e del mondo, molti uomini e molti ambienti guidati da un vivo senso di fede si rivolgono, direi, quasi spontaneamente alla misericordia di Dio. Essi sono spinti certamente a farlo da Cristo stesso, il quale mediante il suo Spirito opera nell'intimo dei cuori umani. Rivelato da lui, infatti, il mistero di Dio «Padre delle misericordie» diventa, nel contesto delle odierne minacce contro l'uomo, quasi un singolare appello che s'indirizza alla Chiesa. Nella presente enciclica desidero accogliere questo appello; desidero attingere all'eterno ed insieme, per la sua semplicità e profondità, incomparabile linguaggio della rivelazione e della fede, per esprimere proprio con esso ancora una volta dinanzi a Dio ed agli uomini le grandi preoccupazioni del nostro tempo. Infatti, la rivelazione e la fede ci insegnano non tanto a meditare in astratto il mistero di Dio come «Padre delle misericordie», ma a ricorrere a questa stessa misericordia nel nome di Cristo e in unione con lui. Cristo non ha forse detto che il nostro Padre, il quale «vede nel segreto», attende, si direbbe, continuamente che noi, richiamandoci a lui in ogni necessità, scrutiamo sempre il suo mistero: il mistero del Padre e del suo amore? Desidero quindi che queste considerazioni rendano più vicino a tutti tale mistero e diventino, nello stesso tempo, un vibrante appello della Chiesa per la misericordia di cui l'uomo e il mondo contemporaneo hanno tanto bisogno. E ne hanno bisogno anche se spesso non lo sanno.

(breve silenzio)

7. *Responsorio / Risonanza*

Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; * nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva. (solista/tutti)

(solista) Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli * (tutti) nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; * nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva.

8. *Magnificat (canto di Maria)*

Ant. Di generazione in generazione la misericordia di Dio in Gesù Cristo si stende su tutte le sue creature e soprattutto su quelli che lo temono.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Di generazione in generazione la misericordia di Dio in Gesù Cristo si stende su tutte le sue creature e soprattutto su quelli che lo temono.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio Padre delle misericordie e Dio di ogni consolazione, che ci hai amati, liberati, redenti e salvati in Cristo, chiamandoci in lui a condividere la tua stessa vita, ti preghiamo: donaci la tua misericordia, fa' di noi persone nuove, perché sappiamo a nostra volta essere operatori di misericordia nel nostro ambiente di vita di ogni giorno, per l'amore creatore e potente del tuo Spirito. Te lo chiediamo per mezzo di Cristo, nel grido dello Spirito, che con te vivono e regnano nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale: Grandi cose..

Rit. *Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ha fatto germogliare fiori fra le rocce. Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha riportati liberi alla nostra terra. Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.*

Tu che sai strappare dalla morte, hai sollevato il nostro viso dalla polvere. Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

(accordi)

Rit. (D) *Grandi co(A)se ha fatto (e) il Signo(b)re per noi, (D) ha fatto (G) germogliare fio(D)ri fra le roc(A4)ce(A). (D)Grandi co(A)se ha fatto (e)il Signo(b)re per noi, (D) ci ha ripor(G)tati liberi (D) alla nostra (A4)terra(A). Ed (b) ora possiamo canta(e7)re, possiamo grida(fd7)re l'amore che Di(G)o ha versato su noi(A4 A).*

(D)Tu che sai (A) strappa(e)re dalla (b)morte, (D) hai solleva(G)to il nostro vi(D)so dalla pol(A4)vere(A). (D) Tu che hai (A) senti(e)to il nostro (b)pianto, (D)nel nostro cuo(G)re hai messo un se(D)me di feli(A4)età(A). **Rit.**

Schema 16: Padre, benedici le nostre famiglie

1. Canto Iniziale: Questa famiglia..

R./ Questa famiglia ti benedice ti benedice Signore, questa famiglia ti benedice, ti benedice, Signore.

1. Ti benedice perché ci hai fatto incontrare perché ci hai dato gioia e amore per vivere insieme perché ci hai dato uno scopo per continuare questa famiglia ti benedice. **2.** Ti benedice perché ci doni pazienza e nel dolore ci hai dato la forza di sperare perché lavoro e pane non ci fai mancare questa famiglia ti benedice.

2. SI 127(128): Salmo della famiglia

Ant 1. Benedetta la famiglia che teme e ama il Signore.

- 1 Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
- 2 Vivrai del lavoro delle tue mani,
sarai felice e godrai d'ogni bene.
- 3 La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.
- 4 Così sarà benedetto l'uomo
che teme il Signore.
- 5 Ti benedica il Signore da Sion!
Possa tu vedere la prosperità di Gerusalemme
per tutti i giorni della tua vita.
- 6 Possa tu vedere i figli dei tuoi figli.
Pace su Israele!

Gloria..

Ant 1. Benedetta la famiglia che teme e ama il Signore.

3. Preghiera biblica: (Cl 3,12-24): nell'amore di Cristo..

Ant 2. Regni tra voi la carità di Cristo che è il vincolo della perfezione

- 12 Rivestitevi come amati di Dio, santi e dilette
di sentimenti di misericordia, di bontà di umiltà,
di mansuetudine, di pazienza;
- 13 sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente,
se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri.
Come il Signore vi ha perdonato,
così fate anche voi.
- 14 Al di sopra di tutto poi vi sia la carità
che è il vincolo della perfezione.
- 15 E la pace di Cristo regni nei vostri cuori,
perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo.
E siate riconoscenti!
- 16 La parola di Cristo dimori tra voi abbondantemente;
ammaestratevi e ammonitevi con ogni sapienza,
cantando a Dio di cuore e con gratitudine
salmi, inni e cantici spirituali.
- 17 E tutto quello che fate in parole ed opere,
tutto si compia nel nome del Signore Gesù,
rendendo per mezzo di lui grazie a Dio Padre.
- 18 Voi mogli, state sottomesse ai mariti,
come si conviene nel Signore.
- 19 Voi mariti, amate le vostre mogli
e non inaspritevi con esse.
- 20 Voi, figli, obbedite ai genitori in tutto;
ciò è gradito al Signore.
- 21 Voi, padri, non esasperate i vostri figli,
perché non si scoraggino.
- 23 Qualunque cosa facciate,
fatela di cuore come per il Signore e non per gli uomini,
sapendo che come ricompensa riceverete dal Signore l'eredità.
Servite a Cristo Signore.

Gloria..

Ant 2. Regni tra voi la carità di Cristo che è il vincolo della perfezione

4. Lettura Biblica: La Chiesa nelle case

Dalle lettere di san Paolo apostolo (1Tm 5,8; 1Co 16,13-24)

[13]Vigilate, state saldi nella fede, comportatevi da uomini, siate forti.

[14]Tutto si faccia tra voi nella carità.

[1Tm 5,8] Se poi qualcuno non si prende cura dei suoi cari, soprattutto di quelli della sua famiglia, costui ha rinnegato la fede ed è peggiore di un infedele.

[15]Una raccomandazione ancora, o fratelli: conoscete la famiglia di Stefana, che è primizia dell'Acaia; hanno dedicato se stessi a servizio dei fedeli; [16]siate anche voi deferenti verso di loro e verso quanti collaborano e si affaticano con loro.

[17]Io mi rallegro della visita di Stefana, di Fortunato e di Acàico, i quali hanno supplito alla vostra assenza; [18]essi hanno allietato il mio spirito e allieteranno anche il vostro. Sappiate apprezzare siffatte persone.

[19]Le comunità dell'Asia vi salutano. Vi salutano molto nel Signore Aquila e Prisca, con la comunità che si raduna nella loro casa.

[20]Vi salutano i fratelli tutti. Salutatevi a vicenda con il bacio santo.

[21]Il saluto è di mia mano, di Paolo. [22]Se qualcuno non ama il Signore sia anàtema. Marana tha: vieni, o Signore!

[23]La grazia del Signore Gesù sia con voi. [24]Il mio amore con tutti voi in Cristo Gesù.

5. Responsorio / Risonanza

Dove sono due o tre riuniti nel mio sono io sono in mezzo a loro * nelle famiglie Chiese domestiche santificate dal tuo amore (solista/tutti)

(solo) O Cristo cresciuto nella famiglia di Nazareth fa' di noi testimoni credibili della tua parola di vita * (tutti) nelle famiglie Chiese domestiche santificate dal tuo amore

(solista) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

(tutti) Dove sono due o tre riuniti nel mio sono io sono in mezzo a loro * nelle famiglie Chiese domestiche santificate dal tuo amore

6. Lettura dalla tradizione cristiana: Famiglia, diventa quello che sei!

Dalla Esortazione Apostolica "Familiaris Consortio" del Papa Giovanni Paolo II (1981 n. 17)

Nel disegno di Dio Creatore e Redentore la famiglia scopre non solo la sua «identità», ciò che essa «è», ma anche la sua «missione», ciò che essa può e deve «fare». I compiti, che la famiglia è chiamata da Dio a svolgere nella storia, scaturiscono dal suo stesso essere e ne rappresentano lo sviluppo dinamico ed esistenziale. Ogni famiglia scopre e trova in se stessa l'appello insopprimibile, che definisce ad un tempo la sua dignità e la sua responsabilità: famiglia, «diventa» ciò che «sei»! Risalire al «principio» del gesto creativo di Dio è allora una necessità per la famiglia, se vuole conoscersi e realizzarsi secondo l'interiore verità non solo del suo essere ma anche del suo agire storico. E poiché, secondo il disegno divino, è costituita quale «intima comunità di vita e di amore («Gaudium et Spes», 48), la famiglia ha la missione di diventare sempre più quello che è, ossia comunità di vita e di amore, in una tensione che, come per ogni realtà creata e redenta troverà il suo componimento nel Regno di Dio. In una prospettiva poi che giunge alle radici stesse della realtà, si deve dire che l'essenza e i compiti della famiglia sono ultimamente definiti dall'amore. Per questo la famiglia riceve la missione di custodire, rivelare e comunicare l'amore, quale riflesso vivo e reale partecipazione dell'amore di Dio per l'umanità e dell'amore di Cristo Signore per la Chiesa sua sposa. In tal senso, partendo dall'amore e in costante riferimento ad esso, il recente Sinodo ha messo in luce quattro compiti generali della famiglia:

- 1) la formazione di una comunità di persone;
- 2) il servizio alla vita;
- 3) la partecipazione allo sviluppo della società;
- 4) la partecipazione alla vita e alla missione della Chiesa.

7. Responsorio / Risonanza

Amatevi gli uni gli altri * come io ho amato voi (solo/tutti)

(solo) nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici * (tutti) come io ho amato voi

(solo) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

(tutti) Amatevi gli uni gli altri * come io ho amato voi

8. Magnificat (cantico di Maria)

Ant. Di generazione in generazione la misericordia di Dio in Gesù Cristo si stende su tutte le sue creature e soprattutto su quelli che lo temono.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

- 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Di generazione in generazione la misericordia di Dio in Gesù Cristo si stende su tutte le sue creature e soprattutto su quelli che lo temono.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti) Dio Padre di misericordia e creatore dell'universo, che hai creato l'uomo e la donna a tua immagine e li hai resi fecondi collaboratori della tua creazione, benedici le nostre famiglie perché possiamo essere sulla terra icone credibili dell'unità della tua vita con il Figlio e lo Spirito che vivono e regnano con te nei secoli dei secoli. Amen

12. Canto finale: E' la mia strada

1. E' la mia strada, che porta a te. E' la mia strada, che porta a te. **2.** E' la mia strada, che porta a te E' la mia strada, Signor, che porta a te. **3.** E mio fratello, viene con me; e mio fratello, viene con me; e mio fratello, viene con me lungo la strada Signor che porta a te. **4.** E mia sorella... lungo la strada... **5.** E la mia gente lungo la strada... **6.** E batte le mani chi viene con me lungo la strada... **7.** E tutti insieme cantiamo a te lungo la strada...

Schema 17: Vangelo della gioia..

1. Canto Iniziale: Le mani alzate..

R./ *Le mani alzate verso te Signor per offrirti il mondo; le mani alzate verso te Signor, gioia è in me, nel profondo.*

1. Guardaci tu Signore siamo tuoi, piccoli siamo davanti a te. Come ruscelli siamo d'acqua limpida semplici e puri innanzi a te. **2.** Guardaci tu Signore siamo tuoi, se via, vita e verità. Se ci terrai la mano nella mano, il cuore più non temerà.

(con accordi)

R./ (C) *Le mani al(F)zate verso (C) te (E7) Si(a)gnor (F) per of(C)frirti il mon(G)do; (C) le mani al(f)zate verso (C) te (E7) Si(a)gnor, (F) gioia è in (C) me, nel pro(G)fon(C)do.*

1. (C) Guardaci tu Signore siamo tuo(G c)i, (Ab) piccoli (Bb) siamo davanti a (Eb te (G c)). Come ruscelli siamo d'acqua lim(G)pi(C)da (f) semplici e (C) puri in(G)nanzi a (C) te. 2. (C) Guardaci tu Signore siamo tuo(G c)i, (Ab) se via, (Bb) vita e veri(Eb)tà (G c). Se ci terrai la mano nella ma(G c)no, (f) il cuore (C) più non (G7) teme(C)rà.

2. SI 99(100): Cantiamo al Signore con gioia

Ant 1. Serviamo il Signore con gioia in ogni tempo, lodiamo e benediciamo il suo nome.

2 Acclamate al Signore, voi tutti della terra, +
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

3 Riconoscete che il Signore è Dio; +
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

4 Varcate le sue porte con inni di grazie, +
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;

5 poiché buono è il Signore, +
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

Gloria..

Ant 1. Serviamo il Signore con gioia in ogni tempo, lodiamo e benediciamo il suo nome.

3. Preghiera biblica: (Fl 4,4-9): Rallegratevi sempre..

Ant 2. Ralleghiamoci sempre nel Signore: egli ci è vicino e segue con misericordia il nostro cammino.

4 Rallegratevi nel Signore, sempre; *
ve lo ripeto ancora, rallegratevi.

5 La vostra affabilità sia nota a tutti gli uomini. *
Il Signore è vicino!

6 Non angustiatevi per nulla, +
ma in ogni necessità esponete a Dio le vostre richieste, *
con preghiere, suppliche e ringraziamenti;

7 E la pace di Dio, che sorpassa ogni intelligenza, *
custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù.

8 In conclusione, fratelli, tutto quello che è vero, nobile, giusto, *
puro, amabile, onorato,
quello che è virtù e merita lode, *
tutto questo sia oggetto dei vostri pensieri.

9 Ciò che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, +
è quello che dovete fare. *
E il Dio della pace sarà con voi!

Gloria..

Ant 2. Ralleghiamoci sempre nel Signore: egli ci è vicino e segue con misericordia il nostro cammino.

4. Lettura Biblica: Il Vangelo è gioia..

Dal libro del Profeta Isaia (Is 52,1-10)

[1] Svegliati, svegliati,
rivestiti della tua magnificenza, Sion;
indossa le vesti più belle,
Gerusalemme, città santa;
perché mai più entrerà in te
il non circonciso né l'impuro. [2] Scuotiti la polvere, alzati, Gerusalemme schiava!
Sciogliti dal collo i legami, schiava figlia di Sion! [3] Poiché dice il Signore: «Senza prezzo foste venduti e sarete riscattati senza denaro». [4] Poiché dice il Signore Dio: «In Egitto è sceso il mio popolo un tempo per abitarvi come straniero; poi l'Assiro senza motivo lo ha oppresso. [5] Ora, che faccio io qui? - oracolo del Signore - Sì, il mio popolo è stato deportato per nulla! I suoi dominatori trionfavano - oracolo del Signore - e sempre, tutti i giorni il mio nome è stato disprezzato. [6] Pertanto il mio popolo conoscerà il mio nome, comprenderà in quel giorno che io dicevo: Eccomi qua».
[7] Come sono belli sui monti
i piedi del messaggero di lieti annunci
che annunzia la pace,
messaggero di bene che annunzia la salvezza,
che dice a Sion: «Regna il tuo Dio».
[8] Senti? Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme gridano di gioia,
poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore in Sion.
[9] Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,
perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.
[10] Il Signore ha snudato il suo santo braccio
davanti a tutti i popoli;
tutti i confini della terra vedranno
la salvezza del nostro Dio.

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

Vivete la gioia incontro al Signore * perché egli ha scelto il suo popolo con un amore eterno (solista/tutti)
(solo) Vi dò la mia pace, vi dò la mia gioia, perché siate una cosa sola come io lo sono con il Padre * (tutti)
perché egli ha scelto il suo popolo con un amore eterno
(solista) Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo
(tutti) Vivete la gioia incontro al Signore * perché egli ha scelto il suo popolo con un amore eterno
6. Lettura
dalla tradizione cristiana: Cristo, Misericordia del Padre

6. Lettura dalla tradizione della Chiesa

Dal commento di sant'Agostino vescovo al Salmo 99 (EN 99,4-5)

Chi giubila non pronunzia parole ma emette dei suoni indicanti letizia, senza parole. Il giubilo è la voce di un cuore inondato dalla gioia, d'un cuore che, per quanto gli riesce, vuol manifestare i suoi sentimenti, pur senza comprenderne il significato. L'uomo che in preda alla gioia si mette ad esultare, da parole che non si riesce né a dire né a comprendere passa a delle grida di esultanza ove non ci sono più parole. Dai suoni che emette si vede benissimo che egli è contento ma anche che, sopraffatto dalla gioia, non riesce a dire a parole ciò che lo fa godere. Per farvi capire ciò che intendo dirvi o, meglio, per ricordarvi ciò che già sapete, guardate come giubilano, fra gli altri, i lavoratori dei campi. Soddisfatti per l'abbondanza del raccolto, i mietitori, i vendemmiatori, o qualsiasi altro raccoglitore di frutti, cantano e tripudiano, lieti della fertilità e fecondità della terra. In tali canti, espressi a parole, inseriscono delle grida inarticolate, che palesano l'ebbrezza del loro animo in preda alla gioia. E questo è ciò che si chiama giubilo. Quand'è dunque che noi giubiliamo? Quando lodiamo ciò che è ineffabile. Noi ci soffermiamo a guardare l'universo: la terra, il mare, il cielo e tutti gli esseri che vi si trovano. Considerando tutta la serie di creature che in qualche modo abbiamo potuto elencare e descrivere, l'anima interroghi se stessa e dica: "Chi ha fatto tutte queste cose? Chi le ha create? Dinne il nome! E, per dirne il nome, pensalo! A volte infatti ti capita di pensare qualcosa che poi non riesci a descrivere a parole; che se invece una cosa non riesci a pensarla, certamente non saprai nemmeno parlarne. E, per pensare a lui, avvicinati a lui! Ma come le creature si vedono con gli occhi, così lui si vede con la mente: è col cuore che lo si mira e conosce. Ma dov'è il cuore che riesce a vederlo? Beati, dice, i puri di cuore, poiché vedranno Dio (Mt 5, 8). Udito infatti Dio e il suo nome, chi non sente la dolcezza di ciò che ascolta? Ed ecco la gioia che ti invade. E anche se non sai esprimere a parole la sua presenza, la tua gioia è grande e grande è il tuo giubilo. Dice infatti la Parola: Rallegratevi sempre nel Signore..

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

Rallegratevi ed esultate sempre nel Signore * perché egli è vicino e viene a salvarci (solista/tutti)
(solista) Esultate di gioia indicibile e gloriosa mentre crescete nell'unità del Corpo di Cristo (tutti) * perché egli è vicino e viene a salvarci
(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo
(tutti) Rallegratevi ed esultate sempre nel Signore * perché egli è vicino e viene a salvarci.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato la povertà della mia vita e mi ha arricchita con il suo amore.

L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

Ant. Il mio spirito esulta in Dio mio salvatore, perché ha guardato la povertà della mia vita e mi ha arricchita con il suo amore.

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale

(Tutti)

O Dio della gioia e della misericordia, che gioisci per ogni peccatore che si pente e allarghi le braccia del tuo amore a tutti quelli che vogliono accogliere il tuo dono, riempi il nostro cuore con la presenza gioiosa del tuo Spirito, perché resi forti e ricchi di entusiasmo, possiamo vivere e annunciare ogni giorno il dono della vita in Gesù tuo Figlio, Signore Vivente che con te e lo Spirito Santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale: Ho tanta gioia...

Perché dentro di me c'è tanta gioia? Perché tutte le cose intorno cantano? Perché?

1. Oggi nel cuore ho tanta gioia, e voglio amare il mondo inter. In ogni volto vedo un amico, tutta la gente sorride a me. Oggi ho capito cos'è la vita è un'avventura meravigliosa, perché ho scoperto da te cos'è l'amor. **2.** Solchi dorati sono le strade, che mi conducono vicino a te. Vorrei gridare a tutti quanti l'immensa gioia che hai dato a me. **3.** Oggi nel cuore ho tanta gioia e voglio amare il mondo inter. In ogni volto vedo un amico, tutta la gente sorride a me.

(accordi)

(E) Perché dentro di me c'è tanta (gd) gioia? (A) Perché tutte le cose intorno (B) cantano? Per(B7)ché?

1. Og(E)gi nel cuore (E7) ho tanta (A) gioia, e voglio a(B7)mare il mondo in(E)ter. In ogni volto (E7) vedo un a(A)mico, tutta la (B7) gente sorride a (E) me. (cd A a E) Oggi ho ca(gd)pito (fd) cos'è la (B7) vita (E) è un'avven(gd)tura (A) meravi(B7)gliosa, (E) perché ho sco(gd)perto da (A) te (B7) cos'è l'a(E)mor. 2. Solchi dorati (E7) sono le (A) strade, che mi con(B7)ducono vicino a (E) te. Vorrei gridare (E7) a tutti (A) quanti l'immensa (B7) gioia che hai dato a me. (D E D Cd). 3. Og(Fd)gi nel cuore (Fd7) ho tanta (B) gioia e voglio a(Cd7)mare il mondo in(Fd)ter. In ogni volto (Fd7) vedo un a(B)mico, tutta la (Cd7) gente sorride a (Fd)me (E Fd).

Schema 18: Nel tempo che passa..

1. Canto Iniziale: C'è chi cerca

1. C'è chi cerca vita in un soffio di cenere che scorre tra le dita come la sabbia ed il tempo . C'è chi veglia in silenzio e si chiude nel cuore e rincorre la la gioia con il passo di un bimbo.

R./ *Se non sapessi che tu sei, o Signore in ogni cosa ti cercherei ti cercherei nel mondo che m'hai dato, ti cercherei nel cuore.*

2. C'è chi cerca amore e si ferma alla carne sulle strade del mondo quando cala la notte. C'è chi chiude la mano in una frangia di vento che lascia nel pugno le schegge di un sogno.

(con accordi)

(C F C G) 1. (C) C'è chi (F) cerca (C) vita in un (G) soffio di (C) cenere (F C G) (C) che scorre (F) tra le (C) dita come la (D) sabbia ed il (G) tempo (C G G7). C'è chi (F) veglia in si(C)lenzio e si (G) chiude nel (C) cuore (F C G) (C) e rin(F)corre la (C) la (C) gioia con il (G) passo di un (C) bimbo (F C G).

R./ (C) Se non sa(F)pessi che tu (C) sei, o Si(F)gnore (C) in ogni (F) cosa ti (C) cercherei (G C) ti cerche(F)rei nel (C) mondo che m'hai (F) dato, ti (C) cercherei nel (G7) cuo(C)re (F C G).

2. (C) C'è chi (F) cerca a(C)more e si (G) ferma alla (C) carne (F C G) (C) sulle (F) strade del (C) mondo quando (D) cala la (G) notte (C G G7). (C) C'è chi (F) chiude la (G) mano in una (G) frangia di (C) vento (F C G) (C) che la(F)scia nel (C) pugno le (G) schegge di un (C) sogno (F C G). 3. (C) Se una (F) vita si (C) specchia nel (G) volto d'un (C) fiore (F C G C) tu che sei a(F)more (C) dove ti (G) specchierai (C).

2. Salmo 89(90) - Insegnaci a contare i nostri giorni.

Ant 1. Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

1 Signore, tu sei stato per noi un rifugio *
di generazione in generazione.

2 Prima che nascessero i monti +
e la terra e il mondo fossero generati, *
da sempre e per sempre tu sei, Dio.

3 Tu fai ritornare l'uomo in polvere *
e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

4 Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

5 Li annienti: li sommergi nel sonno; *
sono come l'erba che germoglia al mattino:

6 al mattino fiorisce, germoglia, *
alla sera è falciata e dissecca.

7 Perché siamo distrutti dalla tua ira, *
siamo atterriti dal tuo furore.

8 Davanti a te poni le nostre colpe, *
i nostri peccati occulti alla luce del tuo volto.

9 Tutti i nostri giorni svaniscono per la tua ira, *
finiamo i nostri anni come un soffio.

10 Gli anni della nostra vita sono settanta, *
ottanta per i più robusti,
ma quasi tutti sono fatica, dolore; *
passano presto e noi ci dileguiamo.

11 Chi conosce l'impeto della tua ira, *
il tuo sdegno, con il timore a te dovuto?

12 Insegnaci a contare i nostri giorni *
e giungeremo alla sapienza del cuore.

- 13 Volgiti, Signore; fino a quando? *
Muoviti a pietà dei tuoi servi.
- 14 Saziaci al mattino con la tua grazia: *
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
- 15 Rendici la gioia per i giorni di afflizione, *
per gli anni in cui abbiamo visto la sventura.
- 16 Si manifesti ai tuoi servi la tua opera *
e la tua gloria ai loro figli.
- 17 Sia su di noi la bontà del Signore, nostro Dio: +
rafforza per noi l'opera delle nostre mani, *
l'opera delle nostre mani rafforza.

Gloria..

Ant 1. Insegnaci, Signore, a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

3. Preghiera biblica: Ga 4,1-10 - Siamo nella pienezza del tempo..

Ant 2. Nella pienezza del tempo Dio ha mandato suo Figlio perché noi diventassimo figli del Padre per suo dono e nel suo sangue.

- 3 Fratelli, quando eravamo fanciulli, *
eravamo come schiavi degli elementi del mondo.
- 4 Ma quando venne la pienezza del tempo, *
Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la legge,
5 per riscattare coloro che erano sotto la legge, *
perché ricevessimo l'adozione a figli.
- 6 E che voi siete figli ne è prova il fatto +
che Dio ha mandato nei nostri cuori lo Spirito del suo Figlio *
che grida: Abbà, Padre!
- 7 Quindi non sei più schiavo, ma figlio; *
e se figlio, sei anche erede per volontà di Dio.
- 8 Un tempo, per la vostra ignoranza di Dio, *
eravate sottomessi a divinità, che in realtà non lo sono;
- 9 ora invece che avete conosciuto Dio, *
anzi da lui siete stati conosciuti,
come potete rivolgervi di nuovo a quei deboli e miserabili elementi, *
ai quali di nuovo come un tempo volete servire?
- 10 Voi infatti osservate giorni, mesi, stagioni e anni! *
- 11 Temo per voi che io mi sia affaticato invano a vostro riguardo.
- 12 Siate come me, ve ne prego, *
poiché anch'io sono stato come voi, fratelli.
- 16 Sono dunque diventato vostro nemico dicendovi la verità? +
19 figlioli miei, che io di nuovo partorisco nel dolore *
finché non sia formato Cristo in voi!
- 20 Vorrei essere vicino a voi in questo momento +
e poter cambiare il tono della mia voce, *
perché non so cosa fare a vostro riguardo.

Gloria..

Ant 2. Nella pienezza del tempo Dio ha mandato suo Figlio perché noi diventassimo figli del Padre per suo dono e nel suo sangue.

4. Lettura Biblica: Lc 12,35-48 - Siate pronti..

Dal Vangelo Secondo Luca (Lc 12,35-48)

[35]Siate pronti, con la cintura ai fianchi e le lucerne accese; [36]siate simili a coloro che aspettano il padrone quando torna dalle nozze, per aprirgli subito, appena arriva e bussa. [37]Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità vi dico, si cingerà le sue vesti, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. [38]E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! [39]Sappiate bene questo: se il padrone di casa sapesse a che ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. [40]Anche voi tenetevi pronti, perché il Figlio dell'uomo verrà nell'ora che non pensate».

[41]Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?». [42]Il Signore rispose: «Qual è dunque l'amministratore fedele e saggio, che il Signore porrà a capo della sua servitù, per distribuire a tempo debito la razione di cibo? [43]Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà al suo lavoro. [44]In verità vi dico, lo metterò a capo di tutti i suoi averi. [45]Ma se quel servo dicesse in cuor suo: Il padrone tarda a venire, e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, [46]il padrone di quel servo arriverà nel giorno in cui meno se l'aspetta e in un'ora che non sa, e lo punirà con rigore assegnandogli il posto fra gli infedeli. [47]Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; [48]quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche. A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più. [49]Sono venuto a portare il fuoco sulla terra; e come vorrei che fosse già acceso! [50]C'è un battesimo che devo ricevere; e come sono angosciato, finché non sia compiuto! [51]Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione. [52]D'ora innanzi in una casa di cinque persone [53]si divideranno tre contro due e due contro tre; padre contro figlio e figlio contro padre, madre contro figlia e figlia contro madre, suocera contro nuora e nuora contro suocera». [54]Diceva ancora alle folle: «Quando vedete una nuvola salire da ponente, subito dite: Viene la pioggia, e così accade. [55]E quando soffia lo scirocco, dite: Ci sarà caldo, e così accade. [56]Ipocriti! Sapete giudicare l'aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo? [57]E perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto? [58]Quando vai con il tuo avversario davanti al magistrato, lungo la strada procura di accordarti con lui, perché non ti trascini davanti al giudice e il giudice ti consegni all'esecutore e questi ti getti in prigione. [59]Ti assicuro, non ne uscirai finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo».

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, * gettando in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.

(Solista) Siate temperanti, vigilate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro, cercando chi divorare. Resistetegli saldi nella fede. (Tutti) * gettando in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Umiliatevi sotto la potente mano di Dio, perché vi esalti al tempo opportuno, * gettando in lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Dal Documenti CEI in preparazione al convegno di Verona 2006 (n. 13)

Al credente è proposto un cammino di assimilazione all'amore del Crocifisso e alla vita nuova del Risorto. È un cammino segnato dal limite e dal peccato, ma ancor più fortemente dal dono e dal perdono di Dio in Cristo. È apertura progressiva alla vita vera e buona, bella e felice: «Cristo, che è il nuovo Adamo, proprio rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo e gli fa nota la sua altissima vocazione» (GS 22).

Il protagonista dell'assimilazione a Cristo è lo Spirito Santo, che abita nel cuore dei credenti e li guida sul cammino di una vita nuova. L'esistenza cristiana diventa così vita secondo lo Spirito, se accoglie la sua presenza, si apre alla sua azione silenziosa e permanente, produce i suoi frutti di comunione, matura i suoi carismi di servizio alla Chiesa e al mondo. Questo è il cammino di santità a cui ogni credente è chiamato. Questa è l'autentica *vita spirituale* capace di rispondere alla domanda di interiorità che, seppure talora formulata in modo confuso, emerge nel nostro tempo.

Resi uomini nuovi dallo Spirito, caparra del mondo futuro, i cristiani si sentono però realmente e intimamente solidali con il genere umano e la sua storia (cfr *Gaudium et spes*, 1). Proprio attraverso la lettura dei segni dei tempi, che nei quarant'anni del dopo Concilio è stata un'attenzione viva della nostra Chiesa, si è cercato di superare la separazione tra coscienza cristiana e cultura moderna, favorendo un più stretto rapporto tra evangelizzazione e promozione umana, praticando il discernimento comunitario e accogliendo le istanze del

Progetto culturale orientato in senso cristiano in connessione con l'urgenza della nuova evangelizzazione. Oggi siamo invitati a riconoscere che questo nostro tempo ha una grande nostalgia di speranza, anche per i rischi insiti nelle rapide trasformazioni culturali, in particolare per la deriva individualistica, per la negazione della capacità di verità da parte della ragione, per l'offuscamento del senso morale. Ogni cristiano è chiamato a collaborare con gli uomini e le donne di oggi nella ricerca e nella costruzione di una civiltà più umana e di un futuro buono. Questo comporta il dedicarsi ai frammenti positivi di vita, custodendo però la tensione verso la speranza escatologica che non può mai essere del tutto esaudita.

Per il cristiano testimone gli interlocutori non sono mai semplici spettatori né il contesto è realtà indifferente. Allo stesso tempo, egli non si adatta a ogni costo al contesto o ai gusti degli interlocutori. La vita cristiana non può restare rinchiusa nell'orizzonte di una cultura e di istituzioni definite, ma ha le risorse per discernere i valori dalle negatività e per valutare ciò che concorre all'affermazione della dignità della persona e ciò che la minaccia. La testimonianza cristiana è sollecitata a tener conto della maggiore autonomia che l'epoca attuale attribuisce a ogni individuo, facendosi però carico dello spaesamento di molti che sperimentano la sensazione di non sapere dove si vuole andare e di non disporre di sicuri criteri di orientamento e di scelta. I discepoli sono chiamati a continuare il racconto della speranza, a scrivere una per una le opere della fede che formano una sorta di *crisologia vivente*. Le situazioni nelle quali si esprime la testimonianza possono così diventare una "storia del Vivente" e un invito a svolgere oggi quella "crisologia dinamica" formata dall'esperienza dello Spirito, attraversata dalla promessa del Risorto: «Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» (Mt 28,20).

(breve silenzio)

7. *Responsorio / Risonanza*

(solista/tutti) In quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

(solista) Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! * (tutti) * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza!

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) In quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

8. *Magnificat (canto di Maria)*

Ant. Nel tempo della mia vita innalzerò a te il mio canto e la mia anima, Signore mia vita e mio Redentore.

- L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Nel tempo della mia vita innalzerò a te il mio canto e la mia anima, Signore mia vita e mio Redentore.9.

Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale (tutti)

Dentro il tempo che passa guidaci o Padre con il tuo Spirito, perché ogni cosa ci serva per crescere nell'appartenenza a te in Gesù Cristo, perché ogni nostro giorno sia un canto d'amore a te, condividendo con i fratelli la strada che ci hai assegnato in questa vita. Donaci o Padre la sapienza del cuore, lo Spirito della sapienza perché arricchiti di santità e di verità possiamo essere accolti da te nella tua casa eterna, splendente di luce, di amore e di pace. Amen

12. Canto finale - Symbolum '80

1. Oltre la memoria del tempo che ho vissuto, oltre la speranza che serve al mio domani, oltre il desiderio di vivere il presente, anch'io confesso ho chiesto che cosa è verità. E tu come un desiderio che non ha memorie Padre buono come la speranza che non ha confini, come un tempo eterno sei per me.

Rit. Io so quanto amore chiede questa lunga attesa del tuo giorno o Dio, luce in ogni cosa io non vedo ancora, ma la tua parola mi rischiarerà.

2. Quando le parole non bastano all'amore, quando il mio fratello domanda più del pane, quando l'illusione promette un mondo nuovo, anch'io rimango incerto nel mezzo del cammino: e tu Figlio tanto amato, Verità dell'uomo, mio Signore, come la promessa di un perdono eterno libertà infinita sei per me.

(con accordi)

1. (e)Oltre la memo(e7)ria del (a)tempo che (a4)ho vis(e)suto, oltre la spe(a9)ranza che (a6)serve al mio doma(B7)ni, (e)oltre il desi(e7)derio di vi(a)vere(a4) il pre(e)sente, anch'io confesso ho (e9)chiesto "che (a6) cosa è veri(B7)tà". (E) E (B) tu (cd) come un desi(gd)derio (A)che non (B)ha me(cd)morie (Fd)Pa(Fd7)dre (B)buo(B7)no (E)come una spe(B)ranza (A) che non ha con(gd)fini, (A)come un (B)tempo e(cd)terno (Fd)sei (Fd7)per (B)me.

Rit. (G) Io (D) so (e) quanto amore (b) chiede (a) questa (D7) lunga at(G)te(e7)sa (A9)del tuo (A7)giorno o (D)Dio, (G) luce in ogni (D)cosa, (e) io non vedo an(b)cora, (a)ma la (D7)tua pa(G)ro(e7)la mi(A9) ris(A7)chiare(B)rà.

2. (e) Quando le pa(e7)role non (a) basta(a4)no all'a(e)more, quando il mio fra(e9)tello do(a6)manda più del (B7) pane (e), quando l'illu(e7)sione pro(a)mette un (a4) mondo (e) nuovo, anch'io rimango in(e9)certo nel (a6) mezzo del cam(B7)mino.E (B) tu (cd) Figlio tanto a(gd)mato, (A) Veri(B)tà dell'(cd)uomo, (Fd) mio (Fd7) Si(B)gno(B7)re... (E) come la pro(B)messa (A) di un perdono e(gd)terno (A) liber(B)tà infi(cd)nita (Fd) sei (Fd7) per (B) me...

Schema 19: Convertitevi e credete al Vangelo..

1. Canto Iniziale: Manda Signore il tuo Spirito

Rit./ Manda Signore il tuo spirito, che rinnovi la faccia della terra,/ che la chiesa ritrovi giovinezza e diffonda nel mondo l'amor.

1. Dona alla tua Chiesa pace ed unità, rendila tua Sposa senza falsità.. 2. Dacci un cuore nuovo nella libertà, donaci la tua forza per risorgere.. 3. Donaci la sapienza, luce ai dubbiosi, guida gli insicuri alla verità.. 4. Padre di chi piange, conforto nel dolor, cura le ferite, sana i nostri cuor..

(con accordi)

Rit. (F)Manda Signore il tuo (d)Spirito, che rin(g)novi la (C)faccia della (F)terra, che la (Bb)Chiesa ri(C)trovi giovi(F)nezza e dif(Bb)fonda nel (bb)mondo l'a(F)mor.

1. (F) Dona alla tua (Bb)Chiesa (C)pace ed unità(F), rendila tua (d)Sposa (g)senza falsità(C)...**Rit. 2.** Dacci un cuore (Bb) nuovo (C) nella libertà(F), donaci la tua (d) forza (g) per risorgere(C)...**Rit. 3.** Donaci la sa(Bb)pienza, (C) luce ai dubbiosi (F), guida gli insi(d)curi alla verità(C)...**Rit. 4.** Padre di chi (Bb) piange, con(C)forfo nel dolor(F), cura le fe(d)rite, (g)sana i nostri cuor(C)...**Rit.**

2. Baruc 2,11-35 - Abbiamo peccato contro di te

Ant 1. Signore Dio nostro, abbiamo peccato contro di te, ma tu rivolgi su di noi il tuo volto di luce e salvaci

11 Signore Dio d'Israele, che hai fatto uscire il tuo popolo dall'Egitto +
con mano forte, con segni e prodigi,
con grande potenza e braccio possente *
e ti sei fatto un nome glorioso come oggi lo possiedi,

12 noi abbiamo peccato, siamo stati empi, *
abbiamo trasgredito, Signore Dio nostro, i tuoi comandamenti.

14 Ascolta, Signore, la nostra preghiera, la nostra supplica, *
liberaci per il tuo amore
e facci trovar grazia davanti a coloro che ci hanno deportati,

15 perché tutta la terra sappia che tu sei il Signore nostro Dio *
e che il tuo nome è stato invocato su Israele e su tutta la sua stirpe.

16 Guarda, Signore, dalla tua santa dimora e pensa a noi; *
inclina il tuo orecchio, Signore, e ascolta;

17 apri, Signore, gli occhi e osserva:
non i morti che sono negli inferi,
il cui spirito se n'è andato dalle loro viscere,
danno gloria e giustizia al Signore,

19 Non per i meriti dei nostri padri e dei nostri re
ti presentiamo le nostre suppliche, Signore Dio nostro,
20 ma perché tu hai mandato sopra di noi la tua collera e il tuo sdegno,
come avevi dichiarato per mezzo dei tuoi servi i profeti

27 Tu hai agito verso di noi, Signore Dio nostro, *
secondo tutta la tua bontà e secondo tutta la tua grande misericordia,
28 come avevi detto per mezzo del tuo servo Mosè,
quando gli ordinasti di scrivere la tua legge davanti agli Israeliti, dicendo:

29 «Se voi non darete ascolto alla mia voce,
questa moltitudine che ora è così grande sarà ridotta a un piccolo resto
in mezzo alle nazioni fra le quali io la disperderò;

30 poiché io so che non mi ascolterà, perché è un popolo di dura cervice.
Però nella terra del loro esilio ritorneranno in sé

31 Riconosceranno che io sono il Signore loro Dio.
Darò loro un cuore e orecchi che ascoltano;

32 nella terra del loro esilio mi loderanno
e si ricorderanno del mio nome

33 Ripensando alla sorte subìta dai loro padri che peccarono contro di me, abbandoneranno la loro caparbia e la loro malizia.

34 Io li ricondurrò nella terra promessa con giuramento ai loro padri,
ad Abramo, a Isacco, a Giacobbe; *
essi ne avranno di nuovo il dominio
e io li moltiplicherò e non diminuiranno più;

35 farò con loro un'alleanza perenne: +
io sarò Dio per loro ed essi saranno popolo per me, *
né scaccerò mai più il mio popolo Israele dal paese che gli ho dato».

Gloria..

Ant 1. Signore Dio nostro, abbiamo peccato contro di te, ma tu rivolgi su di noi il tuo volto di luce e salvaci

3. Preghiera biblica: Mc 8,34-38

Ant 2. Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

34 Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, disse loro:
"Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua.

35 Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà;
ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà.

36 Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero,
se poi perde la propria anima?

37 E che cosa potrebbe mai dare un uomo
in cambio della propria anima?

38 Chi si vergognerà di me e delle mie parole
davanti a questa generazione adultera e peccatrice,
anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui,
quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi".

Gloria..

Ant 2. Se qualcuno vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso prenda la sua croce ogni giorno e mi segua.

4. Lettura Biblica: Mt 3,1-12; 4,17: Convertitevi e credete..

Dal Vangelo Secondo Matteo

[1] In quei giorni comparve Giovanni il Battista a predicare nel deserto della Giudea, [2] dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». [3] Egli è colui che fu annunziato dal profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparare la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! [4] Giovanni portava un vestito di peli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano locuste e miele selvatico. [5] Allora accorrevano a lui da Gerusalemme, da tutta la Giudea e dalla zona adiacente il Giordano; [6] e, confessando i loro peccati, si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano. [7] Vedendo però molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha suggerito di sottrarvi all'ira imminente? [8] Fate dunque frutti degni di conversione, [9] e non crediate di poter dire fra voi: Abbiamo Abramo per padre. Vi dico che Dio può far sorgere figli di Abramo da queste pietre. [10] Già la scure è posta alla radice degli alberi: ogni albero che non produce frutti buoni viene tagliato e gettato nel fuoco. [11] Io vi battezzo con acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più potente di me e io non son degno neanche di portargli i sandali; egli vi battezzerà in Spirito santo e fuoco. [12] Egli ha in mano il ventilabro, pulirà la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con un fuoco inestinguibile»... [4,12] In quei giorni,

avendo intanto saputo che Giovanni era stato arrestato, Gesù si ritirò nella Galilea [13] e, lasciata Nazaret, venne ad abitare a Cafarnao, presso il mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, [14] perché si adempisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: [15] Il paese di Zàbulon e il paese di Nèftali, sulla via del mare, al di là del Giordano, Galilea delle genti; [16] il popolo immerso nelle tenebre ha visto una grande luce; su quelli che dimoravano in terra e ombra di morte una luce si è levata. [17] Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».

Parola del Signore
(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Chi non è con me è contro di me * e chi non raccoglie con me disperde.

(Solista) Solo chi fa la volontà del Padre mio, mi è fratello, sorella e madre (Tutti) * e chi non raccoglie con me disperde.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Chi non è con me è contro di me * e chi non raccoglie con me disperde.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - dalla Lettera di san Clemente I, papa e martire, ai Corinzi - Convertiamoci

Teniamo fissi gli occhi sul sangue di Cristo, per comprendere quanto sia prezioso davanti a Dio suo Padre: fu versato per la nostra salvezza e portò al mondo intero la grazia della penitenza. Passiamo in rassegna tutte le epoche del mondo e constateremo come in ogni generazione il Signore abbia concesso modo e tempo di pentirsi a tutti coloro che furono disposti a ritornare a lui. Noè fu l'araldo della penitenza e coloro che lo ascoltarono furono salvati. Giona predicò la rovina ai Niniviti e questi, espiano i loro peccati, placarono Dio con le preghiere e conseguirono la salvezza. Eppure non appartenevano al popolo di Dio. Non mancarono mai ministri della grazia divina che, ispirati dallo Spirito Santo, predicassero la penitenza. Lo stesso Signore di tutte le cose parlò della penitenza impegnandosi con giuramento: Com'è vero ch'io vivo — oracolo del Signore — non godo della morte del peccatore, ma piuttosto della sua penitenza (cfr. Ez 33, 11). Aggiunse ancora parole piene di bontà: Allontanati, o casa di Israele, dai tuoi peccati. Di' ai figli del mio popolo: Anche se i vostri peccati dalla terra arrivassero a toccare il cielo, fossero più rossi dello scarlatto e più neri del cilicio, basta che vi convertiate di tutto cuore e mi chiamate « Padre », ed io vi tratterò come un popolo Santo ed esaudirò la vostra preghiera (cfr. Is 1,18; 63,16; 64,7; Ger 3,4; 31,9). Volendo far godere i beni della conversione a quelli che ama, pose la sua volontà onnipotente a sigillo della sua parola. Obbediamo perciò alla sua magnifica e gloriosa volontà. Prostriamoci davanti al Signore supplicandolo di essere misericordioso e benigno. Convertiamoci sinceramente al suo amore. Ripudiamo ogni opera di male, ogni specie di discordia e gelosia, causa di morte. Siamo dunque umili di spirito, o fratelli. Rigettiamo ogni sciocca vanteria, la superbia, il folle orgoglio e la collera. Mettiamo in pratica ciò che sta scritto. Dice, infatti, lo Spirito Santo: Non si vanti il saggio della sua saggezza, né il ricco delle sue ricchezze, ma chi vuol gloriarsi si vanti nel Signore, ricercandolo e praticando il diritto e la giustizia (cfr. Ger 9,22-23; 1 Cor 1,31). Ricordiamo soprattutto le parole del Signore Gesù quando esortava alla mitezza e alla pazienza: Siate misericordiosi per ottenere misericordia; perdonate, perché anche a voi sia perdonato; come trattate gli altri, così sarete trattati anche voi; donate e sarete ricambiati; non giudicate, e non sarete giudicati; siate benevoli, e sperimenterete la benevolenza; con la medesima misura con cui avrete misurato gli altri, sarete misurati anche voi (cfr. Mt 5, 7; 6, 14; 7, 1.2). Siamo saldi in questa linea e aderiamo a questi comandamenti. Camminiamo sempre con tutta umiltà nell'obbedienza alle sante parole. Dice infatti un testo sacro: Su chi si posa il mio sguardo se non su chi è umile e pacifico e teme le mie parole? (cfr. Is 66, 2). Perciò, avendo vissuto grandi e illustri eventi, corriamo verso la meta della pace, preparata per noi fin da principio. Fissiamo fermamente lo sguardo sul Padre e Creatore di tutto il mondo, e aspiriamo vivamente ai suoi doni meravigliosi e ai suoi benefici incomparabili.

(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) In quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

(solista) Ecco ora il momento favorevole, ecco ora il giorno della salvezza! * (tutti) * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) In quel tempo Gesù cominciò a predicare e a dire: * "Il tempo è compiuto, il regno di Dio è qui, Convertitevi e credete al Vangelo"

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il mio volto è rivolto costantemente al mio Dio: lui solo è mia gioia e mia salvezza.

- 47 L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
- 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
- 50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
- 55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il mio volto è rivolto costantemente al mio Dio: lui solo è mia gioia e mia salvezza

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale (tutti)

In questo tempo della nostra vita cambiaci dentro Signore, rinnova il nostro cuore, donaci il tuo Spirito di potenza e di santità. Noi camminiamo verso di te. Fa' che camminiamo con speranza ed amore. Noi camminiamo con i nostri fratelli. Fa' che camminiamo tenendoci per mano. Fa' o Padre che seguiamo le orme del tuo Figlio, nostro Signore, Maestro, Fratello ed Amico che con te e con lo Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale - Esci dalla tua terra

R./ Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò. Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò.

1. Abramo, non partire, non andare, non lasciare la tua casa, cosa speri di trovar? La strada è sempre quella ma la gente è differente, ti è nemica, dove speri d'arrivar? Quello che lasci tu lo conosci, il tuo Signore cosa ti dà? Un popolo, la terra: è la promessa. Parola di Jahvè. **2.** La rete sulla spiaggia abbandonata l'han lasciata i pescatori, son partiti con Gesù. La folla che osannava se n'è andata, ma il silenzio una domanda sembra ai dodici portar: quello che lasci tu lo conosci, il tuo Signore cosa ti dà? Il centuplo quaggiù e l'eternità. Parola di Gesù. **3.** Partire non è tutto, certamente: c'è chi parte e non dà niente, cerca solo libertà. Partire con la fede nel Signore, con l'amore aperto a tutti può cambiar l'umanità. Quello che lasci tu lo conosci, quello che porti vale di più. Andate e predicate il mio Vangelo. Parola di Gesù.

R./ (ultimo) Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò. Esci dalla tua terra e va, sempre con te sarò!

(con accordi)

R./ (E) Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (B7 E). Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (A E).

1. A(e)bramo, non partire, non an(a)dare, non lasciare la tua (B7) casa, cosa speri di tro(e)var? (B7 e) la strada è sempre quella ma la (a) gente è differente, ti è ne(B7)mica, dove speri d'arri(e)var? Quello che lasci (A) tu lo conosci, (B7) il tuo Signore cosa ti (E) dà? Un popolo, la (A) terra: è la pro(E)messa. Pa(B7)rola di Jah(E)vè (A E). 2. La (a) rete sulla spiaggia abband(a)nata l'han lasciata i pesca(B7)tori, son partiti con Ge(e)sù (B7 e). La folla che osannava se n'è an(a)data, ma il silenzio una do(B7)manda sembra ai dodici por(E)tar: quello che lasci (A) tu lo conosci, (B7) il tuo Signore cosa ti (E) dà? Il centuplo quag(A)giù e l'etnri(E)tà. Pa(B7)rola di Ge(E)sù (A E). 3. Par(e)tire non è tutto, certa(a)mente: c'è chi parte e non dà (B7) niente, cerca solo liber(e)tà (B7 e). Partire con la fede nel Si(a)gnore, con l'amore aperto a (B7) tutti può cambiar l'umani(E)tà. Quello che lasci (A) tu lo conosci, (B7) quello che porti vale di (E) più. Andate e predi(A)cate il mio Van(E)gelo. Pa(B7)rola di Ge(E)sù (A E).

R./ (ultimo)/ (E) Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (B7 E). Esci dalla tua (E7) terra e (A) va, (B7) sempre con te sa(E)rò! (A E).

Schema 20: A proposito di elemosina e generosità..

1. Canto Iniziale: Se qualcuno ha dei beni.

R./ Se qualcuno ha dei beni in questo mondo, e chiudesse il cuore agli altri nel dolor, come potrebbe la carità di Dio rimanere in lui?

1.Insegnaci, Signore, a mettere la nostra vita - al servizio di tutto il mondo.

(con accordi)

R./ (E) Se qualcuno ha dei (fd) beni in questo (B7) mondo, (E) e chiu(gd)desse il cuore agli (cd) altri nel do(B7)lor, come po(cd)trebbe la (E7) carità di (A) Dio (E) rima(cd)ne(B7)re in (E) lui? (A E).

1. (gd) Insegnaci, Signore, a mettere la nostra (cd) vita - (gd) al servizio di tutto il (B7) mondo.

2. Tb 4: Non ti dimenticare del povero..

Ant 1. Figlio, ricordati ogni giorno del povero e Dio si ricorderà di te per sempre.

- 5 Ogni giorno, o figlio, ricordati del Signore; *
non peccare né trasgredire i suoi comandi.
Compi opere buone in tutti i giorni della tua vita *
e non metterti per la strada dell'ingiustizia.
- 6 Se agirai con rettitudine, riusciranno le tue azioni, *
come quelle di chiunque pratichi la giustizia.
- 7 Dei tuoi beni fà elemosina. +
Non distogliere mai lo sguardo dal povero, *
così non si leverà da te lo sguardo di Dio.
- 8 La tua elemosina sia proporzionata ai beni che possiedi: *
se hai molto, dà molto;
se poco, non esitare a dare secondo quel poco.
- 9 Così ti preparerai un bel tesoro per il giorno del bisogno, *
10 poiché l'elemosina libera dalla morte e salva dall'andare tra le tenebre.
11 Per tutti quelli che la compiono, *
l'elemosina è un dono prezioso davanti all'Altissimo.
- 14 Non rimandare la paga di chi lavora per te, *
ma a lui consegnala subito;
se così avrai servito Dio, *
ti sarà data la ricompensa.
- 15 Non fare a nessuno ciò che non piace a te. *
Non bere vino fino all'ebbrezza
e non avere per compagna del tuo viaggio l'ubriachezza.
- 16 Dà il tuo pane a chi ha fame *
e fà parte dei tuoi vestiti agli ignudi.
Dà in elemosina quanto ti sopravanza *
e il tuo occhio non guardi con malevolenza, quando fai l'elemosina.
- 18 Chiedi il parere ad ogni persona che sia saggia *
e non disprezzare nessun buon consiglio.
- 19 In ogni circostanza benedici il Signore +
e domanda che ti sia guida nelle tue vie e che i tuoi sentieri *
e i tuoi desideri giungano a buon fine,
poiché nessun popolo possiede la saggezza, *
ma è il Signore che elargisce ogni bene.

21 Non temere se siamo diventati poveri. +
Tu avrai una grande ricchezza se avrai il timor di Dio, *
se rifuggirai da ogni peccato e farai ciò che piace al Signore Dio tuo».
Gloria..

Ant 1. Figlio, ricordati ogni giorno del povero e Dio si ricorderà di te per sempre.

3. Preghiera biblica: Lc 6,27-38: Date e vi sarà dato..

Ant 2. Il Padre non si lascia certamente vincere in generosità: date ed egli vi darà in abbondanza.

- 27 A voi che ascoltate io dico: *
Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano,
28 benedite coloro che vi maledicono, *
pregate per coloro che vi maltrattano.
- 29 A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; *
a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica.
- 30 Da' a chiunque ti chiede; *
e a chi prende del tuo, non richiederlo.
- 31 Ciò che volete gli uomini facciano a voi *
anche voi fatelo a loro
- 32 Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? *
Anche i peccatori fanno lo stesso.
- 33 E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? *
Anche i peccatori fanno lo stesso.
- 34 E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? *
Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto.
- 35 Amate invece i vostri nemici, *
fate del bene e prestate senza sperarne nulla,
e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; *
perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.
- 36 Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. *
37 Non giudicate e non sarete giudicati;
non condannate e non sarete condannati; *
perdonate e vi sarà perdonato;
- 38 date e vi sarà dato; *
una buona misura, pigiata, scossa e traboccante
vi sarà versata nel grembo,

perché con la misura con cui misurate, *
sarà misurato a voi in cambio.

Gloria..

Ant 2. Il Padre non si lascia certamente vincere in generosità: date ed egli vi darà in abbondanza.

4. Lettura Biblica: Il Signore ama chi dona con gioia

Dalla seconda lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi (2Co 9,6-15)

[6] Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con

larghezza raccoglierà. [7] Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. [8] Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene, [9] come sta scritto: ha largheggiato, ha dato ai poveri; la sua giustizia dura in eterno. [10] Colui che somministra il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, somministrerà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. [11] Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale poi farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro. [12] Perché l'adempimento di questo servizio sacro non provvede soltanto alle necessità dei santi, ma ha anche maggior valore per i molti ringraziamenti a Dio. [13] A causa della bella prova di questo servizio essi ringrazieranno Dio per la vostra obbedienza e accettazione del vangelo di Cristo, e per la generosità della vostra comunione con loro e con tutti; [14] e pregando per voi manifesteranno il loro affetto a causa della straordinaria grazia di Dio effusa sopra di voi. [15] Grazie a Dio per questo suo ineffabile dono!

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) In quel tempo il Re dirà a noi: Avevo fame e mi avete dato da mangiare * Ogni volta che avete fatto questo ad uno solo dei miei fratelli più piccoli l'avete fatto a me

(Solista) Avevo sete, ero nudo, ero ammalato e in carcere (Tutti) Ogni volta...

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) In quel tempo...

6. Lettura dalla tradizione cristiana - dal Messaggio del papa Benedetto XVI per la Quaresima 2008

Cari fratelli e sorelle! Ogni anno, la Quaresima ci offre una provvidenziale occasione per approfondire il senso e il valore del nostro essere cristiani, e ci stimola a riscoprire la misericordia di Dio perché diventiamo, a nostra volta, più misericordiosi verso i fratelli. Quanto sia forte la suggestione delle ricchezze materiali, e quanto netta debba essere la nostra decisione di non idolatrarle, lo afferma Gesù in maniera perentoria: "Non potete servire a Dio e al denaro" (Lc 16,13). L'elemosina ci aiuta a vincere questa costante tentazione, educandoci a venire incontro alle necessità del prossimo e a condividere con gli altri quanto per bontà divina possediamo. A questo mirano le collette speciali a favore dei poveri, che in Quaresima vengono promosse in molte parti del mondo. In tal modo, alla purificazione interiore si aggiunge un gesto di comunione ecclesiale, secondo quanto avveniva già nella Chiesa primitiva. Secondo l'insegnamento evangelico, noi non siamo proprietari bensì amministratori dei beni che possediamo: essi quindi non vanno considerati come esclusiva proprietà, ma come mezzi attraverso i quali il Signore chiama ciascuno di noi a farsi tramite della sua provvidenza verso il prossimo. Come ricorda il Catechismo della Chiesa Cattolica, i beni materiali rivestono una valenza sociale, secondo il principio della loro destinazione universale (cfr n. 2404).

Nel Vangelo è chiaro il monito di Gesù verso chi possiede e utilizza solo per sé le ricchezze terrene. Di fronte alle moltitudini che, carenti di tutto, patiscono la fame, acquistano il tono di un forte rimprovero le parole di san Giovanni: "Se uno ha ricchezze di questo mondo e vedendo il proprio fratello in necessità gli chiude il proprio cuore, come dimora in lui l'amore di Dio?" (1 Gv 3,17). Con maggiore eloquenza risuona il richiamo alla condivisione nei Paesi la cui popolazione è composta in maggioranza da cristiani, essendo ancor più grave la loro responsabilità di fronte alle moltitudini che soffrono nell'indigenza e nell'abbandono. Soccorrerle è un dovere di giustizia prima ancora che un atto di carità. Il Vangelo pone in luce una caratteristica tipica dell'elemosina cristiana: deve essere nascosta. "Non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra", dice Gesù, "perché la tua elemosina resti segreta" (Mt 6,3-4). E poco prima aveva detto che non ci si deve vantare delle proprie buone azioni, per non rischiare di essere privati della ricompensa celeste (cfr Mt 6,1-2). La preoccupazione del discepolo è che tutto vada a maggior gloria di Dio. Gesù ammonisce: "Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5,16). Tutto deve essere dunque compiuto a gloria di Dio e non nostra. Questa consapevolezza accompagna ogni gesto di aiuto al prossimo evitando che si trasformi in un mezzo per porre in evidenza noi stessi. Nella moderna società dell'immagine occorre vigilare attentamente, poiché questa tentazione è ricorrente. L'elemosina evangelica non è semplice filantropia: è piuttosto un'espressione concreta della carità, virtù teologale che esige l'interiore conversione all'amore di Dio e dei fratelli, ad imitazione di Gesù Cristo, il quale morendo in croce donò tutto se stesso per noi. Come non ringraziare Dio per le tante persone che nel silenzio, lontano dai riflettori della società mediatica, compiono con questo spirito azioni generose di sostegno al prossimo in difficoltà? A ben poco serve donare i propri beni agli altri, se per questo il cuore si gonfia di vanagloria: ecco perché non cerca un riconoscimento umano per le opere di misericordia che compie chi sa che Dio "vede nel segreto" e nel segreto ricompenserà. Invitandoci a considerare l'elemosina con uno sguardo più

profondo, che trascenda la dimensione puramente materiale, la Scrittura ci insegna che c'è più gioia nel dare che nel ricevere (cfr At 20,35). Quando agiamo con amore esprimiamo la verità del nostro essere: siamo stati infatti creati non per noi stessi, ma per Dio e per i fratelli (cfr 2 Cor 5,15). Ogni volta che per amore di Dio condividiamo i nostri beni con il prossimo bisognoso, sperimentiamo che la pienezza di vita viene dall'amore e tutto ci ritorna come benedizione in forma di pace, di interiore soddisfazione e di gioia. Il Padre celeste ricompensa le nostre elemosine con la sua gioia. E c'è di più: san Pietro cita tra i frutti spirituali dell'elemosina il perdono dei peccati. "La carità - egli scrive - copre una moltitudine di peccati" (1 Pt 4,8). Come spesso ripete la liturgia quaresimale, Iddio offre a noi peccatori la possibilità di essere perdonati. Il fatto di condividere con i poveri ciò che possediamo ci dispone a ricevere tale dono. L'elemosina, avvicinandoci agli altri, ci avvicina a Dio e può diventare strumento di autentica conversione e riconciliazione con Lui e con i fratelli. L'elemosina educa alla generosità dell'amore. San Giuseppe Benedetto Cottolengo soleva raccomandare: "Non contate mai le monete che date, perché io dico sempre così: se nel fare l'elemosina la mano sinistra non ha da sapere ciò che fa la destra, anche la destra non ha da sapere ciò che fa essa medesima" (Detti e pensieri, Edilibri, n. 201). Alla scuola del Signore Gesù che si è fatto povero per noi, possiamo imparare a fare della nostra vita un dono totale; imitandolo riusciamo a renderci disponibili, non tanto a dare qualcosa di ciò che possediamo, bensì noi stessi. L'intero Vangelo non si riassume forse nell'unico comandamento della carità? La pratica quaresimale dell'elemosina diviene pertanto un mezzo per approfondire la nostra vocazione cristiana. Quando gratuitamente offre se stesso, il cristiano testimonia che non è la ricchezza materiale a dettare le leggi dell'esistenza, ma l'amore. Ciò che dà valore all'elemosina è dunque l'amore, che ispira forme diverse di dono, secondo le possibilità e le condizioni di ciascuno.
(breve silenzio)

7. *Responsorio / Risonanza*

(solista/tutti) Il Signore Gesù da ricco che era si fece povero * per arricchire noi con la sua povertà.

(solista) Figlio di Dio svuotò se stesso per farsi servo dei servi *

(tutti) per arricchire noi con la sua povertà

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Il Signore Gesù da ricco che era si fece povero * per arricchire noi con la sua povertà.

8. *Magnificat (cantico di Maria)*

Ant. Il Signore ha rimandato i ricchi a mani vuote e ha ricolmato di beni gli affamati nella sua grande misericordia.

- 47 L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
- 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
- 50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
- 55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Il Signore ha rimandato i ricchi a mani vuote e ha ricolmato di beni gli affamati nella sua grande misericordia

9. Invocazioni personali

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale (tutti)

Dio nostro Padre, che hai chiesto al tuo Figlio di condividere in tutto la nostra condizione umana, eccetto che nel peccato, insegnaci giorno dopo giorno a condividere i beni della terra e i beni del cuore; fa' che tutto ci serva per la comunione, perché per questo tu hai create tutte le cose e il tuo Spirito buono le conserva, le amministra e le accresce perché usando saggiamente dei beni terreni possiamo crescere nell'amore vicendevole di te, che con il Figlio e lo Spirito vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

12. Canto finale - Nella Chiesa del Signore

R./ Nella Chiesa del Signore tutti gli uomini verranno se bussando alla sua porta solo amore troveranno

1. Quando Pietro, gli Apostoli e i fedeli vivevano la vera comunione, mettevano in comune i loro beni e non v'era fra loro distinzione. **2.** E nessuno soffriva umiliazione, ma secondo il bisogno di ciascuno compivano una giusta divisione perché non fosse povero nessuno.

(con accordi)

R./ (C) Nella (e) Chiesa (C) del Si(a)gnore (F) tutti (G7) gli uomi(e7)ni ver(A7)ranno (d) se bus(G)sando (G9) alla sua (C) porta (a) solo a(D5/4)more (D7) trove(G7)ranno (ultima volta:C)

1. (a) Quando Pietro, gli (F) Apostoli e i fe(Bb)deli vi(g)vevano la (F) vera comu(C)nione, met(a)tevano in co(e7)mune i loro (F) beni (A7) e non (D) v'era fra (D7) loro distin(G7)zione. 2. (a) E nessuno sof(F)friva umilia(Bb)zione, ma se(g)condo il bi(F)sogno di cia(C)scuno com(a)pivano una (e7) giusta divi(F)sione (A7) per(D)ché non fosse (D7) povero nes(G7)suno.

Schema 21: Primavera, una nuova vitalità...

1. Canto Iniziale: Manda Signore il tuo Spirito

Rit./ Manda Signore il tuo spirito, che rinnovi la faccia della terra,/ che la chiesa ritrovi giovinezza e diffonda nel mondo l'amor.

1. Dona alla tua Chiesa pace ed unità, rendila tua Sposa senza falsità.. 2. Dacci un cuore nuovo nella libertà, donaci la tua forza per risorgere.. 3. Donaci la sapienza, luce ai dubbiosi, guida gli insicuri alla verità..

(con accordi)

Rit. (F)Manda Signore il tuo (d)Spirito, che rin(g)novi la (C)faccia della (F)terra, che la (Bb)Chiesa ri(C)trovi giovi(F)nezza e dif(Bb)fonda nel (bb)mondo l'a(F)mor.

1. (F) Dona alla tua (Bb)Chiesa (C)pace ed unità(F), rendila tua (d)Sposa (g)senza falsità(C)...**Rit. 2.** Dacci un cuore (Bb) nuovo (C) nella libertà(F), donaci la tua (d) forza (g) per risorgere(C)...**Rit. 3.** Donaci la sa(Bb)pienza, (C) luce ai dubbiosi (F), guida gli insi(d)curi alla verità(C)...**Rit.**

2. Sl 103(104): Il salmo della creazione.

Ant 1. Quanto sono grandi e mirabili tutte le tue opere, Signore Dio dell'universo e nostro Salvatore!

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,

2 avvolto di luce come di un manto.

Tu stendi il cielo come una tenda,
3 costruisci sulle acque la tua dimora,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;

4 fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.

5 Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.

6 L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.

7 Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.

8 Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.

9 Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.

10 Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;

11 ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ònagri estinguono la loro sete.

12 Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

13 Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.

14 Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo,
perché tragga alimento dalla terra:

15 il vino che allieta il cuore dell'uomo;
l'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.

16 Si saziano gli alberi del Signore,

i cedri del Libano da lui piantati.

- 17 Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.
- 18 Per i camosci sono le alte montagne,
le rocce sono rifugio per gli iràci.
- 19 Per segnare le stagioni hai fatto la luna
e il sole che conosce il suo tramonto.
- 20 Stendi le tenebre e viene la notte
e vagano tutte le bestie della foresta;
- 21 ruggiscono i leoncelli in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.
- 22 Sorge il sole, si ritirano
e si accovacciano nelle tane.
- 23 Allora l'uomo esce al suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.
- 24 Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
- 25 Ecco il mare spazioso e vasto:
lì guizzano senza numero
animali piccoli e grandi.
- 26 Lo solcano le navi,
il Leviatàn che hai plasmato
per ché in esso si diverta.
- 27 Tutti da te aspettano
che tu dia loro il cibo in tempo opportuno.
- 28 Tu lo provvedi, essi lo raccolgono,
tu apri la mano, si saziano di beni.
- 29 Se nascondi il tuo volto, vengono meno,
togli loro il respiro, muoiono
e ritornano nella loro polvere.
- 30 Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.
- 31 La gloria del Signore sia per sempre;
gioisca il Signore delle sue opere.
- 32 Egli guarda la terra e la fa sussultare,
tocca i monti ed essi fumano.
- 33 Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare al mio Dio finché esisto.
- 34 A lui sia gradito il mio canto;
la mia gioia è nel Signore.
- 35 Scompaiano i peccatori dalla terra
e più non esistano gli empi.
Benedici il Signore, anima mia.

Ant 1. Quanto sono grandi e mirabili tutte le tue opere, Signore Dio dell'universo e nostro Salvatore!

3. Lettura Biblica: La potenza dei semi..

Da Vangelo secondo Marco (Mc 4,26-41)

[26] Diceva: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; [27] dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. [28] Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. [29] Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura».

[30] Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? [31] Esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; [32] ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra».

[35] In quel medesimo giorno, verso sera, disse loro: «Passiamo all'altra riva». [36] E lasciata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. [37] Nel frattempo si sollevò una gran tempesta di vento e gettava le onde nella barca, tanto che ormai era piena. [38] Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che moriamo?». [39] Destatosi, sgridò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e vi fu grande bonaccia. [40] Poi disse loro: «Perché siete così paurosi? Non avete ancora fede?». [41] E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, al quale anche il vento e il mare obbediscono?».

(breve silenzio)

4. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Tutti furono presi da grande timore e dicevano * Chi è costui al quale anche il vento e il mare obbediscono?

(Solista) Simeone disse: Questo bambino sarà segno di contraddizione (Tutti) Ogni volta...

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Tutti furono presi da grande timore e dicevano * Chi è costui al quale anche il vento e il mare obbediscono?

5. Lettura dalla tradizione cristiana - Dalle opere di sant'Agostino Vescovo (Confess 11,4.6; De vera rel. 29 e 42) - Potenza dei semi, armonia dell'universo..

Ecco che il cielo e la terra esistono, proclamano con i loro mutamenti e variazioni la propria creazione. Ma tutto ciò che non è stato creato e tuttavia esiste, nulla ha in sé che non esistesse anche prima, poiché questo sarebbe un mutamento e una variazione.

Ancora proclamano di non essersi creati da sé: "Esistiamo, per essere stati creati. Dunque non esistevamo prima di esistere, per poterci creare da noi". La voce con cui parlano è la loro stessa evidenza. Tu dunque, Signore, li creasti, tu che sei bello, poiché sono belli; che sei buono, poiché sono buoni; che sei, poiché sono. Non sono così belli, né sono così buoni, né sono così come tu, loro creatore, al cui confronto non sono belli, né son buoni, né sono. Lo sappiamo, e ne siano rese grazie a te, sebbene il nostro sapere paragonato al tuo sia un ignorare.(CO 11,4.6)

vediamo fin dove la ragione può arrivare risalendo dalle cose visibili a quelle invisibili, dalle temporali alle eterne. Bisogna infatti che non sia per noi inutile e vano contemplare la bellezza del cielo, l'ordinata disposizione degli astri, lo splendore della luce, l'alternarsi dei giorni e delle notti, il ciclo mensile della luna, la ripartizione dell'anno in quattro stagioni, in corrispondenza ai quattro elementi, la grande potenza dei semi che generano le specie e le moltitudini e tutte le cose che, nel loro genere, conservano un proprio modo d'essere ed una propria natura. Non dobbiamo considerare queste cose per esercitare una curiosità vana ed effimera, ma per servircene come scala per elevarci alle cose immortali e sempiterni. (VR 29,52)

Camminiamo dunque, mentre è per noi giorno, cioè fino a che possiamo servirci della ragione, in modo che, rivolti a Dio, ci rendiamo degni di essere illuminati dal suo Verbo, che è la vera luce, e di non essere mai avvolti dalle tenebre. Il giorno infatti è per noi la presenza di quella luce che illumina ogni uomo che viene in questo mondo. Uomo è detto perché può valersi della ragione e, dove è caduto, lì può appoggiarsi per rialzarsi. Se dunque si ama il piacere della carne, a tale piacere si presti maggiore attenzione e, quando si siano riconosciute in esso le tracce di alcune armonie, si ricerchi dove si trovino nella loro forma originaria, perché lì è maggiore il grado di unità del loro essere. E se tali tracce sono presenti nello stesso impulso vitale che agisce nei semi, è lì che vanno ammirate più che nel corpo. Qualora, infatti, i ritmi vitali dei semi avessero un'espansione simile a quella dei semi stessi, da mezzo granello di fico nascerebbe mezzo albero di fico e da semi animali non integri nascerebbero animali non integri e completi e un solo e piccolissimo seme non avrebbe l'illimitata forza riproduttiva propria della sua specie. Da un solo seme invece, secondo la sua natura, si possono propagare, attraverso secoli, messi di messi, selve di selve, greggi di greggi, popoli di popoli, senza che vi sia, in una così ordinata successione, una foglia o un pelo la cui ragion d'essere non sia stata in quel

primo ed unico seme. Si considerino poi le ordinate e soavi bellezze di suoni che l'aria trasmette quando vibra al canto dell'usignolo: di certo l'anima di quell'uccellino non potrebbe crearle spontaneamente a suo piacimento, se non le portasse impresse, in un modo non materiale, nel suo impulso vitale. Quanto detto si può riscontrare anche negli altri animali i quali, seppur privi di ragione, tuttavia non lo sono dei sensi. Tra loro, infatti, non vi è nessuno che, o nel suono della voce o in altro movimento e azione delle membra, non produca qualcosa di armonico e di misurato nel suo genere, non per effetto di qualche scienza, ma per un ordine intrinseco alla sua natura, regolato da quell'immutabile legge dell'armonia. (VR 42,79)
(breve silenzio)

6. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Dio creò ogni specie di alberi, di frutti e di animali secondo la loro specie * e li benedisse e vide che era cosa molto buona.

(solista) E Dio disse: La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che facciano sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la sua specie * (tutti) li benedisse e vide che era cosa molto buona.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Dio creò ogni specie di alberi, di frutti e di animali secondo la loro specie * e li benedisse e vide che era cosa molto buona.

7. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il Signore è potente nell'universo e grande nell'amore con cui guida ogni cosa. Santo è il suo Nome.

- 47 L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
- 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
- 50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
- 55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
- Gloria..

Ant. Il Signore è potente nell'universo e grande nell'amore con cui guida ogni cosa. Santo è il suo Nome.

8. Invocazioni personali

9. Padre Nostro

10. Preghiera finale (tutti)

Dio dell'universo e Signore di misericordia, che hai creato ogni cosa perché parlasse del tuo amore di Padre, donaci con abbondanza il tuo Spirito, che è fuoco vivente, vitalità infinita, amore e pace, perché ravvivati, guidati e sostenuti interiormente possiamo sempre di nuovo camminare insieme verso di te, seguendo il tuo Figlio e nostro Signore, che con te e lo Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

11. Canto finale - Anima mia canta al tuo Dio

Rit./ Anima mia canta al tuo Dio. Alleluja Alleluja. Dio è la mia gioia.

1. Quanto sono grandi e mirabili tutte le tue opere Signore. Ti sei rivestito di splendore, stendi il tuo mantello di luce. **5.** Tutto hai fatto o Dio con sapienza; doni il cibo ad ogni creatura. Apri la tua mano e c'è la vita, quando ti nascondi tutto muore. **6.** Quando sono grandi e mirabili tutte le sue opere Signore! Mandi il tuo Spirito di vita: tutto si rinnova sulla terra.

(con accordi)

Rit./ (D) A(G)nima (D) mia (A) can(G)ta al (g) tuo (A) Dio. (D) Alle(A b)luja (D) Alle(A b)luja. (G) Dio è (e) la mia (A) gio(A)ia.

1. (D) Quanto sono (b) grandi e mi(fd)rabili (G) tutte le tue (Bb) opere Si(A)gnore. (D) Ti sei rive(b)stato di splendo(fd)re, (G) stendi il tuo man(A7)tello di (D) luce. **5.** (D) Tutto hai fatto o (b) Dio con sa(fd)pienza; (G) doni il cibo ad (Bb) ogni crea(A)tura. (D) Apri la tua (b) mano e c'è la (fd) vita, (G) quando ti na(A7)scondi tutto (D) muore. **6.** (D) Quando sono (b) grandi e mi(fd)rabili (G) tutte le sue (Bb) opere Si(A)gnore! (D) Mandi il tuo (b) Spirito di (fd) vita: (G) tutto si rin(A7)nova sulla (D) terra.

Schema 22: Pasqua, passaggio dalla morte alla vita..

1. Canto Iniziale: Esci dalla tua terra

R./ Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò. Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò.

1. Abramo, non partire, non andare, non lasciare la tua casa, cosa speri di trovar? La strada è sempre quella ma la gente è differente, ti è nemica, dove speri d'arrivar? Quello che lasci tu lo conosci, il tuo Signore cosa ti dà? Un popolo, la terra: è la promessa. Parola di Jahvè. **3.** Partire non è tutto, certamente: c'è chi parte e non dà niente, cerca solo libertà. Partire con la fede nel Signore, con l'amore aperto a tutti può cambiar l'umanità. Quello che lasci tu lo conosci, quello che porti vale di più. Andate e predicate il mio Vangelo. Parola di Gesù.

R./ (ultimo) Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò. Esci dalla tua terra e va, sempre con te sarò!

(con accordi)

R./ (E) Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (B7 E). Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (A E).

1. A(e)bramo, non partire, non an(a)dare, non lasciare la tua (B7) casa, cosa speri di tro(e)var? (B7 e) la strada è sempre quella ma la (a) gente è differente, ti è ne(B7)mica, dove speri d'arri(e)var? Quello che lasci (A) tu lo conosci, (B7) il tuo Signore cosa ti (E) dà? Un popolo, la (A) terra: è la pro(E)messa. Pa(B7)rola di Jah(E)vè (A E). 3. Par(e)tire non è tutto, certa(a)mente: c'è chi parte e non dà (B7) niente, cerca solo liber(e)tà (B7 e). Partire con la fede nel Si(a)gnore, con l'amore aperto a (B7) tutti può cambiar l'umani(E)tà. Quello che lasci (A) tu lo conosci, (B7) quello che porti vale di (E) più. Andate e predi(A)cate il mio Van(E)gelo. Pa(B7)rola di Ge(E)sù (A E).

R./ (ultimo)/ (E) Esci dalla tua (E7) terra e (A) va (B7) dove ti mostre(E)rò (B7 E). Esci dalla tua (E7) terra e (A) va, (B7) sempre con te sa(E)rò! (A E).

2. Preghiamo, ascoltiamo e meditiamo

(coro) Dal tuo silenzio eterno è uscita Signore la tua Parola

Essa ha creato l'universo e ha dato inizio al cammino del tempo

Sia tu lodato Signore per la bella casa che hai dato al genere umano.

Dal libro della Genesi (Gn 1)

[1] In principio Dio creò il ciel e la terra.

[2] Ora la terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

[3] Dio disse: «Sia la luce!». E la luce fu.

[4] Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre

[5] e chiamò la luce giorno e le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: primo giorno.

[31] Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

(coro) Lungo la storia e il mondo, il tempo cammina e non si ferma.

Tu solo Signore rimani in eterno.

Dal Salmo 89

[1] Signore, tu sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

[2] Prima che nascessero i monti e la terra e il mondo fossero generati, da sempre e per sempre tu sei, Dio.

[3] Tu fai ritornare l'uomo in polvere e dici: «Ritornate, figli dell'uomo».

[4] Ai tuoi occhi, mille anni sono come il giorno di ieri che è passato, come un turno di veglia nella notte.

[12] Insegnaci a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore.

(coro) Quale senso ha questo continuo camminare della vita e del tempo?

Solo in te Signore ha senso, perché hai messo in noi il senso dell'eternità.

Dal libro del Qoelet (Qo 1)

- [2] Vanità delle dice Quèlet, vanità delle vanità, tutto è vanità.
[3] Quale utilità ricava l'uomo da tutto l'affanno per cui fatica sotto il sole?
[4] Una generazione va, una generazione viene
ma la terra resta sempre la stessa.
[5] Il sole sorge e il sole tramonta,
si affretta verso il luogo da dove risorgerà.
[6] Il vento soffia a mezzogiorno, poi gira a tramontana;
gira e rigira e sopra i suoi giri il vento ritorna.
[7] Tutti i fiumi vanno al mare, eppure il mare non è mai pieno:
raggiunta la loro mèta, i fiumi riprendono la loro marcia.
[8] Tutte le cose sono in travaglio e nessuno potrebbe spiegarne il motivo.
Non si sazia l'occhio di guardare né mai l'orecchio è sazio di udire.
[9] Ciò che è stato sarà e ciò che si è fatto si rifarà;
non c'è niente di nuovo sotto il sole.

(coro) L'uomo creato a tua immagine è uscito dal Paradiso, perché non ha avuto fiducia in te, Signore della vita. Per questo hai chiamato prima Noè e poi Abramo per ripartire, per uscire dalla terra del proprio egoismo per aprirsi al futuro di Dio.

Dal libro della Genesi (Gn 12)

- [1] Il Signore disse ad Abramo:
«Esci dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre,
verso il paese che io ti indicherò.
[2] Farò di te un grande popolo e ti benedirò,
renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione.
[3] Benedirò coloro che ti benediranno
e coloro che ti malediranno maledirò
e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».
[4] Allora Abramo partì, come gli aveva ordinato il Signore.

(coro) Poi il tuo popolo andò schiavo in Egitto e tu, Signore, passasti con il tuo angelo in mezzo alle case degli Egiziani e liberasti Israele, il tuo primogenito, che passò dalla schiavitù alla libertà attraverso le acque del Mar Rosso, creato nuovo per una nuova alleanza sul monte Sinai.

Dal libro dell'Esodo (Es 12)

- [1] Il Signore disse a Mosè e ad Aronne nel paese d'Egitto:
[2] «Questo mese sarà per voi l'inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell'anno.
[3] Parlate a tutta la comunità di Israele e dite: Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa.
[7] Preso un pò del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull'architrave delle case, in cui lo dovranno mangiare.
[8] In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare.
[11] Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. E' la Pasqua del Signore!
[12] In quella notte io passerò per il paese d'Egitto e colpirò ogni primogenito nel paese d'Egitto, uomo o bestia; così farò giustizia di tutti gli dei dell'Egitto. Io sono il Signore!
[13] Il sangue sulle vostre case sarà il segno che voi siete dentro: io vedrò il sangue e passerò oltre, non vi sarà per voi flagello di sterminio, quando io colpirò il paese d'Egitto.
[14] Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione, lo celebrerete come un rito perenne.

Dal libro dell'Esodo (Es 14)

- [21] Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte, risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero.
[22] Gli Israeliti entrarono nel mare asciutto, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.
[23] Gli Egiziani li inseguirono con tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri, entrando dietro di loro in mezzo al mare.

[24] Ma alla veglia del mattino il Signore dalla colonna di fuoco e di nube gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta.

[25] Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: «Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!».

[26] Il Signore disse a Mosè: «Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri».

[27] Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare.

[28] Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno.

[29] Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro una muraglia a destra e a sinistra.

[30] In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare;

[31] Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro l'Egitto e il popolo temette il Signore e credette in lui e nel suo servo Mosè.

(coro) Passato dal deserto alla terra promessa, la Palestina, Israele peccò ai tuoi occhi, Dio esigente e pieno di amore. E allora tu permettesti che fosse vinto dai suoi nemici e deportato in Babilonia. Ma nel tuo amore lo consolasti e ritornò di nuovo dalla schiavitù alla libertà per poterti servire con gioia tutti i giorni della sua vita.

Dal libro del profeta Isaia (Is 40)

[1] «Consolate, consolate il mio popolo, dice il vostro Dio.

[2] Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che è finita la sua schiavitù, è stata scontata la sua iniquità, perché ha ricevuto dalla mano del Signore doppio castigo per tutti i suoi peccati».

[3] Una voce grida:

«Nel deserto preparate la via al Signore, appianate nella steppa la strada per il nostro Dio.

[4] Ogni valle sia colmata, ogni monte e colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in pianura.

[5] Allora si rivelerà la gloria del Signore e ogni uomo la vedrà, poiché la bocca del Signore ha parlato».

(coro) Nella pienezza dei tempi tu, Dio Provvidenza e Padre di tutti noi, hai mandato il tuo Figlio, vero Dio e vero uomo per farci ritornare a te. Egli è passato da presso di te a questo mondo, perché noi passassimo dal mondo a te. Per questo ci ha chiesto la Pasqua interiore della conversione e della croce.

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 8)

[34] Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua.

[35] Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà.

[36] Che giova infatti all'uomo guadagnare il mondo intero, se poi perde la propria anima?

[37] E che cosa potrebbe mai dare un uomo in cambio della propria anima?

[38] Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

(coro) La Pasqua più grande, è avvenuta o Padre nella morte e risurrezione di Gesù Cristo tuo Figlio. Unisciti a lui, facci vivere con lui e di lui. Il mondo può essere nuovo con lui, passando definitivamente dalla morte alla vita, dall'egoismo all'amore, dalla schiavitù alla libertà.

Dalla lettera di Paolo apostolo ai Romani (Rm 6)

[6] Sappiamo bene che il nostro uomo vecchio è stato crocifisso con lui, perché fosse distrutto il corpo del

peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato.

[7] Infatti chi è morto, è ormai libero dal peccato.

[8] Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui,

[9] sapendo che Cristo risuscitato dai morti non muore più; la morte non ha più potere su di lui.

[10] Per quanto riguarda la sua morte, egli morì al peccato una volta per tutte; ora invece per il fatto che egli vive, vive per Dio.

[11] Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

[12] Non regni più dunque il peccato nel vostro corpo mortale, sì da sottomettervi ai suoi desideri;

[13] non offrite le vostre membra come strumenti di ingiustizia al peccato, ma offrite voi stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia per Dio.

(coro) Ma una nuova e definitiva Pasqua, un nuovo e definitivo passaggio prepari o Signore per il tuo popolo, da questa terra alla terra promessa del tuo Regno, dal tempo all'eternità, dalla condizione mortale alla visione beata del tuo volto insieme a tutti i fratelli e le sorelle di tutta la storia. Allora si compirà pienamente il dono della tua vita in Cristo per la potenza dello Spirito.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni Apostolo (Ap 21)

[1] Vidi poi un nuovo cielo e una nuova terra, perché il cielo e la terra di prima erano scomparsi e il mare non c'era più.

[2] Vidi anche la città santa, la nuova Gerusalemme, scendere dal cielo, da Dio, pronta come una sposa adorna per il suo sposo.

[3] Udii allora una voce potente che usciva dal trono:

«Ecco la dimora di Dio con gli uomini!

Egli dimorerà tra di loro

ed essi saranno suo popolo

ed egli sarà il "Dio-con-loro".

[4] E tergerà ogni lacrima dai loro occhi;

non ci sarà più la morte, né lutto, né lamento, né affanno,

perché le cose di prima sono passate».

[5] E Colui che sedeva sul trono disse: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose»; e soggiunse: «Scrivi, perché queste parole sono certe e veraci.

[6] Ecco sono compiute!

Io sono l'Alfa e l'Omega, il Principio e la Fine.

A colui che ha sete darò gratuitamente acqua della fonte della vita.

[7] Chi sarà vittorioso erediterà questi beni;

io sarò il suo Dio ed egli sarà mio figlio.

3. Magnificat (canto di Maria)

Ant. L'Onnipotente ha fatto cose grandi: con Cristo, figlio di Maria, ci ha fatti passare dalla morte alla vita.

- 47 L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
- 48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
- 50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
- 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

Ant. L'Onnipotente ha fatto cose grandi: con Cristo, figlio di Maria, ci ha fatti passare dalla morte alla vita.

4. Invocazioni personali

5. Padre Nostro

6. Preghiera finale (tutti)

Dio e Padre di misericordia, che hai voluto salvare il mondo e tutti noi mediante la povertà della croce e il mistero della risurrezione, donaci la luce del tuo Spirito, perché illumini l'oscurità di ogni nostra tenebra e di ogni nostra notte. Egli ci faccia comprendere che solo donando possiamo acquistare, solo rinunciando al nostro egoismo possiamo crescere, solo amando possiamo realizzare noi stessi e passare dalla morte alla vita. Che questo si compia unendo tutti noi al Cristo tuo Figlio, morto, risorto e Vivente che con te e con lo Spirito vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

7. Canto finale - Cristo nostra Pasqua

*Rit./ Cristo nostra Pasqua è per sempre vivo, è per sempre vivo, Alleluja
Nasce l'uomo nuovo fatto come Cristo, nasce a nuova vita, Alleluja.*

1. E quando questo corpo mio sarà distrutto, diventerà frumento di salvezza, maturerà nel solco dell'amore, trasformerà a morte a nuova vita 2. Cercate senza fine la bellezza di quel volto trasfigurato in luce dal dolore e di virtù vestite l'uomo nuovo a immagine creato dell'Eterno
(con accordi)

Rit. (C)Cristo nostra (e)Pasqua, (a) è per (F) sempre vivo(G), (C) è per sempre (D) vivo, (G) Alle(F)lu(C)ja. Nasce l'uomo (e)nuovo, (a)fatto (F)come Cri(G)sto, (C)nasce a nuova (D) vita, (G)Alle(F)lu(C)ja

1. E quando questo (Bb)corpo mio sa(C)rà di(Bb)strutto,(C) divente(Bb)rà frumento (F)di sal(d)vezza, (C)maturerà nel solco (Bb)dell'amore(F), trasformerà a (A)morte a nuova (D7)vi(G7)ta. Rit. 2. Cercate senza (Bb) fine la bel(C)lezza di quel (Bb) volto (C) trasfigu(Bb)rato in luce (F) dal do(d)lore, (C) e di virtù vestite (Bb) l'uomo nuo(F)vo a im(A)magine creato dell' E(D7)ter(G7)no.

Schema 23: Cristo Risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti..

1. Canto Iniziale: Le tue mani son piene di fiori..

1. Le tue mani son piene di fiori: dove li portavi fratello mio? li portavo alla tomba di Cristo, ma l'ho trovata vuota, fratello mio!

R./ *Alle(gd)luia alleluia! Al le(gd)luia*

2. I tuoi occhi riflettono gioia: dimmi cosa hai visto fratello mio? Ho veduto morire la morte, ecco cosa ho visto sorella mia! 3. Hai portato una mano all'orecchio: dimmi cosa ascolti sorella mia? Sento squilli di trombe lontane, sento cori d'angeli fratello mio! 4. Stai cantando un'allegra canzone dimmi perché canti fratello mio? Perché so che la vita non muore ecco perché canto fratello mio!

(con accordi)

1. (E) Le tue mani son (B7) piene di (E) fiori: (cd) dove li por(gd)tavi fra(A)tello (E) mio? (B7) li por(E)tavo alla (B7) tomba di (E) Cristo, ma l'(A)ho trovata (E) vuota, fra(B7)tello (E) mio!

R./ (A) Al(B7)le(gd)lu(cd)ia (fd) alle(B7)lu(E)ia! (B7 A) Al(B7) le(gd)lu(c)ia

2. (B7) I tuoi (E) occhi ri(B7)flettono (E) gioia: (cd) dimmi cosa hai (gd) visto fra(A)tello (E) mio? (B7) Ho ve(E)duto mo(B7)rre la (E) morte, (A) ecco cosa ho (E) visto so(B7)rella (E) mia! 3. (B7) Hai por(E)tato una (B7) mano all'o(E)recchio: (cd) dimmi cosa a(gd)scolti so(A)rella (E) mia? (B7) Sento (E) squilli di (B7) trombe lon(E)tane, (A) sento cori d'(E)angeli fra(B7)tello (E) mio! 4. (B7) Stai can(E)tando un'al(B7)legra can(E)zone (cd) dimmi perché (gd) canti fra(A)tello (E) mio? (B7) Perché (E) so che la (B7) vita non (E) muore (A) ecco perché (E) canto fra(B7)tello (E) mio!

2. Is 53- Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce..

Ant 1. Il giusto mio servo giustificherà molti. Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce.

- 4 Egli si è caricato delle nostre sofferenze, *
si è addossato i nostri dolori
e noi lo giudicavamo castigato, *
percosso da Dio e umiliato.
- 5 Egli è stato trafitto per i nostri delitti, *
schiacciato per le nostre iniquità.
Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; *
per le sue piaghe noi siamo stati guariti.
- 6 Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, *
ognuno di noi seguiva la sua strada;
il Signore fece ricadere su di lui *
l'iniquità di noi tutti.
- 7 Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; *
era come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, *
e non aprì la sua bocca.
- 8 Con oppressione e ingiusta sentenza fu tolto di mezzo; *
chi si affligge per la sua sorte?
Sì, fu eliminato dalla terra dei viventi, *
per l'iniquità del mio popolo fu percosso a morte.
- 9 Gli si diede sepoltura con gli empi, *
con il ricco fu il suo tumulo,
sebbene non avesse commesso violenza *
né vi fosse inganno nella sua bocca.
- 10 Ma al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori. *
Quando offrirà se stesso in espiazione,

vedrà una discendenza, vivrà a lungo, *
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.

11 Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce *
e si sazierà della sua conoscenza;
il giusto mio servo giustificherà molti, *
egli si addosserà la loro iniquità.

12 Perciò io gli darò in premio le moltitudini, *
dei potenti egli farà bottino,
perché ha consegnato se stesso alla morte *
ed è stato annoverato fra gli empi,
mentre egli portava il peccato di molti *
e intercedeva per i peccatori.

Gloria..

Ant 2. Benedetto Dio che ci ha rigenerati ad una speranza di vita eterna mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

3. Preghiera biblica: 1Pt 1,4.. - Rigenerati da lui..

Ant 2. Nella pienezza del tempo Dio ha mandato suo Figlio perché noi diventassimo figli del Padre per suo dono e nel suo sangue.

3 Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo; *
nella sua grande misericordia egli ci ha rigenerati,
mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, *
per una speranza viva,

4 per una eredità che non si corrompe, *
non si macchia e non marcisce.

Essa è conservata nei cieli per voi, +
5 che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, *
per la vostra salvezza, prossima a rivelarsi negli ultimi tempi.

8 voi lo amate, pur senza averlo visto; *
e ora senza vederlo credete in lui.

Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, +
9 mentre conseguite la mèta della vostra fede, *
cioè la salvezza delle anime.

15 Ad immagine del Santo che vi ha chiamati, +
diventate santi anche voi in tutta la vostra condotta; *
16 poiché sta scritto: Voi sarete santi, perché io sono santo.

18 Voi sapete che non a prezzo di cose corruttibili, +
come l'argento e l'oro, foste liberati *
dalla vostra vuota condotta ereditata dai vostri padri,
19 ma con il sangue prezioso di Cristo, *
come di agnello senza difetti e senza macchia.

20 Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, *
ma si è manifestato negli ultimi tempi per voi.

21 E voi per opera sua credete in Dio, +
che l'ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria *
e così la vostra fede e la vostra speranza sono fisse in Dio.

Gloria..

Ant 2. Benedetto Dio che ci ha rigenerati ad una speranza di vita eterna mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti.

4. Lettura Biblica: 1Co 12,13-28 - Ora Cristo è risorto, primizia..

Dalla prima lettera di san Paolo Apostolo ai Corinzi

[12] Fratelli, se si predica che Cristo è risuscitato dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non esiste risurrezione dei morti?

[13]Se non esiste risurrezione dai morti, neanche Cristo è risuscitato!

[14]Ma se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la vostra fede.

[15]Noi, poi, risultiamo falsi testimoni di Dio, perché contro Dio abbiamo testimoniato che egli ha risuscitato Cristo, mentre non lo ha risuscitato, se è vero che i morti non risorgono.

[16]Se infatti i morti non risorgono, neanche Cristo è risorto;

[17]ma se Cristo non è risorto, è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati.

[18]E anche quelli che sono morti in Cristo sono perduti.

[19]Se poi noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto in questa vita, siamo da compiangere più di tutti gli uomini.

[20]Ora, invece, Cristo è risuscitato dai morti, primizia di coloro che sono morti.

[21]Poiché se a causa di un uomo venne la morte, a causa di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti;

[22]e come tutti muoiono in Adamo, così tutti riceveranno la vita in Cristo.

[23]Ciascuno però nel suo ordine: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo;

[24]poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo aver ridotto al nulla ogni principato e ogni potestà e potenza.

[25]Bisogna infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi.

[26]L'ultimo nemico ad essere annientato sarà la morte,

[27]perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi. Però quando dice che ogni cosa è stata sottoposta, è chiaro che si deve eccettuare Colui che gli ha sottomesso ogni cosa.

[28]E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anche lui, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti.

Parola di Dio

(breve silenzio)

5. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Cristo Gesù avendo offerto se stesso con un amore eterno * Egli è divenuto causa di salvezza eterna per tutti coloro che credono in lui.

(Solista) E il Padre disse dalla nube: Questi è il Figlio mio, il prediletto, ascoltatelo! (Tutti) * Egli è divenuto causa di salvezza eterna per tutti coloro che credono in lui.

Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Cristo Gesù avendo offerto se stesso con un amore eterno * Egli è divenuto causa di salvezza eterna per tutti coloro che credono in lui.

6. Lettura dalla tradizione cristiana - Dal sito della Associazione "Zoè", Meditazione per il giorno di Pasqua

In un certo senso possiamo dire che un uomo diventa adulto quando tiene conto della morte. Ed è l'incontro con la morte, incontro inevitabile per tutti - un genitore, il coniuge, un parente, un amico - che forse più di tutto prova la nostra fede nella risurrezione. E purtroppo, dobbiamo riconoscerlo, tanti nostri riti religiosi, riti che dovrebbero esprimere questa fede al di là del dolore umano per la perdita di una persona cara, non parlano di risurrezione. Veramente molte volte, forse troppe volte, viviamo senza "aver compreso ancora le Scritture, che Egli cioè doveva risuscitare dai morti". Lo spartiacque è qui, qui è ciò che fa la differenza. Non siamo cristiani perché crediamo al peccato, alla croce, alla sofferenza e alla morte ma perché crediamo al perdono, alla gioia, alla liberazione, alla vita, alla risurrezione. Paradossalmente la risurrezione di Gesù non conferma la fede ma la mette ancor più alla prova, infatti, come ci dice la prima lettura, è da essa che prende il via la nuova vita di colui che ha fede. La fede nella risurrezione è come il nocciolo intorno a cui si sviluppa e cresce una nuova vita, è il centro pulsante della nuova vita cristiana. E' un punto cruciale talmente importante che in essa, dice S. Paolo, la nostra stessa vita ne viene coinvolta, assorbita, tramutata, fino ai comportamenti più semplici, banali, quotidiani. Viceversa se la vita è rinchiusa nelle tristezze delle proprie abitudini, nelle solitudini che appaiono invincibili, questo dice che non tutto è stato raggiunto dalla fede, non tutto è stato reso nuovo. Pasqua è perciò - etimologicamente, ma non solo - passaggio ad uno stato di vita nuovo, ed è forse il paragone più adeguato. E' capacità d'amare in un modo nuovo, è rinnovamento, è forza vitale, è consolazione,

è vittoria sul male e sulla morte. Libertà da – dalla schiavitù, dal peccato, dalla morte – che è in realtà libertà per – per il bene e per l'amore, per il servizio, per la fiducia e la speranza. Speranza, che deriva dalla fede nella risurrezione, infatti non è solo per "l'al di là", essa è forza operante per il mondo d'oggi: certo non la si può mostrare che con le opere, ecco perché Paolo dice che è "nascosta". La vita cambia, compie questo passaggio, quando sai, conosci (nel senso biblico di fare esperienza con tutto te stesso e non solo come conoscenza intellettuale) che la morte è stata sconfitta ed essa non è più l'ultima risposta di questa vita, non è più un ostacolo invalicabile e puoi perfino renderne testimonianza. La risurrezione è qui e ora e non soltanto nel domani radioso dei nuovi cieli e della nuova terra: noi siamo già in stato, in via di risurrezione. Con altre parole possiamo dire che alla base dell'esistenza cristiana sta precisamente un fatto: la solidarietà di destino con il Cristo morto e risorto. Comunque si spieghi questo, sia come processo di identificazione, come condivisione storica o sacramentale, esso mette in moto un nuovo dinamismo spirituale, quello che Paolo esprime con lo schema spaziale cielo/terra. Abbiamo mai fatto questa esperienza? La luce è mai penetrata anche nel più profondo intimo di noi stessi? Ha mai rischiarato anche le nostre profondità più inaccessibili? Ha vinto ogni nostra solitudine? La prima lettura dice proprio questo, è un invito ad una visione pasquale dell'esistenza. E' qui che possiamo dire che la fede nella risurrezione risponde ai nostri problemi, al nostro oggi. Il cuore della fede è la speranza che ogni tristezza si muti in gioia e ogni morte in risurrezione, questo è il senso soprannaturale della fede. E ogni mancanza di fede è in fondo una mancanza di fede nella risurrezione, quando cioè non ti aspetti abbastanza da Dio. La tomba vuota, le apparizioni, cioè i segni, possono essere difficilmente interpretabili, (vedi più avanti il vangelo di Gv), possono trarre in inganno. Non così le Scritture. E' la conoscenza di esse che porta alla fede in Colui che è risorto, ed è l'ignoranza di esse (nel senso etimologico del termine, "non conoscere") che non fa percepire la realtà della vittoria sulla morte.
(breve silenzio)

7. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Gesù disse a Marta: Io sono la risurrezione e la vita * Chi crede in me anche se muore vivrà e chi vive e crede in me non morirà in eterno.

(solista) Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi e io vi ristorerò * (tutti) Chi crede in me anche se muore vivrà e chi vive e crede in me non morirà in eterno.

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Gesù disse a Marta: Io sono la risurrezione e la vita * Chi crede in me anche se muore vivrà e chi vive e crede in me non morirà in eterno.

8. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Dio Padre di misericordia ha mandato il suo Figlio perché la nostra gioia sia piena e la promessa fatta ai Padri sia compiuta.

- L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

Ant. Dio Padre di misericordia ha mandato il suo Figlio perché la nostra gioia sia piena e la promessa fatta ai Padri sia compiuta.

10. Padre Nostro

11. Preghiera finale (tutti)

Dio Padre Onnipotente, vivente dall'eternità con il tuo Figlio e lo Spirito, tu lo sai che noi dobbiamo fare i conti con la morte nostra, la morte dei nostri cari e la morte di tutto ciò che ci circonda. Ma noi ti rendiamo grazie, perché insieme ci hai donato il tuo Figlio, primizia di coloro che sono morti, Gesù Cristo, Signore Risorto e Vivente. In lui possiamo vincere ogni tipo di morte, in lui e con lui potremo cantare in eterno le tue lodi, vivificati dal tuo Spirito che non muore, nel giorno senza tramonto della tua vita che non ha fine e che dalla risurrezione del tuo Figlio si espande su tutti i luoghi e tutti i tempi. Sii benedetto Dio Padre, Dio Figlio e Spirito Santo. Amen.

12. Canto finale - Cristo nostra Pasqua

**Rit./ Cristo nostra Pasqua è per sempre vivo, è per sempre vivo, Alleluja
Nasce l'uomo nuovo fatto come Cristo, nasce a nuova vita, Alleluja.**

1. E quando questo corpo mio sarà distrutto, diventerà frumento di salvezza, maturerà nel solco dell'amore, trasformerà a morte a nuova vita 2. Cercate senza fine la bellezza di quel volto trasfigurato in luce dal dolore e di virtù vestite l'uomo nuovo a immagine creato dell'Eterno
(con accordi)

Rit. (C)Cristo nostra (e)Pasqua, (a) è per (F) sempre vivo(G), (C) è per sempre (D) vivo, (G) Alle(F)lu(C)ja. Nasce l'uomo (e)nuovo, (a)fatto (F)come Cri(G)sto, (C)nasce a nuova (D) vita, (G)Alle(F)lu(C)ja

1. E quando questo (Bb)corpo mio sa(C)rà di(Bb)strutto,(C) divente(Bb)rà frumento (F)di sal(d)vezza, (C)maturerà nel solco (Bb)dell'amore(F), trasformerà a (A)morte a nuova (D7)vi(G7)ta. Rit. 2. Cercate senza (Bb) fine la bel(C)lezza di quel (Bb) volto (C) trasfigu(Bb)rato in luce (F) dal do(d)lore, (C) e di virtù vestite (Bb) l'uomo nuo(F)vo a im(A)magine creato dell' E(D7)ter(G7)no.

Schema 24: Venite a me..

1. Canto Iniziale: *Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore..*

1. Ho bisogno di incontrarti nel mio cuore, di trovare te, di stare insieme a te, unico riferimento del mio andare unica ragione tu, unico sostegno tu al centro del mio cuore ci sei solo tu.

Rit. Tutto ruota attorno a te, in funzione di te e poi non importa il come, il dove, il se..

2. Anche il cielo gira intorno e non ha pace, ma c'è un punto fermo, è quella stella là. La stella polare fissa ed è la sola, la stella polare tu, la stella sicura tu. Al centro del mio cuore ci sei solo tu.

(con accordi)

1. (e)Ho bisogno di incontrarti nel mio cuo(G)re, di (b)trovare Te, di stare insieme a (C)Te: (a)unico riferimento del mio anda(e)re, (C)unica ragione (d)tu, (b)unico sostegno (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

Rit. (G)Tutto (b)ruota attorno a (C)Te, in funzione di (D)Te(e) e poi(G) non importa il (C)"come", il "dove", il "se"...

2. (e) Anche il cielo gira intorno e non ha pa(G)ce, ma (b)c'è un punto fermo, è quella stella (C)là. (a)La stella polare è fissa ed è la so(e)la, (C) la stella polare (d)Tu, (b)la stella sicura (e)Tu. Al (C)centro del mio cuo(D)re ci sei solo (G)Tu.

2. *Sl 62(63) - Tu sei il mio Dio*

Ant 1. Dio e Padre di Gesù Cristo, tu sei il mio Dio, il mio Tutto.

2 Jahvè, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida senz'acqua.

3 Così nel santuario ti ho cercato.
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.

4 Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

5 Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.

6 Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
8 a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

9 A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

Gloria..

3. *Lettura Biblica: Mt 11,25-30 - Venite a me..*

Dal Vangelo secondo Matteo

[25] In quel tempo Gesù disse: «Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. [26] Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. [27] Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.

[28] Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. [29] Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. [30] Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero».

Parola del Signore

(breve silenzio)

4. *Responsorio / Risonanza*

(solista/tutti) Io sono la vite e voi i tralci. Restate uniti a me * perché senza di me non potete far nulla.

(Solista) Abbiate fiducia in Dio, abbiate fiducia anche in me. Io vivrò e voi vivrete con me (Tutti) * perché

senza di me non potete far nulla.

(Solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Io sono la vite e voi i tralci. Restate uniti a me * perché senza di me non potete far nulla.

5. Lettura dalla tradizione cristiana - Dalla "Imitazione di Cristo" (2,7.1). L'amicizia con Gesù

Beato colui che comprende che cosa voglia dire amare Gesù e disprezzare se stesso per Gesù. Si deve lasciare ogni persona amata, per colui che merita tutto il nostro amore: Gesù esige di essere amato, lui solo, sopra ogni cosa. Ingannevole e incostante è l'amore della creatura; fedele e durevole è l'amore di Gesù. Chi s'attacca alla creatura cadrà con la creatura, che facilmente vien meno; chi abbraccia Gesù troverà saldezza per sempre. Ama e tieniti amico colui che, quando tutti se ne andranno, non ti abbandonerà, né permetterà che, alla fine, tu abbia a perire. Che tu lo voglia oppure no, dovrai un giorno separarti da tutti; tieniti dunque stretto, in vita e in morte, a Gesù, e affidati alla fedeltà di lui, che solo ti potrà aiutare allorché gli altri ti verranno meno.

(breve silenzio)

6. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me * Vivo la mia nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me..

(solista) Signore da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna * (tutti) Vivo la mia nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me..

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me * Vivo la mia nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me..

7. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Tu sei nostro rifugio, Signore, di generazione in generazione, Santo il tuo nome e infinita la tua misericordia.

- L'anima mia magnifica il Signore *
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.
51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

8. Invocazioni e Intercessioni dei presenti

9. Padre Nostro

10. Preghiera finale (tutti)

Prendici per mano, Signore Gesù Cristo, Maestro, Pastore, Rifugio sicuro della nostra vita. Il tuo cuore ci ama di amore infinito e ha compassione di noi. Per noi hai steso le mani sulla croce, per noi sei risorto e

ora vivi in eterno. Tu sei il significato pieno di ogni cosa, tu sei sorgente, fondamento e fine della nostra vita. Noi ti amiamo, Signore, ma aumenta la nostra fede in te. Portaci al Padre per la potenza del tuo Spirito. Amen.

11. Canto finale - Viaggio nella vita

1. Avevo tanta voglia di viaggiare, tu mi dicesti: "Vai!" ed io partii. "Son vivo" dissi allora ad una donna, "a te, amico mio, pensaci tu".

R./ *Prendimi per mano Dio mio, guidami nel mondo a modo tuo, la strada è tanto lunga e tanto dura, però con te nel cuor non ho paura.*

2. Io sono ancora giovane Signore, ma sono tanto vecchio dentro il cuore. Le cose in cui credevo m'hanno deluso, io cerco solo amore e libertà. **3.** Un giorno mi han proposto un altro "viaggio" il cuore mi diceva: "non partire!". Quel giorno ero triste e me ne andai, la strada per tornar non trovo più.. **4.** Per me vicina è ormai la grande sera, il sole muore verso l'orizzonte.. Io sento che il tuo regno è più vicino: son pronto per il viaggio mio con te.

(con accordi)

1. (E) Avevo tanta (fd) voglia di viag(B7)giare, tu (fd) mi dicesti: "Vai!" (B7) ed io par(E)tii. "Son (fd) vivo" dissi al(B7)lora ad una (gd) donna (cd), "a (fd) te, amico (B7) mio, pensaci (E) tu".

R./ **Prendimi per mano Dio (B7) mio, (fd) guidami nel mon(B7)do a modo (E) tuo, la (fd) strada è tanto (B7) lunga e tanto (gd) dura, (cd) pe(fd)rò con te nel (B7) cuor non ho pa(E)ura.**

2. Io (E) sono ancora (fd) giovane Si(B7)gnore, ma (fd) sono tanto (B7) vecchio dentro il (E) cuore. Le (fd) cose in cui cre(B7)devo m'hanno de(gd)luso, (cd) io (fd) cerco solo a(B7)more e liber(E)tà. 3. Un (E) giorno mi han pro(fd)posto un altro "(B7) viaggio" il (fd) cuore mi di(B7)ceva: "non par(E)tire!". Quel (fd) giorno ero (B7) triste e me ne an(gd)dai, (cd) la (fd) strada per tor(B7)nar non trovo (E) più.. 4. Per (E) me vicina è or(fd)mai la grande (B7) sera, il (fd) sole muore (B7) verso l'oriz(E)zonte.. Io (fd) sento che il tuo (B7) regno è più vi(gd)cino: (cd) son (fd) pronto per il (B7) viaggio mio con (E) te.

Schema 25: Maria, donna del “sì”..

1. Canto Iniziale: Maria..

1. Maria tu che hai atteso nel silenzio la sua Parola d'amor

R./ *Aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi*

2. Maria, tu che sei stata così docile dinanzi al tuo Signor

3. Maria, tu che hai portato dolcemente l'immenso dono d'amor

4. Maria, Madre umilmente tu hai sofferto del suo più grande dolor

5. Maria, tu che ora vivi nella gloria accanto al tuo Signor

(con accordi)

1. (D b G A) Ma(D)ri(D7+)a (b) tu che hai atteso nel si(G)lenzio (A) la sua Parola d'a(D)mor

R./ **A(G)iu(D)ta(A)ci ad ac(D)co(G)glie(fd)re il (G) Figlio tuo che ora (E) vive in (A) noi**

2. Ma(D)ri(D7+)a,(b) tu che sei stata così (G) docile (A) dinanzi al tuo Si(D)gnor

3. Ma(D)ri(D7+)a, (b) tu che hai portato dolce(G)mente (A) l'immenso dono d'a(D)mor

4. Ma(D)ri(D7+)a, (b) Madre umilmente tu hai sof(G)ferto (A) del suo più grande do(D)lor

5. Ma(D)ri(D7+)a, (b) tu che ora vivi nella (G) gloria (A) accanto al tuo Si(D)gnor

2. Sl 39(40) - Eccomi..

Ant 1. Eccomi, io vengo, Signore, per fare la tua volontà

2 Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.

3 Mi ha tratto dalla fossa della morte,
dal fango della palude;
i miei piedi ha stabilito sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

4 Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio.
Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

5 Beato l'uomo che spera nel Signore
e non si mette dalla parte dei superbi,
né si volge a chi segue la menzogna.

6 Quanti prodigi tu hai fatto, Signore Dio mio,
quali disegni in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare.
Se li voglio annunziare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

7 Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.

8 Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore».

10 Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

11 Non ho nascosto la tua giustizia in fondo al cuore,
la tua fedeltà e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho nascosto la tua grazia
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

12 Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia,
la tua fedeltà e la tua grazia mi proteggano sempre.

- 17 Esultino e gioiscano in te quanti ti cercano,
dicano sempre: «Il Signore è grande»
quelli che bramano la tua salvezza.
- 18 Io sono povero e infelice;
di me ha cura il Signore.
Tu, mio aiuto e mia liberazione,
mio Dio, non tardare.

Gloria..

3. Lettura Biblica: Lc 8,19-21;11,27-28, La vera madre..

Dal Vangelo secondo Luca

[19]Un giorno andarono a trovare Gesù la madre e i fratelli di lui, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. [20]Gli fu annunziato: «Tua madre e i tuoi fratelli sono qui fuori e desiderano vederti». [21]Ma egli rispose: «Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica».

[27]Un altro giorno, mentre parlava Gesù alla gente riunita attorno a lui, una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». [28]Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

Parola del Signore (breve silenzio)

4. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) L'angelo disse a Maria "Non temere, da te nascerà l'Emmanuele, Dio-con-noi" * E Maria disse: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"

(Solista) Aggiunse l'angelo: "Perché nulla è impossibile a Dio" (Tutti) * E Maria disse: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"

(Solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) L'angelo disse a Maria "Non temere, da te nascerà l'Emmanuele, Dio-con-noi" * E Maria disse: "Eccomi sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto"

5. Lettura dalla tradizione cristiana - Sant'Agostino su Maria - Dal libro "Verginità consacrata" di sant'Agostino

E' scritto nel Vangelo che quando annunciarono a Cristo che sua madre i suoi fratelli, cioè i parenti della sua carne, aspettavano fuori, non potendolo udire a causa della folla, egli rispose: Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli? E stendendo la mano sopra i suoi discepoli disse: Questi sono i miei fratelli; e chiunque farà la volontà del Padre mio, lui sarà per me fratello, madre e sorella (Mt 12,46-50). Che cosa altro ci insegna se non che dobbiamo preferire alla parentela carnale la comunione spirituale, e che gli uomini non sono beati, se sono uniti ai santi e ai giusti dalla vicinanza della carne, ma se aderiscono alla loro dottrina e ai loro comportamenti con l'obbedienza e l'imitazione? PIU' FELICE FU MARIA DUNQUE ACCOGLIENDO IN SE' LA FEDE DI CRISTO, CHE CONCEPENDO LA CARNE DI CRISTO.

A una che gli diceva, Beato il grembo che ti ha portato, Gesù rispose, Beati piuttosto quelli che ascoltano la parola di Dio e la custodiscono (Lc 11,27-28). In fin dei conti a cosa servì la parentela della sua carne a quei parenti che non crederono in lui? COSI' LA MATERNA VICINANZA NON SAREBBE SERVITA A NULLA A MARIA, SE NON AVESSSE PORTATO CRISTO PIU' FELICEMENTE CON IL CUORE CHE CON LA CARNE. (n. 6)

(breve silenzio)

6. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Beata Maria concependo la carne del Cristo * ma più felice concependo nel cuore la fede nel suo Figlio e suo Salvatore

(solista) Tutte le generazioni mi chiameranno beata * (tutti) ma più felice concependo nel cuore la fede nel suo Figlio e suo Salvatore

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Beata Maria concependo la carne del Cristo * ma più felice concependo nel cuore la fede nel suo Figlio e suo Salvatore

7. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Il mio cuore esulta nel mio Dio: in lui la mia fede, in lui la mia speranza, in lui la mia gioia.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

- 50 di generazione in generazione la sua misericordia *
 si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
 52 ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;
- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.
 54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,
- 55 come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

8. Invocazioni e Intercessioni dei presenti

9. Padre Nostro

10. Preghiera finale (tutti)

Padre del cielo e della terra che chiami ognuno di noi a collaborare alla realizzazione del piano del tuo amore e hai scelto Maria come Madre del tuo Figlio, donaci con abbondanza lo stesso Spirito che hai effuso su Maria, perché come lei non passi momento in cui non ti ringraziamo con gioia e non siamo disponibili a dirti "sì" per ogni cosa buona che possiamo fare. Te lo chiediamo per mezzo del tuo Figlio e Figlio di Maria e per intercessione di Maria, Madre del tuo Figlio e Madre di noi, che siamo Chiesa e Corpo del Cristo. Amen.

11. Canto finale – Maria sei l'unico fiore...

1. Maria sei l'unico fiore, nato dall'umanità. tu ci fai capire da te ogni grazia verrà. Maria sei piena di Dio mai abbastanza di te si dirà.

Rit./ Ave Maria Ave di Dio sei il Paradiso, Ave.

2. Maria, tu sei la Madre sul tuo silenzio Dio parlò; e il tuo cuore come fortezza porto sicuro per noi sarà. Maria in te è la vita, tutto il creato di te canterà.

(con accordi)

(e E7 A B7 cd A E B7 E)

1. Mar(e)ia (D) sei l'unico f(e)iore, (G) nato dall'(b)umanit(e)à. Tu (D) ci fai cap(e)ire da (G) te ogni (b) grazia verr(C)à.(e) Mar(a)ia sei piena di D(e)io m(D)ai abbast(B)anza di (A) te si dir(E)à.

Rit./ (E) Ave Mari(A E)a A(B7)ve (A) di Dio (B7) sei il Parad(cd)iso(A), (E) A(B7 E)ve.

2. Ma(e)ria, (D) tu sei la (e) Madre (G) sul tuo si(b)lenzio Dio par(e)lò; (e) il tuo cuore (D) come for(e)tezza (G) porto si(b)curo per (C) noi sa(e)rà. Ma(a)ria in te è la (e) vita, (D) tutto il cre(B)ato di (A) te cante(E)rà.

Schema 26: Maria ed Elisabetta, icona della carità attenta

1. Canto Iniziale: Signore fai di me..

R./ *Signore fai di me uno strumento della tua pace,
Signore fai di me uno strumento della tua pace.*

1. Dove è l'odio ch'io porti l'amore, dove è tristezza ch'io porti la gioia, dove è il pianto ch'io porti il sorriso ai disperati ch'io porti speranza. 2. Dove è la guerra ch'io porti la pace, dove è l'errore ch'io porti la verità, dove è buio ch'io porti la luce, la mia vita sia un grido di Te. 3. Ai miei fratelli che sono nell'odio, fa' o Signore ch'io parli d'amore, dove è noia ch'io porti entusiasmo sempre e dovunque ch'io parli di Te.

(con accordi)

R./ (D) *Signore fai di (G) me uno stru(e)mento della tua (A) pace, Si(G)gnore fai di (D) me uno stru(e)mento (A) della tua pa(D)ce.*

1. Dove è l'(Fd)odio ch'io (Fd7) porti l'a(b)more, (fd) dove è tri(Cd7)stezza ch'io porti la (fd) gioia, dove è il (b) pianto ch'io porti il sor(e)riso ai dispe(D)rati ch'io (G) porti spe(D)ranza. 2. Dove è la (Fd) guerra ch'io (Fd7) porti la (b) pace, (fd) dove è l'er(Cd7)rore ch'io porti la veri(fd)tà, dove è (b) buio ch'io porti la (e) luce, la mia (D) vita sia un (G) grido di (D) Te. 3. Ai miei fra(Fd)telli che (Fd7) sono nell'(b)odio, (fd) fà o Si(Cd7)gnore ch'io parli d'a(fd)more, dove è (b) noia ch'io porti entu(D)siasmo sempre e do(D)vunque ch'io (G) parli di (D) Te.

2. Si 111(112) - Il giusto generoso..

Ant 1. Beato il giusto che è attento al suo Signore nella persona del povero

1 Alleluia. Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
2 Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

3 Onore e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
4 Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto.

5 Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
6 Egli non vacillerà in eterno:
Il giusto sarà sempre ricordato.

7 Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
8 Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici.

9 Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria.

10 L'empio vede e si adira,
digrigna i denti e si consuma.
Ma il desiderio degli empì fallisce.
Gloria..

3. Lettura Biblica: Lc 1,39-45 - Maria ed Elisabetta

Dal Vangelo secondo Luca

[39]In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

[40]Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

[41]Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo

[42]ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

[43]A che debbo che la madre del mio Signore venga a me?

[44]Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo.

[45]E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Parola del Signore (breve silenzio)

4. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Maria incontra Elisabetta * e lo Spirito Santo fa esultare le due donne e Giovanni, figlio di Elisabetta

(Solista) Dal grembo di Maria Gesù già diffonde la novità del regno del Padre che è pace e gioia nello Spirito Santo (Tutti)

e lo Spirito Santo fa esultare le due donne e Giovanni, figlio di Elisabetta

(Solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Maria incontra Elisabetta * e lo Spirito Santo fa esultare le due donne e Giovanni, figlio di Elisabetta

5. Lettura: Maria ed Elisabetta in una riflessione dell'Opera Don Calabria (Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, Povere Serve della Divina Provvidenza, con la finalità di vivere e portare nel mondo la fede in Dio Padre e la fiducia nella divina Provvidenza, dedicandosi ai più poveri e agli emarginati)

Quando abbiamo avuto un bell'incontro, o fatto una bella scoperta che ci riempie il cuore, andiamo subito a comunicarlo piene di gioia. La samaritana, lasciando la brocca, va in città a dire alla gente l'esperienza che l'ha trasformata. L'incarnazione del Verbo in Maria la spinge alla missione, e la mette in atteggiamento di esodo, chiamandola ad uscire dalla sua piccola Nazaret per raggiungere "in fretta" le montagne di Giuda: è l'urgenza del Dono che chiede di essere comunicato, condiviso; è "vita" che fiorisce nella misura che si dona. All'origine della missione c'è lo Spirito che ci dice "Alzati e va" (At 8,26) . Maria, docile allo Spirito, affronta il cammino senza indugio: vuole condividere con Elisabetta lo stupore di sapersi con lei coinvolta nel grande mistero di Dio che è capace di rendere feconda l'umanità sterile e di far fiorire la Vita nel suo grembo verginale. L'esperienza di Dio condivisa veramente, come Maria ed Elisabetta, fa scaturire la gioia, trasforma la vita in celebrazione, fa lodare Dio per le meraviglie che opera nei fratelli e nelle sorelle, stimola la fede e l'aiuto reciproco soprattutto nella vita spirituale. "Beata Colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore". Maria, in quanto credente è figura del vero discepolo. Se come Maria impariamo a vivere la nostra missione nella fede e nella fiducia che Dio è fedele alle sue promesse, apparterremo al popolo dei beati: "beati quelli che, nel cuore della notte, credono nello splendore dell'alba!".

(breve silenzio)

6. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Beata Maria che visse nel cuore la carità del Figlio * Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

(solista) Il Figlio di Maria è venuto per servire e non essere servito * (tutti) Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Beata Maria che visse nel cuore la carità del Figlio * Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

7. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Beata colei che ha creduto all'amore del Signore e immensa è la sua gioia.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

53 ha ricolmato di beni gli affamati, *

ha rimandato i ricchi a mani vuote.

54 Ha soccorso Israele, suo servo, *

ricordandosi della sua misericordia,

55 come aveva promesso ai nostri padri, *

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria..

8. Invocazioni e Intercessioni dei presenti

9. Padre Nostro

10. Preghiera finale (tutti)

Signore Gesù che hai ispirato al cuore di tua madre il viaggio dell'attenzione e della carità verso sua cugina Elisabetta, incinta e anziana, dona con abbondanza il tuo Spirito anche a noi, perché da lui sorretti e guidati possiamo anche noi essere operatori e testimoni del tuo amore verso tutti, e soprattutto verso chi ha più bisogno di noi, a gloria di Dio Padre nella carità dello Spirito. Amen.

11. Canto finale – Santa Maria del cammino..

1. Mentre trascorre la vita, solo tu non sei mai Santa Maria del cammino sempre sarai con te.

R./ Vieni o Madre, in mezzo a noi, vieni Maria, quaggiù, cammineremo insieme a te verso la libertà.

2. Quando qualcuno ti dice: "Nulla mai cambierà" lotta per un mondo nuovo lotta per la verità. 3. Lungo la strada la gente chiusa in se stessa va; offri per primo la mano a chi è vicino a te. 4. Quando ti senti ormai stanco e sembra inutile andar tu vai tracciando un cammino: un altro ti seguirà.

(con accordi)

1. (C) Mentre trascorre la (F) vi(C)ta, solo tu non sei (C) mai (C7) (F) Santa Ma(d)ria del cam(C)mi(a)no (d) sempre sa(G7)rà con (C)te.

R./ (C7 F) Vieni o Madre, in (C) mezzo a (a) noi, (G) vieni Ma(G7)ria, quag(C)giù, (C7 F) cammineremo in(e)sieme a (a) te (G7) verso la liber(C)tà.

2. (C) Quando qualcuno ti (F) di(C)ce: "(G) Nulla mai cambie(C)rà" (C7) (F) lotta per (d) un mondo (C) nuo(a)vo (d) lotta per (G7) la veri(C)tà. 3. (C) Lungo la strada la (F) gen(C)te (G) chiusa in se stessa (C) va; (F) offri per (d) primo la (C) ma(a)no (d) a chi è vi(G7)cino a (C) te. 4. (C) Quando ti senti ormai (F) stan(C)co (G) e sembra inutile an(C)dar (C7 F) tu vai trac(d)ciando un cam(C)mi(a)no: un (d) altro (G7) ti segui(C)rà.

Schema 27: Fatti per la felicità..

1. Canto Iniziale: Amar come Gesù..

1. Un giorno una bambina si fermò, aveva carta e penna , lì, con sé; doveva fare un compito e perciò guardandomi negli occhi domandò: "Vorrei sapere, padre, cosa fare per avere la felicità!"

R./ Amar come Gesù amò , sognar come Gesù sognò , pensar come Gesù pensò , scherzar come Gesù scherzò , sentir come Gesù senti , gioir come Gesù gioiva e quando arriverà la sera tu ti senti pazza di felicità (2v).

2. Sentendomi dettare tutto ciò, mi disse ch'era bello (ma) però mi chiese di ripetere perché potesse calma scrivere con me. Con un sorriso angelico ricominciò a pensare alla felicità. 3. E quando, ripetendo, terminai, dal foglio non staccava gli occhi suoi; allora accarezzandola spiegai di scrivere con molta fedeltà. Ed alla soddisfatta un bacio mi donò e insieme a me così cantò:

R./ (poi finale) quando arriverà la sera tu ti senti pazza di felicità..

(con accordi)

(E A B7 E) 1. Un giorno una bambina si fer(B7)mò, aveva carta e penna , lì, con (E) sé; doveva fare un compito e per(B7)ciò guardandomi negli occhi doman(E)dò: "Vorrei sapere, (E7) padre, cosa (A) fa(fd7)re per a(E)vere la fe(B7)lici(E)tà!"

R./ Amar come Gesù amò (A), so(B7)gnar come Gesù sognò (E), pen(cd)sar come Gesù pensò (B7), scherzar come Gesù scherzò (E), sen(E7)tir come Gesù senti (A), gio(B7)ir come Gesù gioi(gd)va e (cd7) quando arriverà la se(A)ra tu ti senti paz(B7)za di felicità (E) (2v).

2. Sentendomi dettare tutto (B7) ciò, mi disse ch'era bello (ma) pe(E)rò mi chiese di ripetere per(B7)chè potesse calma scrivere con (E) me. Con un sorriso an(E7)gelico ri(A)co(fd7)minciò a pen(E)sare alla fe(B7)lici(E)tà. 3. E quando, ripetendo, termi(B7)nai, dal foglio non staccava gli occhi (E) suoi; allora accarezzandola spie(B7)gai di scrivere con molta fedel(E)tà. Ed alla soddi(E7)sfatta un bacio (A) mi (fd7) donò e in(E)sieme a me co(B7)si can(E)tò: R./ (poi finale) (cd7) quando arriverà la se(B7)ra tu ti senti pazza di felicità...

2. Sl 118(119) - Felice il giovane che cammina nel Signore..

Ant 1. Felice il giovane che cammina nell'amore del Signore e trova gioia nell'accoglienza del suo mistero.

- 1 Alleluia. Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore.
- 2 Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.
- 3 Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.
- 4 Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.
- 5 Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.
- 6 Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.
- 7 Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
- 8 Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.
- 9 Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Custodendo le tue parole.
- 10 Con tutto il cuore ti cerco:
non farmi deviare dai tuoi precetti.
- 11 Conservo nel cuore le tue parole
per non offenderti con il peccato.
- 12 Benedetto sei tu, Signore;
mostrami il tuo volere.
- 13 Con le mie labbra ho enumerato
tutti i giudizi della tua bocca.
- 14 Nel seguire i tuoi ordini è la mia gioia
più che in ogni altro bene.
- 15 Voglio meditare i tuoi comandamenti,
considerare le tue vie.
- 16 Nella tua volontà è la mia gioia;
mai dimenticherò la tua parola.

Gloria..

3. Lettura Biblica: Mt 5,1-12

Dal Vangelo secondo Matteo

[1] Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli. [2] Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo: [3] «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. [4] Beati gli afflitti, perché saranno consolati. [5] Beati i miti, perché erediteranno la terra. [6] Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. [7] Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. [8] Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. [9] Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. [10] Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. [11] Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. [12] Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

Parola del Signore (breve silenzio)

4. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». * Ma Gesù disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

(Solista) Gesù disse ai suoi discepoli: "Sapendo questo cose sarete felici se le metterete in pratica"

(Tutti) «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

(Solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». * Ma Gesù disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

5. Lettura: Cerca la vita felice dove la puoi trovare

Dalle Confessioni di sant'Agostino, vescovo (Conf. 4,12.18)

Se ti piacciono i corpi loda Dio per essi, rivolgiti il tuo amore al loro artefice per evitare di spiacere a lui per il piacere delle cose. Se ti piacciono le anime, amale in Dio, poiché sono mutevoli anch'esse, e solo in Dio possono diventare stabili, mentre altrove passerebbero e perirebbero. Ama gli altri in Dio, rapisci a Dio con te quante altri amici puoi e di' loro: "Amiamolo: lui è il creatore di queste cose e non ne è lontano, perché non abbandona mai le cose che ha creato: venute da lui, esse esistono in lui. Dov'è? dove si assapora la verità? E' nell'intimo del cuore, ma il cuore è andato errando lontano da lui. Rientrate nel vostro cuore, peccatori, e unitevi a colui che vi ha creati. Restate con lui, e resterete saldi; riposare in lui, e avrete riposo. Dove andate lontano da lui se non alle tribolazioni? Dove andate? Il bene che amate deriva da lui, ed è buono e soave solo se cerchiamo lui. Ciò che viene da lui sarà invece giustamente amaro, quando viene ingiustamente amato, lasciando lui. Quale vantaggio ricavate dal vostro lungo e continuo camminare per vie aspre e penose? Non c'è quiete dove voi la cercate. Cercate ciò che cercate, ma non è lì, dove voi cercate. Voi cercate una vita felice in un paese di morte: non è lì. Come potrebbe essere una vita felice ove manca la vita? Solo in Dio, che ci ha creati e ci ama è la nostra vera e duratura felicità. Amiamo dunque lui e tutte le cose in lui e per lui.

(breve silenzio)

6. Responsorio / Risonanza

(solista/tutti) Beata Maria che visse nel cuore la carità del Figlio * Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

(solista) Il Figlio di Maria è venuto per servire e non essere servito * (tutti) Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

(solista) Gloria al Padre e al Figlio * e allo Spirito Santo

(tutti) Beata Maria che visse nel cuore la carità del Figlio * Gesù Signore che lei con amore infinito portò nel suo grembo

7. Magnificat (canto di Maria)

Ant. Felice Maria che ha creduto all'amore del Signore e immensa è la sua gioia.

L'anima mia magnifica il Signore *

47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *

D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *

e Santo è il suo nome:

50 di generazione in generazione la sua misericordia *

si stende su quelli che lo temono.

51 Ha spiegato la potenza del suo braccio, *

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

52 ha rovesciato i potenti dai troni, *

ha innalzato gli umili;

- 53 ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
54 Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria..

8. Invocazioni e Intercessioni dei presenti

9. Padre Nostro

10. Preghiera finale (tutti)

Signore Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, tu che sei felicità e fonte della felicità, tu che sei pienezza e fonte di pienezza, tu che sei Amore e sorgente di amore per tutti noi, rivestici di Cristo nostro Maestro, nostro Salvatore, nostro Tutto. Fa' che vediamo e viviamo le cose della vita come le ha viste e vissute lui, perché solo seguendo le orme dei suoi piedi e il suo esempio possiamo accostarci a te che sei l'unica vera ed eterna nostra felicità. Amen.

11. Canto finale – Sapete voi..

Sapete voi che c'è nel mondo una gran casa (3) è la gran casa di nostro Signor
Pieni di forza, di grazia, di gloria (3v) nella gran casa di nostro Signor

(con accordi)

(C)Sapete voi che c'è nel mondo una gran (G)casa
Sapete voi che c'è nel mondo una gran (C)casa
Sapete (C7)voi che c'è nel mondo una gran (F)casa
è la gran (C)casa di no(G)stro Si(C)gnor
(C)Pieni di forza, di grazia, di (G)gloria
Pieni di forza, di grazia, di (C)gloria
Pieni di (C7)forza, di grazia, di (F)gloria
nella gran (C)casa di no(G)stro Si(C)gnor